



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n°
del

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 29 novembre 2016

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2016

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Modifica Regolamento comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie.
3. Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2017.
4. Imposta Unica Comunale (IUC) - Determinazione delle aliquote IMU e TASI e delle tariffe TARI per l'anno 2017 e determinazione delle rate e delle scadenze per il versamento per l'anno 2017.
5. Art. 175, comma 8, e art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Seconda variazione di assestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio 2016/2018. Presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio. Pareggio di bilancio - Relazione sulle partecipate.
6. Servizio di trasporto pubblico locale - Adesione al consorzio "Agenzia della mobilità piemontese" – Approvazione statuto e convenzione costitutiva.
7. Approvazione delle modifiche al Regolamento comunale recante "Disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche" a suo tempo approvato con deliberazione C.C. n. 70 del 19.12.2003, in adeguamento con le nuove disposizioni in materia di concessioni di posteggio.
8. Ordine del giorno in merito a riqualificazione e superamento barriere architettoniche nella Stazione Ferroviaria di Savigliano.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 18,30 saluta i presenti in sala e invita il Segretario Generale a procedere all'appello.

Eseguito tale appello risultano presenti n° 11 Consiglieri (CUSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello, TORTONE Osvaldo) ed assenti n° 6 Consiglieri (CASASOLE Alberto, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, OCCELLI Maurizio, PORTOLESE Pasquale e TESIO Paolo).

Risultano altresì assenti gli Assessori PAONNE Marco e FOLCO Maria Silvana.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente giustifica il Consigliere CASASOLE Alberto, assente per motivi di lavoro e l'Assessore FOLCO Maria Silvana impegnata in una riunione al Monviso Solidale. Dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.

=====



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

COMUNICAZIONI

ENTRANO OCCELLI Maurizio, PORTOLESE Pasquale e GRANDE Laura (11 + 3) = 14

PRESIDENTE: a nome dell'intera Amministrazione desidera ricordare Manuel Donalisio, un concittadino ed un amico: è stata una morte che lo ha personalmente molto colpito perché solo la passata domenica era a pranzo con lui sotto l'Ala, una allegra brigata di amici attorno ad un tavolo, in occasione della manifestazione "Un'amatriciana per Amatrice" per raccogliere i fondi per i terremotati. Alla sera Manuel Donalisio si è sentito male e purtroppo non ce l'ha fatta. Non vuole dilungarsi perché tanto è già stato detto su di lui in questi giorni e durante l'esecuzione degli inni si interrogava su cosa avrebbe potuto dire che già non fosse stato detto per ricordare Manuel. Gli è venuta in mente una frase di Mao Tse-tung: "Ci sono morti leggere come una piuma, altre pesanti come una montagna"; la morte di Manuel è stata veramente una morte pesante perché ha lasciato un vuoto incolmabile. Si scusa per l'emozione....

APPLAUSO

PRESIDENTE: prosegue informando che l'Amministrazione, su impulso del consigliere Bonetto che come Manuel fa parte dei Vigili del Fuoco, ha voluto ricordarlo in un modo particolare, con una targa che verrà consegnata ai famigliari, con una cerimonia breve e sobria come lui avrebbe desiderato in quanto non era persona che amava mettersi in mostra. Invita i figli a raggiungere il tavolo della Giunta, insieme anche ai rappresentanti dei Vigili del Fuoco, per la consegna della targa da parte del Sindaco che invita a leggerne la motivazione.

SINDACO: legge la seguente motivazione:

"La Città di Savigliano, esprime la sua riconoscenza a Emanuele Donalisio che in tanti anni di continuativo servizio nel direttivo del gruppo volontari dei Vigili del fuoco ed in qualità di Capo Distaccamento ha onorato la città con la presenza sua e del suo gruppo in situazioni di emergenza, servizi civili e ricorrenze liete dando esempio di generosità, evidenziando il valore del dono, della solidarietà e dell'attaccamento al dovere.

Savigliano, 29 novembre 2016"

APPLAUSO

PRESIDENTE: invita ora il Sindaco a procedere con le comunicazioni.

SINDACO: precisa di avere alcune comunicazioni e la prima è un ringraziamento alla Polizia Municipale, alla Protezione Civile e all'Ufficio Tecnico per l'enorme lavoro svolto durante le 48 ore di "allerta 3" vissute dalla città di Savigliano. E' la prima volta che la Città si trova ad affrontare un tale stato di emergenza da quando si è istituito questo sistema di allerta: allerta 3 significa rischio di esondazione molto elevato. E' stato svolto un lavoro eccezionale, con turni veramente molto affaticanti. In tali momenti è personalmente piuttosto nervoso e forse ha richiesto ai dipendenti uno sforzo oltre le umane possibilità; vi sono persone che hanno lavorato per 48 ore consecutive. La

Città forse non si è neppure accorta di tutti gli interventi perché hanno dato risposte importanti evitando problemi. Afferma che vi è stata una situazione molto critica in particolare nel mattino del venerdì dove si è veramente rischiate l'esonazione in più punti. Per fortuna Savigliano ha avuto solo piccoli danni. Prosegue ringraziando in modo particolare i volontari della Protezione Civile che, terminata l'allerta 3 di emergenza a Savigliano, già nel pomeriggio di venerdì sono andati in aiuto ad altri Comuni, prima a Casalgrasso e successivamente nel territorio cebano. E' purtroppo di oggi la brutta notizia che a Frabosa Sottana una draga, durante un intervento, è caduta nel fiume rompendo un tubo del gas: tre volontari della Protezione Civile saviglianese sono stati ricoverati in ospedale, due e precisamente i sigg.ri Vittone e Restivo, a Torino in camera iperbarica per fortuna in condizioni non gravi ed il terzo, sig. Alberto Mario, all'Ospedale di Ceva sotto ossigeno. Secondo i medici, salvo complicazioni, potrebbero già essere dimessi nei prossimi giorni, ma lo spavento è stato tanto e pertanto rinnova a loro il ringraziamento per quanto fatto ed augura una pronta guarigione e di poter riprendere presto la loro attività.

APPLAUSO

SINDACO: prosegue con una seconda comunicazione che ritiene più lieta. Ha ricevuto, pochi giorni fa, una lettera dal Consiglio dei Ministri che si appresta a leggere: *"Gent.mo Signor Sindaco, le comunico che la sig.ra Margherita Liliana Ellena, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stata insignita della distinzione onorifica di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana."*

Porge alla consigliere di Levaldigi le congratulazioni dell'intero Consiglio Comunale e consegna alla stessa, in segno di ringraziamento, una rosa rossa.

APPLAUSO

PRESIDENTE: informa i consiglieri del fatto che l'impianto di radiomicrofoni non funziona e pertanto dovranno usare quelli volanti posizionati sui tavoli. Dà la parola al consigliere De Lio Maurizio per una comunicazione.

DE LIO Maurizio: in merito alla situazione di allerta vissuta dalla città di Savigliano, desidera ringraziare il Sindaco in quanto, avendolo interpellato in merito alla chiusura scuole, è stato molto tempestivo ed al termine della riunione fatta con la Protezione Civile ha immediatamente provveduto all'invio del fonogramma di comunicazione della chiusura. In queste situazioni infatti per le scuole è sempre molto difficoltoso, non potendo agire se non dopo comunicazioni ufficiali. Ringrazia pertanto il Sindaco della sua disponibilità in un momento molto difficile.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco.

ESCE BONETTO Claudio (14 – 1) = 13

FERRARO Rocco: informa che si era preparato una comunicazione sulla Protezione Civile, ma il Sindaco lo ha preceduto. Desidera però ringraziare anche per i precedenti lavori che la Protezione Civile aveva svolto durante il mese di ottobre con circa 400 ore di pulizia dell'alveo del Maira nel tratto dalla Piscina comunale fino al ponte per Monasterolo. Sottolinea poi che alcuni cittadini di Borgo Marene gli hanno segnalato, anche con delle fotografie, gli smottamenti di pietre avvenuti in tale zone

SINDACO: informa che già si è intervenuti sul luogo.

FERRARO Rocco: ringrazia il Sindaco.

ENTRA BONETTO Claudio (13 + 1) = 14

PRESIDENTE: fa presente ai consiglieri che è stato loro distribuito il libro di poesie "Il Cantavita" che è stato donato dall'Associazione "Massimiliano Kolbe". Informa infine che nella prossima seduta consiliare verrà approvato il bilancio di previsione e la convocazione è prevista per il 21 o 22 dicembre prossimi. Ricorda che nella giornata di oggi è stata recapitata ai consiglieri stessi la comunicazione del deposito dello schema di bilancio presso la Segreteria e che gli eventuali

emendamenti dovranno essere presentati entro e non oltre le ore 12 di venerdì 9 dicembre. Sarà sua premura provvedere a far inviare dagli uffici una mail in cui verranno indicate le varie scadenze. Dà ora la parola al consigliere Occeili Maurizio

OCCELLI Maurizio: fa presente di aver ritenuto poco opportuno far notificare questa mattina al domicilio di ogni consigliere il deposito del bilancio, quando vi era convocato per questa sera il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: precisa che la normativa regolamentare impone che la comunicazione del deposito del bilancio sia notificata attraverso i messi comunali ed è stata quindi rispettata la normativa. Dà ora comunicazione al Consiglio Comunale di tre deliberazioni, di competenza della Giunta Comunale, inerenti questioni finanziarie e precisamente della deliberazione n° 109 del 31.10.2016 ad oggetto: "Variazione compensativa alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2016/2018 di competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 175, comma 5_bis, del D.Lgs 267/2000"; della deliberazione n° 110 del 31.10.2016: "Terza variazione al bilancio di previsione 2016/2018 di competenza della Giunta Comunale" ed infine della deliberazione n° 12 del 14.11.2016 ad oggetto: "4^ variazione al bilancio di previsione 2016/2018 di competenza della Giunta comunale". Informa che chi desidera delucidazioni in merito si può rivolgere all'ufficio competente. Non essendovi ulteriori comunicazioni passa all'esame delle interrogazioni pervenute.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gandolfo Luciano per la prima interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione in merito a disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche”*

GANDOLFO Luciano: legge la seguente interrogazione:

“”In questo periodo mi è capitato un incidente che mi ha lasciato un handicap, per fortuna, temporaneo.

Ho dovuto muovermi per tre mesi su una sedia a rotelle, affrontando le difficoltà che giornalmente devono superare i portatori di handicap.

Savigliano, cittadina interamente pianeggiante, dovrebbe essere la città ideale per chi è sfortunato e deve muoversi sulla carrozzella, ma purtroppo non è così.

I marciapiedi in molti casi sono stretti ed impraticabili.

Su quelli più ampi invece ci sono posizionati vasi, cartelli pubblicitari e/o biciclette parcheggiate che impediscono il passaggio.

Le strade, ancor peggio, hanno il sedime stradale parecchio dissestato, soprattutto in periferia, rendendo sempre più difficoltoso il passaggio in quanto pieno di buche o auto che impediscono la salita sui marciapiedi.

Ci sono leggi, come la n. 13 del 1989, che prevede dei contributi per l’eliminazione ed il superamento di tali barriere negli edifici privati.

Essi vengono assegnati dai Sindaci e finanziati dal Ministero dei lavori pubblici.

Ciò premesso interrogo il Sindaco e/o l’Assessore competente per sapere che cosa ha fatto o farà il Comune su questo argomento;

Quanti cittadini hanno già usufruito di questi contributi assegnati dalla legge 13? ””

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: ritiene che l’Amministrazione della Città di Savigliano, in questi anni, abbia lavorato molto in materia di eliminazione delle barriere architettoniche: non vi è stato intervento, dal 1995 in poi, che non sia stato realizzato rispettando tutte le regole in materia e le larghezze dei nuovi marciapiedi sono di m. 1,50 e sono dotati di uno scivolo e tutti gli ingressi agli edifici pubblici sono stati messi a norma utilizzando i finanziamenti che la Legge 13, fino a qualche anno, metteva a disposizione e che ora invece sono ridotti al lumicino. Tali finanziamenti sono stati utilizzati per realizzare l’ascensore nel palazzo comunale, per la sistemazione dello scivolo al fondo di piazza del Popolo ed in parecchi altri edifici pubblici. Savigliano, nonostante presenti un territorio pianeggiante, è una città complicata in quanto molte strade sono state realizzate in tempi remoti. Si riferisce in particolare alla zona di Via del Pascolo dove vi sono strade molto larghe con marciapiedi molto stretti e a Via Torino che presenta enormi problematiche. Tale strada dovrà necessariamente diventare pedonale essendo l’unica soluzione possibile per risolvere la situazione, ma si tratta di un suo pensiero personale e sarà la prossima amministrazione a discuterne. Si sono avuti dei confronti con l’Associazione ASHAS e si sta lavorando, anche su segnalazioni fatte da un cittadino propositivo, per intervenire sugli ingressi nei negozi, intervento non facile perché soprattutto per quelli posizionati sotto i portici di Piazza Santarosa e Piazza del

Popolo non è semplice risolvere il problema, in quanto presentano scalini di sei o sette centimetri. Se per tali ingressi si dovesse rispettare la norma di legge della realizzazione di uno scivolo con l'8% di inclinazione si arriverebbe con esso sino alla metà dei portici con conseguenti problemi. Attualmente quando il titolare di un esercizio commerciale realizza un intervento sul proprio negozio, si richiede anche, quando è possibile, la risistemazione dell'ingresso.

Per quanto riguarda le buche nelle strade, sottolinea che si è molto attenti alle asfaltature e ritiene di poter affermare senza paura di essere smentito che Savigliano ha le strade meglio sistemate rispetto a quelle delle città vicine. Esistono difficoltà finanziarie per il completo rifacimento del manto stradale e vi sono comunque dei punti che presentano delle criticità. Informa che nei prossimi giorni verranno realizzate le asfaltature su alcune strade periferiche quali strada Maresco e strada Antica Cavallotta, mentre nel concentrico si interverrà su Via Gandolfino da Roreto, in zona Vernetta. E' stato predisposto inoltre un piano di programmazione delle asfaltature che verranno realizzate il prossimo anno. Evidenzia che molti problemi sono stati causati dai vari interventi che hanno interessato le strade comunali ovvero il passaggio della fibra ottica che è stata tanto voluta e richiesta ma che ha comportato la manomissione di parecchi km di manto stradale da parte delle ditte Telecom e Easyline ed anche lavori fatti dalla ditta Italgas. Al termine di tali interventi i manti stradali verranno in tutto od in parte ripristinati. Anche i forti temporali degli ultimi giorni hanno aumentato i problemi perché sotto gli acquazzoni l'asfalto si sgretola. Informa poi che il lavoro di riasfaltatura della rotatoria presso la Piscina comunale, causa il brutto tempo, è stato rimandato alla prossima primavera in quanto era stato programmato per i giorni in cui vi è stata alluvione. Ricorda infine che, per quanto riguarda i marciapiedi, vi è stato, alcuni anni fa, una sorta di censimento da parte degli studenti dell'Istituto Eula che è molto interessante e serve ancora oggi come base di studio per i vari lavori da effettuarsi. Ritiene che anche l'intervento realizzato su via Garibaldi e via Assietta costituita un abbattimento di barriere architettoniche in quanto consente un miglior transito dei pedoni con marciapiedi a raso che creano meno problemi rispetto quelli sopraelevati. Condivide la segnalazione del consigliere Gandolfo circa un uso non sempre regolare dei marciapiedi, ossia il posizionamento su questi ultimi di fioriere e cartelli pubblicitari, che, se presenti, significa che non sono in regola in quanto le autorizzazioni concesse contengono chiare disposizioni sulla loro collocazione. Chiede pertanto al consigliere di segnalare all'Ufficio Tecnico le difficoltà incontrate, in modo tale da fare degli accertamenti e delle verifiche. Anche del problema delle biciclette parcheggiate sui marciapiedi si è discusso più volte, come anche di chi transita in bicicletta sui marciapiedi stessi. Grazie all'impegno dell'Assessore Gosio, si sta verificando la situazione attraverso i vigili urbani, ma come già i consiglieri sanno il corpo dei Vigili Urbani è sotto organico ed è quindi difficile avere delle pattuglie disponibili a verificare tutte queste problematiche. Sono comunque state comminate delle sanzioni in particolare per chi transita sotto i portici dove ritiene veramente pericoloso che la gente circoli in bicicletta. Spesso anche le auto sono parcheggiate sui marciapiedi. Fa presente che nel periodo in cui è stata chiusa al traffico Via Garibaldi, spesso le transenne venivano spostate e le macchine transitavano in punti veramente pericolosi. Le ditte stanno lavorando anche il sabato e la domenica affinché la zona possa essere riaperta al traffico per il periodo natalizio e già lunedì riaprirà il nuovo senso unico di Via Garibaldi. Via Cravetta in questo periodo è invece a doppio senso di marcia, per limitare i disagi. Afferma che bisogna lavorare sul senso civico dei cittadini.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gandolfo Luciano

GANDOLFO Luciano: ringrazia per la risposta e condivide l'affermazione che buona parte delle problematiche deriva dal poco senso civico dei cittadini savigliesi. Il problema più grande che ha riscontrato sono infatti le biciclette che vengono parcheggiate sui marciapiedi davanti ai negozi, perché con la carrozzina non si riesce a scendere dal marciapiede e diventa pertanto impossibile proseguire. Invita pertanto i Vigili Urbani a prestare massima attenzione a tali situazioni perché vi sono luoghi in cui ne ha contate addirittura venti tutte insieme: quando si è su una carrozzina si ha anche il tempo di fare questi conteggi. E' vero quanto affermato dal Sindaco che la maggior parte dei marciapiedi hanno lo scivolo, ma su un marciapiede largo un metro e alto quindici centimetri pur con lo scivolo la carrozzina rischia di ribaltarsi se non c'è qualcuno che aiuta, ma comprende che sia una situazione non facile da risolvere.

SINDACO: precisa che proprio per questi motivi i marciapiedi di nuova realizzazione sono stati fatti a raso in quanto decisamente più funzionali da questo punto di vista. Possono forse essere

considerati meno sicuri perché le macchine possono salirvi, ma per chi ha problemi di deambulazione sono sicuramente più funzionali.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Gosio Massimiliano.

GOSIO Massimiliano: in merito alle biciclette desidera aggiungere una considerazione. Quasi ad inizio mandato, aveva constatato che in alcune zone di Savigliano, gli studenti che prendono il bus, lasciavano le biciclette parcheggiate in luoghi dove si dovrebbe passare soltanto a piedi o eventualmente con carrozzine. Si era pertanto attivato, a titolo personale, apponendo sulle biciclette parcheggiate male degli avvisi in cui informava che poco oltre erano posizionati degli stalli di parcheggio per le bici ed aveva anche fatto collocare dei nuovi portabici. Afferma che questa sua iniziativa ha funzionato e quindi la soluzione bonaria, almeno in questo caso, è servita. Diverso è il discorso delle auto che vengono parcheggiate in malo modo oppure di chi entra in un negozio lasciando le bici accatastate fuori dallo stesso, recuperandole dopo breve tempo, e non pensando che quel breve tempo può creare però un disagio. Sarebbe quindi sufficiente un po' di buon senso perché gli stalli per le bici esistono e ve ne sono anche parecchi. Si provvederà sicuramente, e ne parlerà diffusamente in seguito essendovi un'interrogazione sul tema, ad aumentarli, ma è l'educazione quella che fa dire di non parcheggiare in malo modo.

PRESIDENTE: passa alla seconda interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito all'emanazione di ordinanza di divieto di utilizzo botti in occasione delle festività natalizie e di fine anno"* che presenta quattro firmatari: Ambroggio Giulio, Tortone Osvaldo, Grande Laura e Portolese Pasquale e che viene illustrata dalla consigliere Grande Laura.

GRANDE Laura: legge la seguente interrogazione:

""Con l'avvicinarsi delle feste natalizie e soprattutto in previsione della festa di Capodanno, si diffonde anche nella nostra città l'usanza di far esplodere i cosiddetti botti, da parte di concittadini che probabilmente non si rendono conto del danno a persone ed animali che questi scoppi causano. Infatti, è ormai assodato, che i botti nuociono gravemente alla salute di bambini piccoli, anziani, soprattutto se affetti da particolari patologie tipo malattie cardiache e poi causano veri e propri disastri su animali selvatici e domestici (tipo la perdita dell'udito) fino a procurare ai più deboli la morte

TUTTO CIO' PREMESSO

Si richiede al sig. Sindaco, tramite questa interrogazione, di emanare in tempi brevi un'ordinanza di divieto di vendita ed uso dei sopraccitati botti, di reclamizzare il più possibile la suddetta ordinanza con le sanzioni in essa previste per gli inadempienti, di chiedere alla Polizia Locale di vigilare con particolare attenzione sul rispetto di quanto stabilito in materia.""

Precisa che la richiesta contenuta nell'interrogazione costituisce la richiesta ideale per ovviare al problema e quindi impedire la vendita e l'utilizzo dei botti: sottolinea però che dopo un confronto, ci si è resi conto che risulterebbe non solo arduo ma praticamente impraticabile ed impossibile verificarne il rispetto perché concretamente la gestione non sarebbe possibile. Inoltre occorre tenere conto anche della legislazione statale in materia che riprende delle direttive europee che tra l'altro un'ordinanza sindacale non potrebbe scavalcare. Pertanto, per essere più concreti, si richiede al Sindaco di mettere in atto tutte quelle condizioni che possono essere finalizzate ad una maggiore sensibilizzazione in merito ad un uso che sia limitato e maggiormente consapevole di questi prodotti pirotecnici, come tra l'altro è già stato fatto lo scorso anno sul sito comunale dove vi era un invito a farne un uso limitato e corretto. Suggerisce di pubblicare tale avviso anche sui giornali locali ed eventualmente distribuirlo anche nelle scuole come forma di sensibilizzazione.

AMBROGGIO Giulio: come primo firmatario dell'interrogazione interviene affermando di condividere appieno quanto affermato dalla consigliere Grande, ma precisa che ci sono molte città in cui l'ordinanza è stata emanata e sarà sua cura procurarsi l'elenco e farlo avere. Il Sindaco, nel suo precedente intervento, ha fatto un appello al senso civico che ritiene valga anche in questo caso. Se la sera di Capodanno si fanno scoppiare i botti da mezzanotte a mezzanotte e un quarto non succede nulla, ma lo scorso anno nel suo quartiere i botti sono cominciati alle sette di sera e

ad intervalli di cinque minuti sono proseguiti fino alle due di notte. Basterebbe quindi solo un pochino di intelligenza e di senso civico per risolvere il problema.

SINDACO: dichiara di non avere nulla in contrario nell'emanazione dell'ordinanza richiesta, ma ricorda che avverso una simile ordinanza è possibile un ricorso al TAR. E' pervenuta infatti in questi giorni una lettera da uno studio Legale di Roma, inviata a tutti i Comuni che hanno emanato ordinanze o fatto sensibilizzazione in merito a questo tema, in cui si evidenzia che la vendita dei prodotti pirotecnici è definita per legge e che quindi un Comune non può vietare ciò che la legge consente. I Vigili Urbani ed i Carabinieri stanno procedendo con le necessarie verifiche presso i negozi che vendono tale materiale che siano in possesso dell'autorizzazione della Prefettura e che siano a norma. Si tratta di una prevenzione che i Vigili ed i Carabinieri stanno portando avanti da anni e che quest'anno sarà ancora più incisiva. Inoltre nella lettera dello studio legale prima citata emerge la considerazione di quanto sia strano che le Città decidano di organizzare i fuochi di artificio nelle varie feste locali e poi per le festività natalizie blocchino questa attività. Tenuto conto del fatto che ultimamente si sono fatte scelte di territorio, come ad esempio in merito all'ordinanza relativa al gioco d'azzardo, dichiara di voler sentire i sindaci dei Comuni vicini e si deciderà tutti insieme se emettere o meno l'ordinanza. Approfitta per informare che in merito all'ordinanza sul gioco d'azzardo il Comune di Cuneo ha vinto il ricorso e ciò ritiene sia senza dubbio un segnale positivo. Purtroppo però si sa che il TAR di una Regione può emettere una sentenza diversa rispetto a quella di altre Regioni e quindi risulta sempre molto complicato e costoso promuovere o far fronte a dei ricorsi. Tornando all'argomento in esame ribadisce che se vi sarà unanimità tra i Sindaci del territorio, sottoscriverà l'ordinanza. Ricorda poi che lo scorso anno il Comune di Savigliano era stato promotore di una pubblicazione sul sito istituzionale di un invito a divertirsi in modo consapevole in modo tale che nessuno, persona od animale, avesse danno dal divertimento altrui. Pertanto anche quest'anno si provvederà a ripubblicare l'avviso e condivide la proposta di inviare una lettera agli studenti delle scuole medie e superiori. Sottolinea poi, come giustamente rilevato dalla consigliere Grande, che la sera di Capodanno sarà in servizio una sola pattuglia di vigili urbani e di Carabinieri che pertanto saranno impegnati in altra sorveglianza. Ribadisce la disponibilità all'emanazione dell'ordinanza se anche gli altri Comuni saranno di questo avviso e sul mettere in atto altre iniziative di sensibilizzazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ocelli Maurizio per l'interrogazione n° 3 ad oggetto: *"Interrogazione in merito ai criteri di inserimento nelle graduatorie delle case popolari e contributi per l'affitto dei cittadini stranieri"*.

OCCELLI Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

"Sono sempre più frequenti i casi di Amministrazioni comunali che cercano, con piccole modifiche ai regolamenti e l'applicazione di alcuni cavilli già esistenti, di porre un freno alla continua scalata degli stranieri nelle graduatorie per le case popolari o per i contributi all'affitto.

A esempio in Toscana, nel Comune di Cascina, viene applicato alla lettera il DPR 445/2000 che prevede la possibilità di richiedere certificazioni "che attestino l'assenza di titolarità di diritti di proprietà o altri diritti reali all'estero, mediante una procedura che si avvale dell'ausilio dell'ambasciata o del consolato del paese di provenienza del cittadino non italiano" a chi farà richiesta di contributo per l'affitto. Ovviamente questo sistema non discrimina gli stranieri ma li mette sullo stesso piano degli italiani, tant'è vero che il Comune di Firenze, di opposto colore politico, si prepara a fare altrettanto nel prossimo bando ed asserisce anche che tutto ciò è stato reso possibile non dal DPR ma dalla modifica di una legge regionale.

A Perugia invece è stata inserita una clausola nel bando per l'assegnazione delle case popolari: due punti in più (su 18 totali) a chi sia residente in città da almeno 10 anni e ben 4 a chi lo sia da 15, a fronte del precedente regolamento che prevedeva un solo punto. I risultati non si sono fatti attendere. Nemmeno il criterio di residenzialità può essere considerato discriminatorio in quanto è giusto aiutare prima chi ha versato le proprie tasse e speso i propri soldi nel Comune in questione anziché in un altro.

Chiede quindi al Sindaco ed all'Assessore di competenza se non sia possibile prevedere iniziative del genere anche a Savigliano visto che la situazione delle graduatorie è un problema che grava soprattutto sulle nostre famiglie più povere"

Afferma che molta gente continua a lamentarsi del fatto che nelle graduatorie per le case popolari, ai primi posti, ci siano cittadini stranieri e che quindi le famiglie locali, soprattutto le più povere, patiscono di questa situazione. Alcuni Comuni in Italia hanno cercato di ovviare a questa situazione e anche se spesso si dice che la legge impedisce di intervenire in merito, alla fine sembra che qualcosa si possa fare. Ad esempio nel comune di Cascina in Toscana per quanto riguarda i contributi per l'affitto è stato applicato il D.P.R. 445/2000 richiedendo una certificazione che attesti l'assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti relativi all'estero avvalendosi delle Ambasciate e dei Consolati. Ciò metterebbe sullo stesso piano cittadini italiani e stranieri non agendo in modo discriminatorio in quanto ritiene ingiusto chiedere il contributo per l'affitto se si hanno delle proprietà all'estero. A Perugia è stata inserita nel bando di assegnazione delle case popolari una clausola per cui si assegnano punti in più a chi è residente da più anni. A suo avviso anche tale opzione non è discriminatoria perché verrebbe applicata anche ai cittadini italiani che risiedevano in altro Comune. Chiede pertanto se anche l'amministrazione locale per i prossimi bandi pensa di introdurre qualche clausola per favorire chi ne ha veramente bisogno.

ENTRA GRINDATTO (14 +1) = 15

SINDACO: ricorda che l'Assessore Folco è impegnata al Consorzio Monviso Solidale e raggiungerà più tardi la sala consiliare. Pertanto risponde in sua vece, riservando la possibilità di una futura integrazione all'Assessore. Per quanto riguarda il punto relativo ai requisiti previsti per la richiesta di contributi per l'affitto cioè il fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, precisa che la materia è regolamentata da una legge regionale. La Legge Regionale toscana del 1996 prevede l'assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto uso e abitazione su immobili ad uso abitativo ubicati nel territorio italiano e all'estero. Sulla base di tale requisito la Giunta Regionale ha emanato la deliberazione per l'assegnazione dei fondi. La Regione Piemonte nella sua normativa prevede invece che i diritti esclusivi di proprietà, uso e abitazione su uno o più immobili siano ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale. I Comuni piemontesi non hanno quindi possibilità di fare normativa diversa rispetto a quanto la Regione ha stabilito e devono adeguarsi alla normativa regionale. Per tale motivazione esiste differenza tra la Regione Piemonte e la Regione Toscana essendo la materia di competenza regionale. Per quanto riguarda invece il secondo punto relativo ai punteggi assegnati ai bandi per l'assegnazione delle case popolari la legge Regionale del Piemonte ha stabilito un regolamento con dei punteggi da attribuire alle domande presentate, non lasciando alcuna facoltà ai Comuni di modificare le assegnazioni. Il Comune è quindi obbligato a rispettare i punteggi definiti dalla Regione Piemonte nel 2010 e pertanto non può intervenire nemmeno in questo campo. Afferma che la legge regionale presenta delle lacune e, grazie all'intervento dell'Assessore Folco, il Comune di Savigliano si è fatto promotore della richiesta di alcune modifiche, coinvolgendo anche le altre sette sorelle della Provincia. Precisa che è stata inviata, già lo scorso anno, una lettera all'Assessore regionale nella quale si richiedeva di modificare l'art. 3 del regolamento dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia sociale, abbassando i limiti di accesso per la permanenza e l'assegnazione di un alloggio di edilizia sociale da 20 mila a 10 mila euro onde poter assegnare gli alloggi a coloro che effettivamente non possono trovare alternativa sul mercato libero degli affitti. Le case popolari spesso diventano delle case per sempre e ciò rappresenta un problema in quanto sono nate per essere case di emergenza. Altra cosa sono le abitazioni di cooperative indivise, ma le case ATC dovrebbero essere assegnate solo per le emergenze. Un'altra modifica richiesta riguarda l'art. 6 comma 3 e cioè il contingentamento del termine massimo nel quale la Commissione comunica la formazione della graduatoria, in modo tale da abbreviare i termini per l'assegnazione dei nuovi alloggi. Spesso infatti vi sono degli alloggi vuoti che non possono essere assegnati, magari a famiglie in estrema necessità, fino alla pubblicazione delle graduatorie. Sottolinea comunque che gli alloggi in case popolari, sono veramente pochi e qualche giorno fa ne sono stati consegnati quattro dall'ATC dopo averli recuperati. Altra richiesta riguarda la modifica al regolamento sull'attribuzione dei punteggi: si richiede di assegnare una voce di punteggio aggiuntiva, variabile in base agli anni di residenza, ai cittadini residenti nel Comune di emissione del bando, in modo tale che ogni Comune possa effettivamente dare riscontro alle richieste dei propri cittadini. Tale richiesta va incontro quindi a quanto espresso dal consigliere Occelli. Attualmente la normativa prevede tre anni di residenza. Fa presente però che se da un lato l'aumento degli anni di residenza richiesti va incontro a determinate esigenze, dall'altra parte può creare dei problemi in quanto se ad esempio una famiglia trasferitasi a Savigliano da appena un anno e mezzo si trova improvvisamente in situazione di difficoltà causa magari la perdita del lavoro - problema che

purtroppo ha colpito alcune famiglie in questo periodo – in base a tale criterio non ha diritto alla casa popolare. Il vincolo della residenza che può avere dei risvolti positivi, rischia in alcuni casi di averne di negativi e quindi occorre trovare una soluzione che permetta di riequilibrare il sistema. Sarebbe opportuno individuare dei parametri secondo i quali il reddito sia valutato in modo maggiore rispetto a quanto viene considerato attualmente. Precisa però che la richiesta inviata in Regione per ora riguarda solo il numero di anni di residenza. L'ultima modifica richiesta alla Legge regionale riguarda le procedure di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale: è stata richiesta la revisione dei parametri di adeguatezza dell'alloggio stabiliti nel regolamento che appaiono eccessivi e tali da far sì che molti assegnatari possono rinunciare all'assegnazione non perdendo il diritto a future assegnazioni e mantenendo la posizione nella graduatoria ingessando di fatto tutte le procedure di assegnazione. Si è proposto di riformulare tali parametri riportandoli a quelli previsti da un decreto che stabilisce che per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq. 14 per i primi quattro abitanti e di mq. 10 per ciascuno degli abitanti successivi. Tale parametro è importante perché a volte vi sono famiglie numerose che sono in difficoltà e magari vi sono a disposizione solo alloggi con metrature inferiori e che quindi non possono essere assegnati. Altro punto riguarda il regolamento del cambio alloggio: la fattispecie di alloggio proposto per la mobilità ubicato al di fuori del quartiere ATC di residenza, non può trovare concreta applicazione in realtà più piccole, dove non sono identificati specifici quartieri di residenza. Si è proposta quindi la riformulazione dell'articolo nel seguente modo: la maggiorazione del canone di cui al comma precedente non si applica se il nucleo è composto esclusivamente da ultrasessantacinquenni o se nel nucleo sono presenti uno o più invalidi con percentuale di invalidità tra l'80 ed il 100%. Sottolinea poi che i Comuni, secondo i dettami della legge regionale, sono autorizzati ad assegnare una aliquota non eccedente il 25%, arrotondata all'unità superiore, degli alloggi che si rendono disponibili su base annua al di fuori della graduatoria di cui all'art. 5. In parole povere i Comuni hanno, al di là delle assegnazioni fatte dall'ATC, la possibilità di assegnare un numero di alloggi in emergenza. La percentuale è oggi del 25% quindi uno ogni quattro. Si è chiesta maggiore libertà perché nell'odierna situazione dove anche su Savigliano vi è stato un numero di sfratti molto elevato, diventa importante ed urgente trovare una sistemazione, specialmente quando vi sono famiglie con bambini. Si tratta di una percentuale che va bene quando non vi è emergenza, ma che è stretta quando l'emergenza è come quella attuale. Condivide alcuni dei suggerimenti contenuti nell'interrogazione del consigliere Ocelli e proprio per questo l'Amministrazione, attraverso l'Assessore Folco si è fatta promotrice delle richieste prima indicate e si è in attesa di una risposta da parte dell'Assessore regionale.

OCCELLI Maurizio: si compiace che il Comune abbia avanzato tali richieste e desidera sapere se la Regione ha già dato delle risposte in merito. E' a conoscenza del fatto che si vogliono sospendere le pendenze, cioè evitare lo sfratto a chi non paga: a suo avviso ciò rischia di creare ulteriore morosità volontaria.

SINDACO: afferma di non essere a conoscenza di tale decisione e che non è ancora pervenuta alcuna comunicazione ufficiale. Effettivamente, se così fosse, si creerebbero dei problemi ma anche in questo caso vi è duplice risvolto: sostiene infatti che effettivamente vi è chi non paga perché non vuole pagare ma vi sono altri che non pagano in quanto si trovano in condizioni difficili e quindi se vengono sfrattati che cosa succede a queste persone? La nuova disposizione proposta non deve essere sicuramente un incentivo a non pagare, ma d'altro canto non si possono lasciare le famiglie in difficoltà in mezzo ad una strada magari quando hanno anche dei figli piccoli. In questi casi è molto importante il ruolo che svolgono le assistenti sociali, l'attenta verifica fatta dal Monviso Solidale sulle varie situazioni ed i redditi familiari. Già ora queste verifiche vengono effettuate ma certamente non si può avere la certezza che tutto sia perfetto, ma garantisce sull'efficace lavoro svolto dagli assistenti sociali. Pertanto invita a prestare la massima attenzione in quanto non è una situazione semplice e spesso chi non paga non lo fa per cattiva volontà ma per oggettiva impossibilità. Ritiene quindi che in un paese civile si debbano cercare soluzioni anche per questi casi.

ENTRA PAONNE Marco
ESCE TORTONE Osvaldo (15 – 1) = 14

PRESIDENTE: informa che si tratta ora di discutere di un'interpellanza. Dà la parola alla consigliere GARANTEVA Silvia per l'interpellanza ad oggetto: *"Interpellanza in merito al ricorso al*

Consiglio di Stato per decadenza permesso di costruire dell'immobile ex Cinema Ritz a seguito sentenza T.A.R. Piemonte”

GARAVENTA Silvia: legge la seguente interpellanza:

“”In riferimento alla nota vicenda relativa alla sentenza del T.A.R. del Piemonte che ha dichiarato decaduto, per mancato inizio dei lavori entro l'anno, il permesso di costruire inerente l'immobile ex Cinema Ritz,

tenuto conto:

*che l'inizio dei lavori ritardato (salva la pronuncia successiva del Consiglio di Stato) appare da attribuire ad asserite negligenze della società proprietaria dell'edificio;
che in tale vicenda il Comune risulta coinvolto con riferimento ad una comunicazione dell'ufficio competente datata 07.06.2011 che avrebbe accertato l'avvenuto inizio dei lavori nei termini;*

si chiede di sapere:

- quali siano le ragioni che, in tale particolare situazione di asserita inerzia (secondo il T.A.R.) della società proprietaria dell'immobile, hanno indotto il Comune a presentare appello al Consiglio di Stato;*
- se tale decisione sia stata preceduta da una opportuna indagine interna che consenta di riaffermare e provare l'avvenuto inizio dei lavori entro l'anno dal permesso di costruire;*
- quali atti intenda compiere il Comune di Savigliano, in attesa delle decisioni del Consiglio di Stato, a fronte dell'obbligo di ottemperare al dispositivo del TAR laddove dispone che il Comune di Savigliano dia esecuzione alle statuizioni della sentenza adottando, entro sessanta giorni dalla notifica della presente decisione, un provvedimento nel quale si dia formalmente atto della avvenuta decadenza del Permesso di Costruire n° 59/PC10 del 17/05/2010.””*

PRESIDENTE: informa che il Sindaco farà una breve premessa e poi risponderà l'Assessore Ravera.

SINDACO: precisa che si tratta di un fatto risalente agli anni 2009/2010 e pertanto l'attuale Amministrazione non è direttamente coinvolta nella vicenda. La sua precisazione non vuole essere un esonero di responsabilità ma per spiegare che quanto viene riferito è ciò che è stato detto e raccontato dagli uffici.

RAVERA Chiara: risponde alle tre richieste formulate nell'interpellanza partendo dal primo punto che riguarda le ragioni per la presentazione da parte del Comune dell'appello. A tal proposito informa che la società Schiaparelli 10 ha comunicato la propria intenzione di appellare la sentenza del TAR Piemonte e conseguentemente si aprirà, avanti il Consiglio di Stato, una nuova fase processuale nel corso della quale l'intera vicenda, già all'esame del TAR, verrà nuovamente riesaminata dal giudice dell'appello. Se il Comune quindi non procedesse a sua volta ad appellare la sentenza del TAR, rimarrebbe estraneo al processo di secondo grado e non potrebbe far valere le ragioni a sostegno della legittimità, non solo dell'accertamento compiuto dai propri tecnici sul fatto che l'inizio dei lavori era avvenuto entro l'anno dal permesso di costruire, ma altresì a sostegno della legittimità del permesso di costruire stesso. Infatti in questo secondo grado di giudizio è necessario, per il Comune, riproporre tutte le eccezioni che sono state proposte in primo grado per sostenere la piena legittimità nel merito del permesso di costruire n° 59/PC 10 rilasciato in data 17.05.2010.

Alla seconda richiesta dell'interpellanza riguardo alla decisione preceduta da un'opportuna indagine interna, risponde che la decisione di proporre l'appello non è stata preceduta da alcuna indagine interna al servizio urbanistica perché non se ne vede il motivo o l'oggetto o l'utilità. Chiede a sua volta che cosa si dovrebbe internamente indagare. A suo tempo nel 2011 venne redatto da due tecnici dell'Urbanistica un verbale di sopralluogo che dava atto dell'inizio dei lavori ed è un atto pubblico che fa fede fino a querela di falso. Nessuna querela è mai stata proposta contro tale atto sicché a tutt'oggi conserva la sua piena efficacia e validità. Non vi è quindi nessun motivo per tornare sull'accertamento del 2011 con un'indagine interna che non arriverebbe ad alcun diverso risultato da quello che si ebbe nel 2011. Per quanto riguarda il terzo punto

dell'interpellanza circa gli atti per dichiarare la decadenza precisa che il termine di sessanta giorni per adottarli decorre dalla data di notifica della sentenza. La notifica al Comune è stata fatta il giorno 21 novembre 2016 e quindi sino al 20 gennaio 2017 vi è tempo per iniziare il procedimento che conduce all'emanazione del provvedimento che dichiara formalmente la decadenza del permesso di costruire. Potrebbe verificarsi però che nella prima udienza avanti al Consiglio di Stato, che si terrà presumibilmente entro la metà del mese di gennaio, la sentenza di primo grado venga sospesa nella sua efficacia, cosicché il Comune non è più tenuto a compiere alcun provvedimento. In caso contrario il Comune provvederà a dichiarare la decadenza del permesso di costruire.

PRESIDENTE: informa che trattandosi di un'interpellanza è possibile un intervento per ogni gruppo consiliare. Dà quindi la parola al consigliere Bonetto Claudio.

BONETTO Claudio: ricorda che nella seduta del Consiglio comunale del 28 giugno 2011, presentò un'interrogazione riguardante la scorretta applicazione del senso unico in via Muratori che riguardava il cantiere di che trattasi. Rileva che il consigliere Tortone è uscito dall'aula in quanto direttamente interessato dal fatto e ricorda che a suo tempo era invece rimasto seduto al banco della Giunta. Alla sua interrogazione aveva infatti risposto il Sindaco. Avrebbe gradito che oggi, visto che si tratta di un'interpellanza che l'Assessore della Giunta in allora in carica, che ancora siede ai banchi del consiglio, avesse espresso la sua opinione. Il Sindaco in apertura di discussione sull'interpellanza ha però affermato che la questione riguarda un'altra amministrazione e non quella in carica: fa presente però che in quella passata l'attuale Sindaco rivestiva la carica di Assessore ai Lavori Pubblici ed il Consigliere Tortone quella di Assessore alla viabilità. Ribadisce che se il consigliere Tortone non fosse uscito dall'aula gli avrebbe chiesto di intervenire, ma lo apprezza, pur ricordando che a suo tempo era invece rimasto al suo posto.

ENTRA FOLCO Maria Silvana

OCCELLI Maurizio: ricorda che qualche mese più tardi aveva anch'egli presentato un'interrogazione relativa al senso unico di via Muratori alla quale avevano risposto l'Assessore Gosio e il Sindaco, affermando che ancora non era stato definitivamente stabilito se il senso unico dovesse rimanere tale e che si stava valutando la questione. Appena qualche giorno più tardi aveva però notato che gli ingressi ai garages erano stati realizzati in modo tale che se si arrivava dal senso contrario si sarebbe faticato ad entrare. Il direttore dei lavori, che allora rivestiva anche la carica di Assessore, avrebbe quindi dovuto saperlo. A quel tempo aveva anche richiesto che, qualora il senso unico fosse rimasto tale, sull'altra corsia fossero realizzati dei parcheggi aggiuntivi. Ciò non è invece avvenuto. Sottolinea che poteva comunque essere realizzata una pista ciclabile o almeno un marciapiede migliore.

PRESIDENTE: preso atto che nessun altro gruppo desidera intervenire, dà la parola all'Assessore Ravera per la replica.

RAVERA Chiara: si rammarica che l'interpellanza si sia trasformata nel suo contenuto in quanto non trattava dell'argomento su cui sono intervenuti i consiglieri Bonetto ed Ocelli in quanto le loro richieste riguardavano la viabilità, a differenza della sentenza del TAR che non riguarda minimamente tale argomento ma la decadenza di un permesso di costruire. Desidera quindi riportare sul tema dell'interpellanza.

ENTRA TORTONE Osvaldo (14 + 1) = 15

PRESIDENTE: visto che l'interpellante si dichiara soddisfatta della risposta ricevuta passa ad esaminare la quinta interrogazione presentata ancora dalla consigliere Garaventa Silvia ad oggetto: *"Interrogazione in merito alla pubblicazione degli elaborati della Variante al Piano Regolatore"*.

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interrogazione:

""In riferimento alle operazioni di pubblicazione della variante al Piano Regolatore

Si chiede di sapere per quale motivo gli elaborati allegati alla DCC 29.07.2016 n° 27 siano stati inseriti in due cartelle compresse solo in "Amministrazione trasparente" e non siano stati pubblicati in Albo Pretorio, come prevedono le vigenti disposizioni in materia (L. 69/2009 e D.Lgs 33/2013 e loro s.m.i.) risultando pertanto in qualche modo minata la loro validità/efficacia.

Alla luce di ciò, si chiede nuovamente di sapere se codesta Amministrazione sia conseguentemente propensa a procedere a nuove pubblicazioni"'"

Ricorda che già lo scorso consiglio comunale aveva richiesto spiegazioni in merito alle modalità di pubblicazione degli allegati della variante al PRGC che successivamente sono stati pubblicati con firma digitale come richiesto dalla legge. Sottolinea che sono stati inseriti in due cartelle compresse sotto la voce "Amministrazione trasparente" e non è stato, come aveva chiesto, ripubblicato tutto quanto per dar modo ai cittadini di presentare eventuali osservazioni. Nel periodo in cui si potevano presentare le osservazioni i documenti non erano presenti con firma digitale e quindi, a suo avviso, tale procedimento non è valido ed è inefficace. Ricorda gli elevati costi che comporta un ricorso al TAR che legittimamente qualunque cittadino potrebbe presentare in quanto sono state sbagliate le pubblicazioni: crede quindi sarebbe opportuno rifare le pubblicazioni in modo tale che i cittadini possano avere tutti i documenti pubblicati nel modo corretto e quindi poter presentare le osservazioni in modo più giusto.

PRESIDENTE: informa che all'interrogazione risponde il Segretario Generale dott.ssa Genziana Soffientini.

SEGRETARIO GENERALE: ritiene che all'interrogazione, che era stata già presentata, gli uffici abbiano già dato una risposta esauriente sulla portata della norma sia per la pubblicazione all'albo pretorio che ai sensi della normativa anticorruzione, per cui si ritiene che gli allegati siano stati correttamente pubblicati. La pubblicazione in "Amministrazione trasparente" è avvenuta anche per la semplice ragione che la deliberazione con cui sono stati approvati non li dichiarava allegati. All'Albo Pretorio si pubblicano pertanto le deliberazioni con i relativi allegati, mentre la documentazione di cui si sta discutendo non risulta in allegato e quindi è sufficiente e soddisfacente la pubblicazione in Amministrazione trasparente con o senza firma digitale in quanto ciò non inficia il provvedimento.

GARAVENTA Silvia: ribadisce che ad agosto le firme digitali non erano presenti su nessun documento, mentre la legge lo richiede.

SEGRETARIO GENERALE: precisa che la legge richiede che gli allegati siano firmati e non che siano pubblicati con firma digitale. La conoscibilità degli elementi pubblicati è stata garantita.

GARAVENTA Silvia: secondo quanto dispone la legge, ritiene che tutto debba essere con firma digitale. Informa quindi che le osservazioni fatte nel Consiglio scorso, trasmesse al Comune con posta certificata, qualora non si ripubblichi tutto entro una o due settimane in modo tale che possano essere presentate le osservazioni, saranno inviate alla Provincia di Cuneo - settore risorse e gestione del territorio - alla Prefettura di Cuneo - ufficio territoriale del Governo - al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione in quanto non crede sia stato fatto tutto correttamente. Non comprende il motivo per cui non si possa procedere ad una nuova pubblicazione per due settimane.

RAVERA Chiara: anche se per parte ha già risposto il Segretario Generale, desidera scendere nel concreto. Se il problema sollevato è relativo alla necessità di rendere il più trasparente e visibile possibile la procedura, ritiene che la variante strutturale al piano regolatore sia stata pubblicata in modo tale che tutti i cittadini potessero visionarla ed eventualmente produrre delle osservazioni, come da loro diritto. La pubblicazione è avvenuta sulla home page del Comune e nella sezione Amministrazione trasparente in modo tale che chiunque potesse prenderne visione ed vi è stata anche la comunicazione sui giornali, ma ritiene pleonastico ripeterlo. Le osservazioni sono pervenute ed il dubbio poteva sorgere qualora non ne fosse pervenuta alcuna: in tal caso si poteva infatti pensare che le cose non fossero state fatte correttamente e che si fosse cercato di rendere poco visibile la notizia. Precisa che si è comunque proceduto a far firmare digitalmente tutti gli elaborati a riprova del fatto che gli allegati pubblicati sul sito internet del Comune sono conformi e

si può comprovare la provenienza e l'integrità degli stessi, come è stato richiesto. Pertanto ora la consigliere Garaventa può verificare che la provenienza e l'integrità degli allegati allora pubblicati regolarmente c'è, perché sono stati pubblicati con la firma digitale. Evidenzia le problematiche che si creerebbero invece con il ripartire della pubblicazione in quanto tutto l'iter seguito fino ad ora, e che la consigliere ben conosce - vale a dire la Conferenza di co-pianificazione che prevede due riunioni - tenutesi il 15 settembre e l'8 novembre scorso alla presenza di tutti gli enti interessati e coinvolti nella procedura di co-pianificazione del territorio - sarebbe da rifare. Il progetto di variante non potrebbe quindi essere adottato dall'attuale Consiglio Comunale entro la fine dell'anno, come auspicato da tutti. Nelle Commissioni si era infatti lavorato molto per raggiungere questo obiettivo.

GARAVENTA Silvia: afferma che non si può essere certi che tutte le osservazioni siano pervenute e di non aver detto che si è fatto in modo di occultare qualche cosa ma semplicemente che se la legge impone una certa procedura questa deve essere seguita, anche se alle volte può non essere di buon senso o fastidiosa. Ciò per evitare dei ricorsi, come successo in altre occasioni. Occorre porre la massima attenzione perché si stanno amministrando i soldi dei cittadini ed i ricorsi vengono pagati con quelle risorse. La sua osservazione risale a ben due mesi fa e il documento con le firme digitali è stato creato solamente il 6 di novembre, ben due mesi dopo la sua interrogazione. Ribadisce che se vi è stato un errore è necessario correggerlo, per evitare un altro ricorso.

ENTRA TESIO Paolo (15 + 1) = 16

RAVERA Chiara: ritiene che non si possa affermare, come fa la consigliere Garaventa, che le osservazioni non sono arrivate tutte perché sui documenti non c'era la firma digitale! Lo si potrebbe sostenere solo se non fossero stati pubblicati, ma non si può certo dire che la firma digitale consente di far presentare un maggior numero di osservazioni.

PRESIDENTE: passa ora all'interrogazione presentata dal consigliere De Lio Maurizio ad oggetto: *"Interrogazione in merito alla sistemazione a strada bianca di strada Solerette e sostituzione specchio parabolico"*

ESCE GRINDATTO Luca (16 - 1) = 15

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

""Vista la mia interrogazione del 25.07.2016 nella quale chiedevo la possibilità di asfaltare o come suggerito dal Sindaco di fare una strada bianca;

Constatato che come ogni anno in questo periodo la suddetta strada è piena di buche e che le recenti piogge hanno peggiorato la viabilità della stessa;

Avendo constatato che nonostante le mie numerose richieste lo specchio parabolico di uscita da strada Solerette verso sinistra non è stato ancora cambiato;

Considerato che soprattutto nei weekend le automobili che percorrono tale strada sono numerose e il pericolo di incidenti esiste;

INTERROGA

Il Sindaco e/o l'Assessore competente per conoscere

Se è stata fatta una indagine per creare un Consorzio che dia vita alla sistemazione della strada e se finalmente è possibile sostituire lo specchio in questione. ""

Precisa che la strada in questione viene spesso percorsa per raggiungere il lago la Sirenetta o il Golf Club. E' sempre bruttissima e desidera sapere se il discorso, che lui stesso aveva suggerito, di costituire un Consorzio stradale è andato avanti. Rileva con piacere che finalmente lo specchio parabolico è stato sistemato, dopo mesi dalla sua rottura. La mancanza dello specchio rappresentava un pericolo per l'uscita dalla strada.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: precisa che la costituzione del Consorzio non può essere proposta dal Comune ma deve essere un'iniziativa che parte da tutti i proprietari della strada e solo in seguito il Comune entra a far parte del Consorzio stesso conferendo la quota di spettanza. Ribadisce quindi che i privati proprietari attraverso un atto notarile devono provvedere a consorzarsi. L'Assessore Curti avendone seguiti parecchi può confermare che il Comune, una volta costituito il Consorzio, si prende in carico il 50% delle spese di manutenzione. Per quanto riguarda lo specchio parabolico fa presente che anch'egli pensava fosse già stato sostituito: su ulteriori sollecitazioni gli risulta che nella mattinata di ieri si sia provveduto.

ESCE FERRARO Rocco (15 – 1) = 14

DE LIO Maurizio: ricorda che il Sindaco già tempo fa gli aveva riferito dell'acquisto dello specchio: si rammarica che si debba presentare un'interrogazione per ottenerne la sistemazione perché ritiene che un Consigliere debba discutere di argomenti più importanti, ma solo con l'interrogazione si riescono a risolvere i problemi. Circa Strada Solerette gli risulta che il Comune sia proprietario dell'80% del sedime stradale.

SINDACO: ribadisce la disponibilità del Comune ed invita i proprietari a rivolgersi a lui in modo tale da spiegare loro cosa devono fare.

PRESIDENTE: passa all'esame della successiva interrogazione presentata ancora dal consigliere DE LIO ad oggetto: "Interrogazione circa la delimitazione del parcheggio e controllo sicurezza su piazza del Popolo".

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

""Considerato che anche quest'anno è possibile parcheggiare le automobili nel periodo invernale su Piazza del Popolo.

Constatato che come ogni anno sono disegnati a terra gli spazi ove le automobili dovrebbero essere parcheggiate.

Avendo avuto segnalazioni da alcuni cittadini e avendo constatato di persona che sovente le automobili vengono parcheggiate fuori dagli spazi blu, a volte addirittura sul fronte opposti agli spazi delineati, soprattutto in orario serale e di domenica.

Constatato che non c'è alcuna barriera che delinea il tratto di piazza dove parcheggiare.

Visto di persona alcune automobili manovrare su tutta la piazza per cercare di uscire dalla stessa creando non pochi pericoli per le persone che passeggiano e per i bambini che giocano.

INTERROGA

Il Sindaco e/o l'Assessore competente per conoscere

Perché non è stata ancora delineata la metà piazza adibita al parcheggio e se si intende, insieme con le forze dell'ordine sempre attente alla sicurezza dei cittadini, controllare periodicamente la piazza per prevenire dette situazioni di pericolo. ""

Precisa che gli è stato segnalato come non vi sia una divisione su Piazza del Popolo tra la parte destinata a parcheggi a pagamento e la parte dedicata al passeggio delle famiglie. Addirittura ha potuto personalmente constatare come un'auto sia stata parcheggiata nella parte sinistra della piazza di fronte alla banca ed afferma che spesso le manovre degli automobilisti sono complicate. Per ovviare a tali problemi chiede di chiudere il tratto di piazza riservato ai parcheggi con delle transenne in quanto soprattutto nei giorni del sabato e della domenica dove i bambini giocano sulla piazza e maggiore è il flusso della gente che vi passeggia, la piazza deve essere priva di pericoli.

GOSIO Massimiliano: precisa che la tracciatura della segnaletica orizzontale in piazza del Popolo è stata rifatta nel mese di agosto, come tutti gli anni, dalla ditta Gestopark competente in questo ambito. Quest'anno, con ordinanza 129/16 del 28 settembre, su richiesta dell'Ascom inviata il 20 settembre e motivata dai vari lavori pubblici che hanno tolto spazio ai parcheggi in centro, si è deciso di anticipare di circa un mese, cioè al 1° ottobre anziché inizio novembre con conclusione al 12 marzo, l'apertura della piazza ad uso parcheggio a pagamento. Si è ritenuto, smentiti ahimè dai fatti, che essendo ormai da anni abituale il parcheggio a pagamento invernale sul lato sud (lato Cassa di Risparmio) di Piazza del Popolo, fosse chiaro ai cittadini che il parcheggio è consentito solo su quel lato, negli appositi spazi, come del resto descritto in tutta la segnaletica verticale presente agli ingressi della Piazza. In data 14 novembre quindi, con un certo anticipo rispetto alla data di presentazione dell'interrogazione, visto il ripetersi di alcune irregolarità ed il parcheggio sul lato sbagliato in spazi non segnati, ma soprattutto il passaggio di auto tra i pedoni sul lato nord della piazza (lato Mortarotti Mobili) in uscita dalla piazza dopo il parcheggio sul lato sud negli spazi blu, si è data indicazione immediata all'Ufficio Tecnico per la collocazione delle consuete transenne dotate di ulteriore segnaletica indicatrice del percorso da tenere sia all'ingresso che all'uscita oltre a quelle fisse già presenti da anni. In data 16 novembre, in prima mattinata, i segnali e le transenne sono stati collocati ed il problema non si è più verificato. Si è ripristinato quindi, ciò che già si faceva negli anni precedenti. Questa è la situazione attuale.

DE LIO Maurizio: sottolinea che questa sera passando sulla piazza ha verificato che non vi è alcuna transenna, ma probabilmente perchè vi è stato sulla piazza il mercato settimanale. Ribadisce la sua richiesta di dividere la piazza dall'Ala mercatale fino al Molo in modo che le auto non possano passare nella parte non consentita, perchè altrimenti la manovra viene sempre fatta nella parte non adibita al traffico.

GOSIO Massimiliano: dichiara di aver compreso il concetto, ma mai è stata fatta questa divisione a barriera totale. All'ingresso di piazza del Popolo lato Molo sono posizionate due transenne con freccia che indicano la direzione da seguire, così come dall'altra parte in uscita lato Ala Mercatale sono apposte le altre indicazioni. Così si è fatto da sempre ed è risultato fin'ora sufficiente nel senso che si è tenuta sotto controllo la situazione e nessuno per il momento ha avuto problemi.

DE LIO Maurizio: informa che nel qual caso veda una macchina transitare sul lato sbagliato, sarà sua premura pubblicarne la fotografia sui giornali.

GOSIO Massimiliano: ritiene che il Consigliere sia libero di fare le sue segnalazioni

ENTRA FERRARO Rocco (14 + 1) = 15

DE LIO Maurizio: precisa che non si tratta di segnalare ma di prevenire il problema, anche perchè nè i vigili urbani nè i Carabinieri possono essere sempre presenti. Occorre trovare il modo per dividere la Piazza per evitare inconvenienti.

GOSIO Massimiliano: sottolinea che dal 14 novembre ad oggi, da quando cioè sono state collocate le transenne come negli anni passati, non si sono più avuti problemi e la situazione è assolutamente sotto controllo. Se avverranno recrudescenze di comportamenti scorretti, chiaramente si provvederà. Osserva inoltre che chi esce sul lato nord della piazza in assenza di barriera continua, si trova comunque in difficoltà in quanto all'uscita è posizionata la transenna che indica l'obbligatorietà del percorso. Afferma comunque che se si presenteranno dei problemi si farà qualcosa di più.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Garaventa Silvia per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito a controlli sulla sicurezza degli edifici scolastici"*

GARAVENTA Silvia: legge la seguente interrogazione:

"In seguito alle informazioni apparse sui giornali locali riguardanti il tema della sicurezza nelle scuole, considerata la pubblicità data agli interventi manutentivi svolti durante l'estate su alcuni istituti, si richiedono alcuni approfondimenti sul tema e sullo "stato di salute" dei vari fabbricati che,

come ben noto, risultano quasi tutti assai datati e realizzati con tipologie costruttive che purtroppo in alcune circostanze si sono dimostrati particolarmente vulnerabili; più in particolare si richiedono approfondimenti sui seguenti aspetti:

1. considerato che il territorio di Savigliano ricade in zona sismica 3, si richiedono informazioni sugli adempimenti previsti nei confronti delle verifiche sismiche

Ai sensi della OPCM 3274/03 i proprietari e/o i gestori di opere strategiche per finalità di protezione civile o suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso, hanno l'obbligo di sottoporre a verifica sismica dette opere entro i tempi stabiliti dall'ordinanza (prorogata al 31.03.2013 dalla Legge di Stabilità L. 228/2012 – comma 421 Articolo Unico) limitatamente alle zone 1 e 2 (art. 3 comma 3 della stessa) ed estesi alla zona 3 dalla Regione Piemonte con DGR 23.12.2033 n. 64-11402. Dalle risultanze di tali verifiche sono emerse criticità legate alla capacità di risposta sismica delle strutture? Nel caso in cui fossero state appurate delle carenze strutturali nei confronti sia delle azioni statiche ordinarie che di quelle straordinarie indotte dal sisma, si richiede se sia stata programmata dall'amministrazione tutta quella serie di interventi necessari a compensare dette carenze. Questi chiarimenti sorgono dal fatto che gli edifici in muratura, così come quelli in calcestruzzo realizzati negli anni 60/70 (periodo noto per la scarsa qualità dei materiali impiegati nelle costruzioni pubbliche) come tristemente confermato dai recenti terremoti in centro Italia, sono particolarmente vulnerabili alle azioni orizzontali prodotte dal sisma, ed in considerazione che il patrimonio edilizio scolastico comunale risulta essere principalmente caratterizzato da queste costruzioni.

2. *Classificazione degli interventi eseguiti negli ultimi anni ai sensi del paragrafo 8.4 del D.M. 14/01/20188 "NTC08". Sono già stati eseguiti interventi di miglioramento o adeguamento sismico? Se sì, quali ed in quali scuole?*
3. *Come è parso di capire dai lavori di "consolidamento" delle scuole Schiaparelli, dovrebbero essere state condotte indagini sugli orizzontamenti, volti ad appurare la presenza di solai in latero-cemento; questa tipologia può rappresentare un potenziale pericolo legato al cosiddetto sfondellamento, ossia al distacco di parte degli elementi di alleggerimento del solaio; tali indagini sono state estese anche agli altri istituti dove possono essere stati realizzati solai con le medesime caratteristiche?*
4. *In merito alle coperture in legno, il cui controllo risulta difficoltoso in quanto i sottotetti generalmente presentano problematiche di accesso e scarsa illuminazione, si richiede se siano state condotte verifiche delle grosse orditure; la manutenzione ordinaria normalmente si limita alla sola sostituzione o ripristino del manto di copertura, della piccola e media orditura. Sovente le travi portanti principali, così come le capriate, potrebbero essere piuttosto datate e riconducibili alla data di costruzione del fabbricato, e non essere mai state oggetto di manutenzione o sostituzione; risulta pertanto determinante il controllo (non solo visivo ma sotto forma di perizia statica) di tutti gli elementi, analizzandone sia la capacità portante che la sicurezza delle connessioni (es. verifica degli elementi di giunzione all'interno dei nodi di capriate, o mutui collegamenti tra le travi)."*

PAONNE Marco: ringrazia la Consigliere Garaventa per aver posto la lente di ingrandimento su di un tema importante ed informa a titolo di esempio, anche se non è propriamente l'oggetto dell'interrogazione, che il Comune di Savigliano è l'unico in zona, o meglio uno dei pochi, a possedere il certificato di prevenzione incendi su tutti gli edifici scolastici di qualsiasi grado e anche su tutti gli altri edifici pubblici. Ciò sta a dimostrare come l'Amministrazione in carica, come pure le precedenti, sul tema della sicurezza, abbia sempre cercato di andare incontro alle esigenze normative e soprattutto alle esigenze tecniche. A seguito di un evento importante come fu quello del 2009, che interessò il centro Italia, che è una delle zone più vulnerabili dal punto di vista sismico, e che tutti ricordano come il Terremoto dell'Aquila, fu affidato un incarico ad un ingegnere saviglianese per la verifica statica di tutti gli edifici scolastici. Tale verifica diede esito negativo ovvero certificò che gli edifici erano sicuri ed erano assolutamente all'ordine tecnico e normativo delle norme. Sono stati fatti comunque diversi interventi tra i quali il più corposo e più recente è stato il rafforzamento dei solai della scuola media Schiaparelli con una controsoffittatura che è andata ad incernierare e ad incamerare i solai presenti nella scuola in modo tale che l'edificio è

totalmente sicuro ed ancor più sicuro rispetto a quanto già era in precedenza. Grazie ai fondi ottenuti da un bando di contributi ministeriali, sono state effettuate delle verifiche sia sulla scuola Media Schiaparelli, che sulla scuola elementare ex 1° Circolo: tale verifica ha consentito un tempestivo intervento sulla scuola Schiaparelli e ha dato esito negativo per l'altro edificio. Anche sugli altri plessi scolastici sono stati fatti degli interventi, ma non ha sottomano le date della loro effettuazione: ricorda comunque che alla scuola media Marconi è stato sostituito completamente il tetto nel corso dell'ultima stagione estiva, mentre in anni meno recenti si è intervenuti sull'edificio del 2° Circolo didattico quando il plesso scolastico venne rialzato di un piano. Da poco è stato poi inaugurato il rifacimento pressoché totale della scuola materna "Filippo Curti", sulla quale si è intervenuti in maniera pesante sia sulle coperture che sul tema del contenimento energetico. Nel mese di dicembre verrà inaugurato l'asilo della frazione Levaldigi dove oltre ad interventi per il contenimento del consumo energetico, sono stati fatti anche lavori legati alla sicurezza dell'edificio. Si tratta di interventi doverosi che dovrebbero essere fatti con più frequenza, ma bisogna fare anche i conti con il bilancio comunale. Ritiene di aver dato un quadro generale del tema ma che tiene conto di tutto il patrimonio scolastico della città.

GARAVENTA Silvia: rileva che la scuola elementare ex 1° Circolo è costruita per la maggior parte in mattoni e non crede che in base alla normativa vigente, edifici di questo tipo abbiano le caratteristiche per resistere ad un sisma. Le indagini sono state svolte sulle controsoffittature e non sui tetti, che sono vecchi e che non sono stati più rivisti. Comprende ovviamente che il rispetto della normativa richiede una quantità enorme di denaro per sondare e poi per rimettere a posto certi edifici, alcuni dei quali probabilmente non possono neanche essere messi a norma per quanto riguarda le regole antisismiche. La contraddizione è quindi forte perché d'altro canto non vengono erogati i fondi per la costruzione della nuova scuola che avrebbe consentito lo spostamento dell'ex 1° Circolo. Si tratta di problematiche gravi cui sicuramente l'Amministrazione non può far fronte. La sua interrogazione vuole pertanto porre l'accento non tanto su quanto fatto dall'Amministrazione cittadina, che è sicuramente tanto rispetto ad altre amministrazioni, ma sul fatto che la normativa nazionale prevede il rispetto di certe regole senza dare alcun sostegno finanziario e sprecando poi tanti soldi per altre cose. Si tratta quindi di una sua polemica politica.

PAONNE Marco: ritiene di non poter rispondere per ciò che fanno altri.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere PORTERA Antonello per la seguente interrogazione: *"Interrogazione su eventuali soluzioni sull'invasione di piccioni nel centro storico"*

PORTERA Antonello: chiede che la sua interrogazione venga trasformata in interpellanza.

ENTRA GRINDATTO Luca (15 + 1) = 16

PRESIDENTE: prende atto della richiesta e nessuno avendo da eccepire accetta la trasformazione. Ricorda che il tempo rimasto a disposizione per le interrogazioni è di soli 20 minuti in quanto sono trascorse circa due ore dal loro inizio.

PORTERA Antonello: concorda con il consigliere De Lio quando afferma che di certi temi forse non è il caso di discutere in Consiglio Comunale. Le sue tre interrogazioni riguardano tre piccoli problemi, concreti ed anche se è giusto soffermarsi su temi generali, ritiene che quando per piccoli problemi si è ripetutamente sollecitati dai cittadini, forse anche il Consiglio Comunale è la sede giusta per discuterne, perché il consigliere, rappresentante dei cittadini, chiede e l'Amministrazione risponde. Legge quindi l'interpellanza che segue:

""Viene incessantemente segnalato da diversi cittadini il problema della invasione di piccioni nel centro città ed in particolare nelle zone nei dintorni di piazza del Popolo, con la conseguenza che anche altri tipi di animali proliferano sulle loro carcasse.

Si chiede di sapere se questa Amministrazione abbia individuato eventuali soluzioni per porre rimedio a tali problemi, piuttosto fastidiosi, che quest'anno si rivelano decisamente più diffusi e preoccupanti del solito.""

Si tratta di un problema che solitamente è abbastanza contenuto, mentre invece quest'anno è particolare. Ha già avuto modo di parlare del problema col Sindaco che gli ha dato delle risposte ma che è opportuno vengano ripetute anche in una sede ufficiale.

PRESIDENTE: prima della risposta da parte dell'Assessore chiede se vi sono altri interventi. Dà quindi la parola al consigliere Occeili.

OCCELLI Maurizio: desidera ricordare che qualche mese fa ha presentato analogha interrogazione. Le soluzioni purtroppo non sono state trovate, ma ammette che sono oggettivamente difficili. Ribadisce quindi che il problema era già stato affrontato.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere De Lio Maurizio.

DE LIO Maurizio: sottolinea che quasi quotidianamente, nel centro cittadino, trova il cadavere di un piccione. Solleva quindi anche problemi legati all'igiene.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Gandolfo Luciano, anche se per il gruppo è già intervenuto il consigliere De Lio.

GANDOLFO Luciano: precisa che su piazza Cesare Battisti la presenza della fontanina richiama la presenza dei piccioni per le loro operazioni di toelette e per abbeverarsi. Gli abitanti della zona e la pizzeria esistente sulla piazza hanno quindi grossi problemi perché i piccioni si infilano tra gli avventori. E' necessario a suo avviso prendere dei provvedimenti.

PRESIDENTE: conferma che nella fontanina di Piazza Cesare Battista l'acqua, a causa dei piccioni, è molto sporca, tanto che il suo cane Ciarly si rifiuta di bere.

GOSIO Massimiliano: riprende alcune delle informazioni date il 12 ottobre 2015 all'interrogazione del Consigliere Occeili ampliandone alcuni dettagli. Precisa che non sono stati fatti censimenti reali ed effettivi sulla popolazione dei piccioni presenti in Savigliano, prima di tutto perché sono molto difficili da fare e richiedono dei costi molto elevati. Sottolinea inoltre che esistono degli stormi di notevole rilevanza e consistenza numerica sul territorio saviglianese, ma non in proporzioni apocalittiche come si vuol far pensare e si vuol fare credere sui social network. Detto ciò l'effetto delle presenze è sicuramente davanti agli occhi di tutti. Sono già stati fatti e si continua a fare interventi di pulizia, interventi protettivi e interventi di dissuasione sugli edifici pubblici che sono di diretta competenza dell'amministrazione. I colombi non rientrano, come già detto a suo tempo, nella normativa della fauna selvatica prevista dalla legge n° 157 del 1992 e pertanto non è chiara la loro posizione dal punto di vista degli interventi per ridurre il numero e quindi anche degli interventi di tipo soppressivo. E' sicuramente vero che negli ultimi trent'anni, come lo confermano anche gli uffici, la presenza dei piccioni è aumentata anche a causa della notevole presenza di cibo soprattutto nella campagna che è monoculturale, di mais in particolare. Un tempo quando vi era maggiore rotazione tra le colture, vi erano periodi in cui l'assenza di cibo dissuadeva i piccioni dall'essere presenti sul territorio. Recentemente, si sono visti anche parecchi gabbiani che sono arrivati nella zona per nutrirsi con quanto riescono a trovare nei campi. Il contestuale abbattimento degli alberi dove possono posarsi i rapaci, che sono i predatori naturali della specie, ha creato una riduzione consistente, se non la quasi totale scomparsa, dei rapaci stessi e quindi non vi è neppure la possibilità di far sì che la natura intervenga "naturalmente" sul problema. Nel 2006 l'Amministrazione comunale ha emanato una ordinanza che obbliga tutti i proprietari di edifici e gli amministratori condominiali a provvedere alla chiusura di tutte le aperture nei muri, nei tetti, nei sottotetti e quindi di intervenire su tutto ciò che può in qualche modo diventare rifugio per i piccioni; chiedeva poi di installare dissuasori di appoggio sui cornicioni e sulle ringhiere e poneva il divieto a chiunque di provvedere ad alimentare i colombi in tutto il territorio urbano. Tutto ciò è stato ribadito anche nella delibera n° 3 del 7 gennaio 2016. Molti dissuasori sono stati collocati sugli edifici pubblici e anche sui supporti dei lampioni in alcune zone particolarmente critiche. Afferma che altri interventi, quali la sterilizzazione o la cattura con soppressione eutanasica, costituiscono strategie poco attuali e poco attuabili, sia per i costi ma anche per l'efficacia. Dati statistici che non sono cambiati rispetto ad un anno fa dimostrano che se si sterminassero tutti i colombi di Savigliano - ammesso che ciò si possa fare visti i costi elevatissimi (si tratta di decine di migliaia di euro) e quanto prevede la normativa - dopo pochissimo tempo, nel giro di appena un anno, la popolazione

ritornerebbe pressoché uguale. Precisa che gli uffici gli hanno fornito un esempio concreto: a Barcellona in cinque anni sono stati soppressi 108.193 piccioni e non vi è stata sostanzialmente alcuna variazione in quanto attualmente la densità di popolazione è esattamente la stessa. Probabilmente vi è un riadeguamento dei numeri dalle soppressioni. Afferma che la situazione sul territorio è monitorata e tutte le carcasse dei piccioni trovati morti, vengono asportate dal suolo pubblico ed in alcuni casi, dove ci sono dubbi sulla sussistenza di problematiche di salute dell'animale che ne abbiano determinato la morte, vengono anche sottoposte ad analisi per verificare le cause della morte e per eventuali rischi soprattutto agli essere umani. Sotto questo profilo si sta ragionando sulla questione anche con l'Associazione Ambientalista perché esistono problematiche derivanti dall'atteggiamento e dal comportamento dell'uomo verso l'ecosistema. Le ricadute sull'ecosistema portano a questa proliferazione ed è un dato di fatto. L'ordinanza sindacale n° 3 del 2016, con la riduzione dei luoghi di nidificazione e di sosta, è tesa ad un'azione di contenimento, ma non dappertutto viene rispettata: i proprietari di edifici privati hanno a disposizione degli interventi che possono e devono fare in base a tale ordinanza. Circa le altre attività che possono essere messe in atto ribadisce che gli antifecundanti non sono risolutivi, secondo documentazioni scientifiche che gli sono state fornite e che prende per buone, e inoltre presentano dei costi molto elevati. Risultano piuttosto efficaci, nella campagna, i dispositivi di emissione di rumori molesti che spaventano i volatili, ma non lo sono in città, in quanto i piccioni si sono ormai abituati a rumori ben più alti e ben più rilevanti rispetto a quelli emessi da tali attrezzature. Informa poi che alcune ditte vendono come efficaci strumenti che emettono suoni ad alta frequenza, i cosiddetti ultrasuoni, ma in realtà non funzionano in quanto questi animali non percepiscono gli ultrasuoni che invece causano problemi ad altri animali in particolare ai pipistrelli che invece sono utili all'ecosistema e anche ad alcuni animali domestici. In città, oltre agli strumenti di dissuasione che già ha citato e che impediscono ai volatili di appollaiarsi, sono utili i reticoli elettrificati sui tetti che spostano però il problema sui tetti vicini, pertanto o tutti usano la stessa azione oppure si sposta solo il problema alla casa vicina. Un richiamo poi a chi elimina i topi: chiaramente i topi di rete fognaria sono problematici per la salute pubblica, ma la maggior parte dei ratti che vengono eliminati dai cittadini sono i tipici topi da sottotetto; pertanto chi elimina questi topi agisce a favore dei piccioni in quanto sono animali che si nutrono delle loro uova e quindi si trovano nei sottotetti non tanto per la presenza del guano ma per cibarsi delle uova di piccione. Eliminando i ratti si toglie la possibilità di eliminare uova di piccione e di conseguenza di ridurre la popolazione. Ripete che il rischio malattie è tenuto sotto controllo con l'esame delle carcasse e il fatto che vi siano queste carcasse - che non sono comunque in numero esagerato - dimostra che molto probabilmente la popolazione di piccioni in Savigliano ha raggiunto la capacità portante dell'ambiente ovvero si è assestato il numero. I piccioni morti che si vedono, salvo quelli che eventualmente vengono avvelenati da qualcuno a sua responsabilità, dimostrano che dove ci sono dei soggetti deboli, questi naturalmente muoiono ed il numero rimane assestato su determinati valori che non vengono comunque superati. Afferma che se si desidera ridurre la popolazione dei piccioni, bisogna ridurre la capacità portante dell'ambiente e quindi si torna all'uomo: contenimento del cibo, mais coltivato in campagna, essiccatori di cereali e consorzi che disperdono granaglie, riduzione della possibilità di creare siti riproduttivi e di accoglienza in città con le modalità prima evidenziate e cioè dissuasori sui punti di appoggio, chiusura parziale delle aperture nei muri che aumentano i fattori di mortalità e di immigrazione di questi volatili. Le ordinanze comunali sono state emesse in questa direzione e se rispettate ottengono dei risultati. Chiaramente il problema è sempre quello di riuscire a farle rispettare perché sulle ordinanze si può intervenire ma in maniera relativa, cioè non vi è una forma di costrizione per l'applicazione delle stesse. Conclude il suo intervento auspicando di essere stato sufficientemente esaustivo.

PORTERA Antonello: si dichiara senza dubbio soddisfatto per l'ampiezza della risposta, un po' meno per qualche suo contenuto. Sembra che la soluzione del problema sia inesorabilmente affidata ai privati: facciano loro, sulla base dell'ordinanza esistente. Comprende che si tratta di un problema effettivamente difficile e di cui si è già parlato anche in altra sede. Forse si può spingere il più possibile per una pulizia della città più tempestiva (già lo è, ma ancor più tempestiva) e più completa possibile soprattutto dopo i mercati settimanali.

SINDACO: l'Amministrazione è cosciente che si tratta di un problema che riguarda non solo la città di Savigliano ma tutta la pianura cuneese. Ha ricevuto, proprio oggi, una telefonata da un amministratore pubblico di Chieri che desiderava conoscere quali iniziative metteva in atto Savigliano, avendo letto sui giornali la presentazione di questa interrogazione. Come affermato

dall'Assessore, ribadisce che si tratta di un problema di estrema difficoltà e che attualmente non esiste sul mercato una soluzione. Sono stati provati diversi metodi, ma nessuno ha dato i risultati sperati. Ha avuto un incontro con alcuni cittadini dove ha cercato di spiegare le difficoltà che si incontrano e che molti dei sistemi pubblicizzati sono soltanto dei palliativi. Si hanno contatti costanti con l'ASL e l'ultima ordinanza è stata emanata proprio su indicazioni specifiche di quest'ultima. Evidenza che però pochi mettono in pratica quanto in essa prescritto, ma è veramente fondamentale chiudere i buchi e le aperture esistenti nei tetti delle zone centrali della città essendo i luoghi in cui si vanno ad annidare i volatili. Come evidenziato dal consigliere Portera, sembra effettivamente che si stia scaricando il problema sui privati, ma ad oggi è l'unico metodo che esiste. La prossima settimana incontrerà altre aziende per verificare altre possibilità. L'unica che sembra funzionare, ma che comporta costi elevatissimi e che peraltro non condivide, è quella di posizionare delle gabbie trappola in vari punti della città, catturando gli animali per poi eliminarli. E' il sistema utilizzato a Barcellona, che però, come già evidenziato dall'Assessore Gosio, non risolve il problema. Dove ci sono granai e cereali i volatili ritornano, vanno a cibarsi in campagna per poi tornare a dimorare in città. L'amministrazione è ben consapevole che si tratta di un problema e se si troverà soluzioni valide queste verranno applicate, ma non è così facile né così immediato.

ESCE FERRARO Rocco (16 – 1) = 15

PRESIDENTE: per l'Interrogazione in merito alla pulizia di piazza Sperino e Viale Marconi dà la parola al consigliere Portera Antonello, informando i Consiglieri che se si intende discutere tutte le interrogazioni pervenute si deve eliminare la pausa prima dell'inizio della discussione sulle proposte di deliberazioni all'ordine del giorno. Se invece i consiglieri intendono prendersi un attimo di pausa questa è l'ultima interrogazione in discussione. Personalmente riterrebbe più opportuno proseguire e chiede ai consiglieri se concordano con tale decisione.

PORTERA Antonello: legge la seguente interrogazione:

“Viene ripetutamente segnalato da diversi cittadini il problema della inadeguata pulizia della Piazza Sperino e della Via Marconi, soprattutto nel periodo autunnale. Trattasi di una zona notevolmente battuta da persone che molto spesso vanno di premura, in quanto diretti alla stazione ferroviaria per prendere il treno, e corrono frequentemente il rischio di cadere sulle foglie umide o bagnate giacenti sul passaggio.

Si chiede di sapere se questa Amministrazione consideri il problema sufficientemente rilevante per essere in qualche modo affrontato in modo specifico ed eventualmente come intenda affrontarlo.”

GOSIO Massimiliano: presume che il consigliere abbia fatto un errore nell'indicazione della piazza perché Piazza Sperino, che è quella davanti alla stazione, è assolutamente pulita mentre Piazza Galateri, dove è collocato il monumento, presenta il medesimo problema esistente in viale Marconi e in C.so Vittorio Veneto. La ditta Aimeri ha effettuato alcuni interventi straordinari in diverse occasioni, l'ultimo in data 24 novembre, ma la caduta delle foglie è sicuramente cospicua. I viali presentano alberi molto ricchi di foglie e anche se gli interventi si fanno in modo regolare e costante, in questo periodo risultano insufficienti. Sono stati fatti interventi anche da parte della ditta che si occupa del verde pubblico e da parte degli operai comunali per eliminare il più possibile situazioni di rischio. La forte pioggia degli ultimi giorni ha provocato un'ulteriore caduta e purtroppo l'inumidimento delle foglie causa problemi nella raccolta perché bisogna aspettare che le foglie si asciugano un pochino per utilizzare i soffioni ad aria. Agli interventi straordinari, si aggiungono quelli ordinari mensili di pulizia stradale di controviali e marciapiedi che sono calendarizzati. La ditta Aimeri ha segnalato alcune problematiche relativamente alle auto parcheggiate, che rendono difficile una pulizia adeguata complessiva. Nonostante la segnaletica che da più di un anno indica le cadenze mensili di pulizia, si è dovuti intervenire con la Polizia Municipale per eliminare le interferenze e si continuerà a farlo in alcune occasioni prossime di interventi di pulizia. Afferma quindi di essere attento al problema ma chiaramente non vi è la possibilità di eliminare le foglie non appena cadono. Si provvede però ad una pulizia accorta ed accurata e per il momento non si sono avute segnalazioni di infortuni.

ENTRA FERRARO Rocco (15 + 1) = 16

SINDACO: precisa che Savigliano possiede 7.000 alberi di alto fusto e quindi ovviamente ci sono tante foglie che vanno per terra, ma preferisce avere tanti alberi e qualche foglia a terra.

PRESIDENTE: dà ancora la parola al consigliere Portera Antonello per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione circa lo stato di manutenzione del sottopasso di Via Ottavio Moreno"*.

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione:

""A seguito di proposte e sollecitazioni provenienti da diversi cittadini, nel corso del 2015 il Comune ha iniziato alcuni lavori di manutenzione del sottopasso di Via Ottavio Moreno.

Dopo circa un anno i lavori risultano ancora non completati.

Si chiede di sapere quale sia la ragione del ritardo e quali siano i tempi previsti per la conclusione dei lavori. ""

PAONNE Marco: precisa che nell'interrogazione si fa riferimento ad un ritardo nei lavori, ma non vi è alcun ritardo visto che non vi è una fine lavori prefissata. A parte la battuta, precisa che l'intervento di manutenzione in discussione, seppure possa prefigurarsi come un intervento di minima, ha riguardato una perdita di acqua e come alcuni sanno si tratta di uno degli interventi più difficili e noiosi da individuare nei lavori edilizi. Nel corso dei mesi si è dapprima fatta una scrostatura del basamento che sostiene la struttura metallica a copertura del sottopasso, in modo tale da permettere al materiale stesso di asciugare. Dopo di che sono stati fatti due interventi, dilazionati nel tempo, di siliconatura della struttura e si è cercato di individuare il punto della perdita, lavoro che purtroppo è durato a lungo. Sono stati individuati diversi punti di perdita che sono stati siliconati una terza volta ed ora, anche grazie alla sollecitazione e alla interrogazione propositiva fatta, si sta procedendo all'intonacatura con uno speciale intonaco, che già era stato ordinato essendo un materiale speciale non presente nei magazzini comunali, che viene utilizzato all'interno delle vasche di riempimento, ad esempio nella vasca dell'acquedotto.

PORTERA Antonello: ringrazia per la risposta.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Garaventa Silvia per l'ultima interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione su parcheggi motociclette-biciclette"*

ESCE PAONNE Marco

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interrogazione affermando che in realtà l'Assessore le ha già risposto in altra sede.

""Dopo poco tempo dall'insediamento della Giunta, su proposta del consigliere Casasole, sono stati disegnati in vari punti della città una serie di parcheggi per i motocicli e ciclomotori. Ciò è avvenuto in tempi molto rapidi ed in quantità abbondante: addirittura ne sono stati aggiunti alcuni in Piazza Baralis (davanti alla bella facciata della chiesa ora salone Santa Chiara) dove ve ne erano già una serie vicino al muro di recinzione della scuola nella stessa piazza ad appena 10 metri di distanza. Questi parcheggi per motocicli, oltre ad aver sottratto dei parcheggi alle auto, risultano vuoti per la maggior parte dell'anno estate compresa e talvolta vengono occupati dalle macchine,. Vi è invece una penuria di parcheggi per biciclette e si assiste ad un accumulo di biciclette davanti a San Pietro dove molti ragazzi raggiungono la scuola media e non hanno sufficienti spazi per parcheggiare; la stessa cosa succede sul piazzale della piscina comunale d'estate.

Alla luce di quanto sopra chiedo:

- *se la Giunta ritenga opportuno ridestinare a parcheggio auto alcuni dei parcheggi recentemente adibiti a sosta di motocicli;*
- *se ritenga di eliminare del tutto ogni parcheggio davanti alla facciata della ex chiesa Santa Chiara sulle cui scale amano sedersi i ragazzi delle scuole;*

- *se non ritenga opportuno invece di incrementare i parcheggi per biciclette in Piazza Molineri in inverno e alla piscina comunale in estate magari spostando, senza spese per l'amministrazione, i portabici inutilizzati dalle scuole durante l'estate alla piscina e viceversa.*''''

Ricorda che il consigliere Casasole aveva proposto l'istituzione di parcheggi per motociclette. La richiesta è stata soddisfatta molto rapidamente e ad esempio in Piazza Baralis sono stati collocati due parcheggi per motociclette. Afferma che tali parcheggi non vengono assolutamente utilizzati come pure quello in Via Meucci che ha tolto lo spazio a due parcheggi liberi per le auto. Di fronte alla ex Chiesa di Santa Chiara il parcheggio, a suo avviso, non dovrebbe proprio esistere, in quanto i ragazzi sono soliti sedersi sulle gradinate: nei parcheggi delle moto viene spesso parcheggiata una macchina. In piazza Baralis già esistevano altri stalli per le moto e a differenza di quanto le era stato riferito i dirigenti scolastici non hanno mai fatto richiesta per dei parcheggi in più. A suo avviso sono infatti inutili.

GOSIO Massimiliano: chiarisce che sono pochissimi i parcheggi sottratti alle auto in tutta la città in quanto è stato fatto un calcolo ben preciso degli spazi e può garantire che dove sono stati tracciati i parcheggi per le moto in massima parte non sono stati sottratti parcheggi né bianchi né blu. Nella parte specifica di piazza Baralis non si vede la tracciatura di vecchi parcheggi e se la consigliere lo desidera può recarsi insieme a lui presso l'Ufficio Tecnico dal geom. Borianò che possiede l'elenco dei parcheggi sottratti e di quelli eventualmente recuperati. Nel tracciare i parcheggi per le moto si è risposto ad un'esigenza che non è nata solamente dalla richiesta del consigliere Casasole, che per altro non ricorda aver fatto questa proposta, ma anche dagli studenti. I Dirigenti scolastici, avevano verbalmente evidenziato che in Piazza Baralis l'albero esistente all'interno del cortile dell'ex residenza del Preside Olmo, occupava e impediva di fatto il parcheggio e non si riusciva quindi ad usufruire degli spazi ivi esistenti. Pertanto si è deciso di tracciare gli spazi anche per evitare il parcheggio costante di auto, pur in assenza di tracciatura, proprio di fronte alla scalinata cui si riferisce la consigliere, con problematiche per chi deve entrare in piazzetta Baralis provenendo da Via San Pietro. Il fatto che qualcuno continui a parcheggiare l'auto dove devono essere parcheggiate le moto, costituisce un problema di maleducazione che già è stato sanzionato in alcune occasioni dalla Polizia Municipale che continuerà ad intervenire. Circa gli spazi per le biciclette, precisa che sono stati aggiunti nuovi stalli in Piazza Molineri, davanti alle scuole medie ed all'IPSIA, non solo ad uso degli studenti, ma anche per chi va a Messa o per chi nel periodo estivo partecipa alle attività della Parrocchia. Si tratta di uno dei primi interventi del suo mandato e non esclude la possibilità che in futuro si possano ulteriormente aumentare ma ricorda che laddove si fanno spazi per le biciclette spesso si devono eliminare spazi per il parcheggio delle auto in quanto non se ne possono inventare di nuovi. Il periodo di minor utilizzo delle biciclette è da novembre/dicembre fino a marzo/aprile, periodo in cui a causa del freddo si usano di più le auto: se si incrementasse il parcheggio bici si toglierebbero, in inverno, posti auto nel periodo di massimo utilizzo di quest'ultime. L'Amministrazione non ritiene opportuno ripristinare a parcheggio auto alcuni dei parcheggi adibiti a sosta dei motocicli. Su piazzetta Baralis sarà possibile rivedere la disposizione degli stalli nel momento in cui saranno terminati i lavori sull'edificio privato ora in corso. Auspica che la prossima amministrazione intervenga in particolare su un parcheggio disabili che sarebbe opportuno spostare, in quanto l'attuale collazione non è assolutamente agevole e di facile utilizzo soprattutto perché richiede manovre per chi arriva da Via San Pietro e si immette all'interno della Piazzetta. Per il parcheggio davanti alla facciata dell'ex Chiesa di Santa Chiara si valuterà la possibilità di utilizzare lo spazio vicino al muretto sotto l'albero che adesso è stato abbondantemente potato e si potrebbe ripristinare un parcheggio auto dove adesso ci sono i vecchi parcheggi per le biciclette. Tutto ciò è però condizionato da quanto si deciderà per il cortiletto interno del liceo, cioè se si deciderà di chiuderlo al passaggio pedonale e di adibirlo esclusivamente a parcheggio razionalizzando la collocazione delle biciclette.

Circa l'ultima proposta di incrementare i parcheggi per biciclette in piazza Molineri in inverno e alla piscina comunale in estate precisa che non è praticabile la transumanza dei portabici e non risponde al vero il fatto che ciò non comporterebbe spese per il Comune: il lavoro degli operai, la veicolazione e la movimentazione dei mezzi richiede tempo e richiede spesa. E' più logico installarne di nuovi o in più dove è necessario, anche perché spostandoli da piazza Molineri resterebbe scoperta una zona dove i parcheggi per le bici sono molto richiesti.

GARAVENTA Silvia: ribadisce che i parcheggi delle moto sono costantemente vuoti e si potrebbero sostituire con quelli per le biciclette che sarebbero più utili.

PRESIDENTE: informa che il consigliere Bonetto ha richiesto di presentare un'interrogazione urgente.

BONETTO Claudio: riallacciandosi alle osservazioni del consigliere Portera circa la pulizia delle strade, sottolinea che in Corso Vittorio Veneto è presente, da anni, la cartellonistica con le indicazioni dei giorni in cui vi è il divieto di sosta per consentire la pulizia della strada stessa che avviene il secondo martedì del mese ed il primo sabato del mese. Visto che il primo sabato del mese cade tra pochi giorni, giustifica l'urgenza dell'interrogazione. Da un sopralluogo effettuato ha rilevato che i cartelli sono poco visibili ed infatti gli è giunta la lamentela che ultimamente sono state multate tutte le vetture parcheggiate. Se nonostante la cartellonistica, residenti e non residenti continuano a parcheggiare nel viale, ciò significa che è inadeguata. Suggerisce pertanto, proprio in considerazione del fatto che a breve cade il primo sabato del mese di dicembre, di installare dei segnali mobili. Secondo i suoi conteggi, sono circa un centinaio i posti auto nel viale, ma gli è stato riferito che non tutte le vetture sono state multate: chiede spiegazioni in merito. Per dare un segnale che l'Amministrazione non intende fare cassa nascondendo la cartellonistica, sarebbe opportuno per il mese di dicembre, mese delle festività e dello shopping, installare cartelli più adeguati per poi a gennaio ricominciare con le multe. Ribadisce che dal suo sopralluogo ha riscontrato che effettivamente, se non fosse stato a conoscenza dell'esistenza del divieto, avrebbe tranquillamente parcheggiato lungo il viale, pur essendo saviglianese. A maggior ragione chi non è residente sicuramente ignora che il secondo martedì ed il primo sabato di ogni mese, dalle 8 alle 11, non è possibile parcheggiare in Corso Vittorio Veneto.

PRESIDENTE: chiede che l'interrogazione venga presentata per iscritto in modo riassuntivo.

ESCE TESIO Paolo (16 – 1) = 15
ESCE FOLCO Maria Silvana

GOSIO Massimiliano: a dimostrazione del fatto che nessuno ha voluto fare il cattivo senza preavvertire, precisa che la cartellonistica fissa è stata posizionata da più di un anno, e successivamente alla collocazione della stessa è stata intrapresa un'azione bonaria con l'apposizione sui parabrezza delle auto indebitamente parcheggiate, nonostante il divieto, nei giorni di pulizia della strada, da parte degli operatori del servizio per un certo periodo. La ditta Aimeri ha più volte segnalato l'impossibilità di poter svolgere il servizio di pulizia, servizio sul quale l'Amministrazione viene spesso giustamente sollecitata perchè le strade sono sporche e pericolose. A fronte però delle segnalazioni fatte dalla ditta Aimeri, l'amministrazione non può intervenire sulla stessa con delle penali in quanto è anche colpa dei cittadini se non riesce a svolgere il suo lavoro. Fa presente che nei giorni precedenti il secondo martedì del mese, sul lato nord (lato maxisconto) di Corso Vittorio Veneto sono stati collocati dei cartelloni mobili assolutamente visibili, ed infatti dove erano posizionati non vi erano macchine parcheggiate. E' difficile sostenere che i cartelli non sono visibili: è la scusa tipica di chi parcheggia in divieto, ma il cartello è visibile ed è assolutamente a norma. È comunque stata posizionata anche la cartellonistica mobile e la stessa procedura sarà seguita nei prossimi mesi di dicembre e gennaio. Sono infatti già stati presi accordi con la Polizia Municipale affinché provveda a tale servizio. Afferma di non conoscere se siano state multate tutte le auto parcheggiate in divieto, ma ha personalmente notato che qualcuno, vedendo i vigili, ha spostato la macchina. Era presente nella fase iniziale dell'operazione ed ha potuto osservare questo comportamento, pertanto la colpa non è sempre di chi fa le multe o della cartellonistica poco visibile, ma anche di un certo menefreghismo. Non essendo preparato sull'interrogazione non può dire esattamente quante sono state le multe comminate, ma chiaramente l'intento dell'operazione è quello di dare un messaggio forte e chiaro, vale a dire che in determinati periodi del mese dove vengono effettuate le operazioni di pulizia, occorre lasciare la strada libera. Rivolge pertanto ai consiglieri, ma anche a se stesso, una domanda: perché tanta gente sapendo che quando nevicata esiste il problema dello spazzaneve che quando passa copre la macchina, continua a lasciarla parcheggiata lungo la strada? Non si può intervenire se non attraverso l'educazione che passa anche attraverso le

sanzioni. Lo stesso metodo, tranne la parte bonaria adottata a Savigliano, è stato utilizzato anche a Cuneo ed in altre città della Provincia.

ESCE RAVERA Chiara

BONETTO Claudio: suggerisce di modificare il giorno del martedì mattina essendo giorno di mercato e quindi di maggiore affluenza e dove non è quindi opportuno togliere una cinquantina di parcheggi in un'area adiacente la stazione. Ribadisce il suggerimento dell'installazione di cartelli mobili e di chiedere ai giornali di dare rilievo alla notizia in quanto è poco piacevole arrivare a questi livelli. Ritiene comunque giusto che, se il cittadino è adeguatamente avvisato, non vi siano le macchine parcheggiate.

ENTRA FOLCO Maria Silvana
ENTRA TESIO Paolo (15 + 1) = 16

GOSIO Massimiliano: afferma che la scelta dei giorni di pulizia è inserita in un piano complessivo di pulizia della città che attualmente non è opportuno modificare in quanto se si modifica una zona, a cascata, si modifica il calendario di pulizia di tutta la città. Si tratta quindi di un discorso consolidato e non modificabile. Inoltre ritiene poco logico modificare un servizio che va a favore dei cittadini quando ve ne sono alcuni che non si preoccupano di rispettare quanto è stabilito dalla segnaletica. Non esclude che nel nuovo appalto della gestione del servizio rifiuti e pulizia, che si presume si avrà tra circa un anno, si possano fare ragionamenti sulla modifica del calendario dei giorni di pulizia. Sottolinea poi che nella medesima situazione si trova anche Viale Marconi.

GARAVENTA Silvia: precisa di aver abitato per un certo periodo di tempo a Torino dove la pulizia delle strade avveniva prima delle otto del mattino. Sarebbe a suo avviso opportuno che i soldi incassati dalle multe fossero utilizzati per interventi visibili al cittadino quali ad esempio per migliorare l'illuminazione che spesso si lamenta essere scarsa.

PAONNE Marco: precisa che è in programma il rifacimento dell'illuminazione di Corso Vittorio Veneto e il materiale è già stato ordinato. Gli incassi derivanti dalle multe vengono introitati sul bilancio dell'Unione Terre della Pianura ed una parte di essi viene utilizzata per la sicurezza stradale.

GARAVENTA Silvia: ribadisce l'opportunità di usarli per qualcosa di concreto, magari per l'acquisto di nuove panchine.

PRESIDENTE: dichiara chiuso il tempo dedicato alle interrogazioni e passa all'esame delle proposte di deliberazione poste all'ordine del giorno.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

L'anno **duemilasedici addì ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE

Premesso che:

- con deliberazione del C.C. n. 79 del 30.11.1998 e s.m.i., è stato approvato il Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie;
- si ritiene opportuno ed equo inserire nel predetto Regolamento alcune norme riferite alla compensazione tra crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali, patrimoniali e tributarie, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, nonché una precisazione relativa all'addebito nei confronti del contribuente di ogni spesa sostenuta dall'ente per la riscossione coattiva delle somme dovute al Comune e non versata;
- che a riguardo, si ritiene di modificare il testo degli articoli 14 e 15 del Regolamento come segue:

Art. 14 – Compensazione di entrate	Art. 14 – Compensazione
<p>1. Il contribuente o utente, nei termini di versamento di un'entrata, può detrarre dalla somma dovuta eventuali eccedenze di versamento della stessa entrata effettuato in periodi precedenti, purchè non sia intervenuta decadenza del diritto di rimborso.</p> <p>2. Il contribuente o utente che si avvale della facoltà di cui al comma precedente, deve presentare al Comune o, al Concessionario, per le entrate gestite da terzi, entro la scadenza del pagamento, apposita dichiarazione sottoscritta contenente almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) generalità e codice fiscale;b) le entrate oggetto di compensazione;c) la somma dovuta al lordo della compensazione;d) i riferimenti dei versamenti delle maggiori somme versate sulle quali è stata operata la compensazione. <p>3. Nel caso in cui le somme a credito sono maggiori delle somme dovute, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi della stessa entrata, senza ulteriori adempimenti.</p> <p>4. E' facoltà del contribuente o utente presentare in ogni momento istanza di rimborso per le somme a credito non utilizzate in compensazione.</p>	<p>1. Il contribuente o utente, nei termini di versamento di un'entrata, può detrarre dalla somma dovuta eventuali eccedenze di versamento riferiti alla stessa entrata effettuato in periodi precedenti, purchè non sia intervenuta decadenza del diritto di rimborso e previa presentazione della richiesta di cui al comma successivo.</p> <p>2. Il contribuente o utente che intenda avvalersi della facoltà di cui al comma precedente, deve presentare al Comune entro la scadenza del pagamento, apposita richiesta debitamente sottoscritta contenente almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) generalità e codice fiscale;b) le entrate oggetto di compensazione;c) la somma dovuta al lordo della compensazione;d) i riferimenti dei versamenti delle maggiori somme versate sulle quali è stata operata la compensazione;e) copia quietanze versamenti effettuati con eventuale dettaglio codici tributo. <p>3. Il Comune si riserva la facoltà di non autorizzare la compensazione qualora i versamenti da parte dei contribuenti debbano essere effettuati tramite modello F24; tale riserva risponde all'esigenza di valutare se la compensazione medesima consenta la corretta imputazione delle</p>

	<p>somme versate alla corrispondente tipologia di entrata del bilancio comunale.</p> <p>4. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori delle somme dovute, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi della stessa entrata.</p> <p>5. E' facoltà del contribuente o utente presentare in ogni momento istanza di rimborso per le somme a credito non utilizzate in compensazione.</p> <p>6. E' ammessa la compensazione tra crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali; l'iscrizione delle entrate e delle spese nel bilancio comunale avviene al lordo delle compensazioni effettuate in termini di cassa.</p> <p>7. Il soggetto debitore di un'entrata comunale, che non ha provveduto al pagamento nei termini di versamento della medesima, ove sia contemporaneamente creditore nei confronti dell'Ente di una somma, anche finanziata da trasferimento da parte di altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati, viene informato che il credito verrà compensato con l'importo a debito.</p> <p>8. L'Ufficio Ragioneria provvede alla compensazione in termini di cassa del debito entro il limite di importo del credito.</p> <p>9. La compensazione viene effettuata anche nel caso in cui il beneficiario dell'importo dovuto dall'ente sia un soggetto solidalmente responsabile con il debitore.</p>
--	---

<p>Art. 15 – Forme di riscossione</p>	<p>Art. 15 – Forme di riscossione</p>
<p>1. La riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate può avvenire con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedura di ingiunzione prevista dal R.D. 14.04.1910 N. 639 (Decreto ingiuntivo). - procedura prevista dal D.P.R. 29.09.1973 n. 602 e dal D.P.R. 28.01.1988 n. 43 (Ruolo). <p>2. L'onere delle procedure verrà calcolato secondo le tariffe previste dal gestore del servizio.</p> <p>3. Di norma non si procede alla riscossione coattiva nei confronti di qualsiasi</p>	<p>1. La riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate può avvenire con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedura di ingiunzione prevista dal R.D. 14.04.1910 N. 639 (Decreto ingiuntivo). - procedura prevista dal D.P.R. 29.09.1973 n. 602 e dal D.P.R. 28.01.1988 n. 43 (Ruolo). <p>2. L'onere delle procedure verrà calcolato secondo le tariffe previste dal gestore del servizio.</p> <p>3. Di norma non si procede alla riscossione coattiva nei confronti di qualsiasi</p>

<p>debitore qualora la somma dovuta nell'arco di uno o più esercizi finanziari, compresi interessi, spese ed altri accessori, sia inferiore all'importo di € 12,00, salve le diverse disposizioni previste dalle specifiche norme di legge.</p>	<p>debitore qualora la somma dovuta nell'arco di uno o più esercizi finanziari, compresi interessi, spese ed altri accessori, sia inferiore all'importo di € 12,00, salve le diverse disposizioni previste dalle specifiche norme di legge.</p> <p>4. Tutte le voci di spesa (spese di procedura, aggio, diritti, altre spese) sostenute per la formazione, notificazione ed esecuzione degli atti inerenti alla riscossione coattiva sono poste integralmente a carico del debitore, nella misura determinata dal D.M. 21/11/2000 e successive modifiche ed integrazioni, e dalla normativa in materia.</p> <p>5. In merito alle procedure intraprese ed a fronte delle quali non risultino effettuati i versamenti da parte dei contribuenti, le spese di cui al precedente comma saranno a carico dell'ente, nel rispetto della normativa vigente, solo una volta esperite tutte le fasi possibili relative al recupero del credito con attestazione di inesigibilità documentata da apposita relazione redatta dall'ufficiale di riscossione.</p>
---	---

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000.e s.m.i.,
- lo Statuto Comunale
- lo Statuto del Contribuente, di cui alla L. 212/2000 e s.m.i.,
- il Regolamento Comunale di Contabilità,
- il D.Lgs. 546/1992 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole della 1^a Commissione Consiliare in data 21/11/2016, rilasciato a seguito dell'approvazione dell'emendamento al comma 3 dell'art. 14 del Regolamento in oggetto che recita: "tale riserva risponde all'esigenza di valutare se la compensazione medesima consenta la corretta imputazione delle somme versate alla corrispondente tipologia di entrata del bilancio comunale.";

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di modificare il Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, modificando gli artt.. 14 e 15 come segue:

Art. 14 – Compensazione di entrate	Art. 14 – Compensazione
<p>1. Il contribuente o utente, nei termini di versamento di un'entrata, può detrarre dalla somma dovuta eventuali eccedenze di versamento della stessa entrata effettuato in</p>	<p>1. Il contribuente o utente, nei termini di versamento di un'entrata, può detrarre dalla somma dovuta eventuali eccedenze di versamento riferiti alla stessa entrata effettuato</p>

periodi precedenti, purchè non sia intervenuta decadenza del diritto di rimborso.

2. Il contribuente o utente che si avvale della facoltà di cui al comma precedente, deve presentare al Comune o, al Concessionario, per le entrate gestite da terzi, entro la scadenza del pagamento, apposita dichiarazione sottoscritta contenente almeno i seguenti elementi:

- a) generalità e codice fiscale;
- b) le entrate oggetto di compensazione;
- c) la somma dovuta al lordo della compensazione;
- d) i riferimenti dei versamenti delle maggiori somme versate sulle quali è stata operata la compensazione.

3. Nel caso in cui le somme a credito sono maggiori delle somme dovute, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi della stessa entrata, senza ulteriori adempimenti.

4. E' facoltà del contribuente o utente presentare in ogni momento istanza di rimborso per le somme a credito non utilizzate in compensazione.

in periodi precedenti, purchè non sia intervenuta decadenza del diritto di rimborso **e previa presentazione della richiesta di cui al comma successivo.**

2. Il contribuente o utente che **intenda avvalersi** della facoltà di cui al comma precedente, deve presentare al Comune entro la scadenza del pagamento, apposita **richiesta debitamente** sottoscritta contenente almeno i seguenti elementi:

- a) generalità e codice fiscale;
- b) le entrate oggetto di compensazione;
- c) la somma dovuta al lordo della compensazione;
- d) i riferimenti dei versamenti delle maggiori somme versate sulle quali è stata operata la compensazione;
- e) **copia quietanze versamenti effettuati con eventuale dettaglio codici tributo.**

3. Il Comune si riserva la facoltà di non autorizzare la compensazione qualora i versamenti da parte dei contribuenti debbano essere effettuati tramite modello F24; tale riserva risponde all'esigenza di valutare se la compensazione medesima consenta la corretta imputazione delle somme versate alla corrispondente tipologia di entrata del bilancio comunale.

4. Nel caso in cui le somme a credito **siano** maggiori delle somme dovute, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi della stessa entrata.

5. E' facoltà del contribuente o utente presentare in ogni momento istanza di rimborso per le somme a credito non utilizzate in compensazione.

6. E' ammessa la compensazione tra crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali; l'iscrizione delle entrate e delle spese nel bilancio comunale avviene al lordo delle compensazioni effettuate in termini di cassa.

7. Il soggetto debitore di un'entrata comunale, che non ha provveduto al pagamento nei termini di versamento della medesima, ove sia contemporaneamente creditore nei confronti dell'Ente di una somma, anche finanziata da trasferimento da parte di altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati, viene informato che il credito verrà compensato con l'importo a

	<p>debito.</p> <p>8. L'Ufficio Ragioneria provvede alla compensazione in termini di cassa del debito entro il limite di importo del credito.</p> <p>9. La compensazione viene effettuata anche nel caso in cui il beneficiario dell'importo dovuto dall'ente sia un soggetto solidalmente responsabile con il debitore.</p>
--	--

<p>Art. 15 – Forme di riscossione</p> <p>1. La riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate può avvenire con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedura di ingiunzione prevista dal R.D. 14.04.1910 N. 639 (Decreto ingiuntivo). - procedura prevista dal D.P.R. 29.09.1973 n. 602 e dal D.P.R. 28.01.1988 n. 43 (Ruolo). <p>2. L'onere delle procedure verrà calcolato secondo le tariffe previste dal gestore del servizio.</p> <p>3. Di norma non si procede alla riscossione coattiva nei confronti di qualsiasi debitore qualora la somma dovuta nell'arco di uno o più esercizi finanziari, compresi interessi, spese ed altri accessori, sia inferiore all'importo di € 12,00, salve le diverse disposizioni previste dalle specifiche norme di legge.</p>	<p>Art. 15 – Forme di riscossione</p> <p>1. La riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate può avvenire con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedura di ingiunzione prevista dal R.D. 14.04.1910 N. 639 (Decreto ingiuntivo). - procedura prevista dal D.P.R. 29.09.1973 n. 602 e dal D.P.R. 28.01.1988 n. 43 (Ruolo). <p>2. L'onere delle procedure verrà calcolato secondo le tariffe previste dal gestore del servizio.</p> <p>3. Di norma non si procede alla riscossione coattiva nei confronti di qualsiasi debitore qualora la somma dovuta nell'arco di uno o più esercizi finanziari, compresi interessi, spese ed altri accessori, sia inferiore all'importo di € 12,00, salve le diverse disposizioni previste dalle specifiche norme di legge.</p> <p>4. Tutte le voci di spesa (spese di procedura, aggio, diritti, altre spese) sostenute per la formazione, notificazione ed esecuzione degli atti inerenti alla riscossione coattiva sono poste integralmente a carico del debitore, nella misura determinata dal D.M. 21/11/2000 e successive modifiche ed integrazioni, e dalla normativa in materia.</p> <p>5. In merito alle procedure intraprese ed a fronte delle quali non risultino effettuati i versamenti da parte dei contribuenti, le spese di cui al precedente comma saranno a carico dell'ente, nel rispetto della normativa vigente, solo una volta esperite tutte le fasi possibili relative al recupero del credito con attestazione di inesigibilità documentata da apposita relazione redatta dall'ufficiale di riscossione.</p>
--	--

2. di dare atto che il Regolamento per l'accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie, così modificato, verrà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Entra RAVERA Chiara

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

16.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:
favorevole

16.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

22.11.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 6 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

D E L I B E R A

1. di modificare il Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, modificando gli artt. 14 e 15 come segue:

Art. 14 – Compensazione di entrate	Art. 14 – Compensazione
<p>1. Il contribuente o utente, nei termini di versamento di un'entrata, può detrarre dalla somma dovuta eventuali eccedenze di versamento della stessa entrata effettuato in periodi precedenti, purchè non sia intervenuta decadenza del diritto di rimborso.</p> <p>2. Il contribuente o utente che si avvale della facoltà di cui al comma precedente, deve presentare al Comune o, al Concessionario, per le entrate gestite da terzi, entro la scadenza del pagamento, apposita dichiarazione sottoscritta contenente almeno i seguenti elementi:</p> <p>e) generalità e codice fiscale; f) le entrate oggetto di compensazione; g) la somma dovuta al lordo della compensazione; h) i riferimenti dei versamenti delle maggiori somme versate sulle quali è stata operata la compensazione.</p> <p>3. Nel caso in cui le somme a credito sono maggiori delle somme dovute, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi della stessa entrata, senza ulteriori adempimenti.</p> <p>4. E' facoltà del contribuente o utente presentare in ogni momento istanza di rimborso per le somme a credito non utilizzate in compensazione.</p>	<p>1. Il contribuente o utente, nei termini di versamento di un'entrata, può detrarre dalla somma dovuta eventuali eccedenze di versamento riferiti alla stessa entrata effettuato in periodi precedenti, purchè non sia intervenuta decadenza del diritto di rimborso e previa presentazione della richiesta di cui al comma successivo.</p> <p>2. Il contribuente o utente che intenda avvalersi della facoltà di cui al comma precedente, deve presentare al Comune entro la scadenza del pagamento, apposita richiesta debitamente sottoscritta contenente almeno i seguenti elementi:</p> <p>f) generalità e codice fiscale; g) le entrate oggetto di compensazione; h) la somma dovuta al lordo della compensazione; i) i riferimenti dei versamenti delle maggiori somme versate sulle quali è stata operata la compensazione; j) copia quietanze versamenti effettuati con eventuale dettaglio codici tributo.</p> <p>3. Il Comune si riserva la facoltà di non autorizzare la compensazione qualora i versamenti da parte dei contribuenti debbano essere effettuati tramite modello F24; tale riserva risponde all'esigenza di valutare se la compensazione medesima consenta la corretta imputazione delle somme versate alla corrispondente tipologia di entrata del bilancio comunale.</p> <p>4. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori delle somme dovute, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi della stessa entrata.</p> <p>5. E' facoltà del contribuente o utente presentare in ogni momento istanza di rimborso per le somme a credito non utilizzate in compensazione.</p> <p>6. E' ammessa la compensazione tra crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali; l'iscrizione delle entrate e delle spese nel bilancio comunale avviene al lordo delle compensazioni effettuate in termini di cassa.</p> <p>7. Il soggetto debitore di un'entrata</p>

	<p>comunale, che non ha provveduto al pagamento nei termini di versamento della medesima, ove sia contemporaneamente creditore nei confronti dell'Ente di una somma, anche finanziata da trasferimento da parte di altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati, viene informato che il credito verrà compensato con l'importo a debito.</p> <p>8. L'Ufficio Ragioneria provvede alla compensazione in termini di cassa del debito entro il limite di importo del credito.</p> <p>9. La compensazione viene effettuata anche nel caso in cui il beneficiario dell'importo dovuto dall'ente sia un soggetto solidalmente responsabile con il debitore.</p>
--	--

Art. 15 – Forme di riscossione	Art. 15 – Forme di riscossione
<p>1. La riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate può avvenire con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedura di ingiunzione prevista dal R.D. 14.04.1910 N. 639 (Decreto ingiuntivo). - procedura prevista dal D.P.R. 29.09.1973 n. 602 e dal D.P.R. 28.01.1988 n. 43 (Ruolo). <p>2. L'onere delle procedure verrà calcolato secondo le tariffe previste dal gestore del servizio.</p> <p>3. Di norma non si procede alla riscossione coattiva nei confronti di qualsiasi debitore qualora la somma dovuta nell'arco di uno o più esercizi finanziari, compresi interessi, spese ed altri accessori, sia inferiore all'importo di € 12,00, salve le diverse disposizioni previste dalle specifiche norme di legge.</p>	<p>1. La riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate può avvenire con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedura di ingiunzione prevista dal R.D. 14.04.1910 N. 639 (Decreto ingiuntivo). - procedura prevista dal D.P.R. 29.09.1973 n. 602 e dal D.P.R. 28.01.1988 n. 43 (Ruolo). <p>2. L'onere delle procedure verrà calcolato secondo le tariffe previste dal gestore del servizio.</p> <p>3. Di norma non si procede alla riscossione coattiva nei confronti di qualsiasi debitore qualora la somma dovuta nell'arco di uno o più esercizi finanziari, compresi interessi, spese ed altri accessori, sia inferiore all'importo di € 12,00, salve le diverse disposizioni previste dalle specifiche norme di legge.</p> <p>4. Tutte le voci di spesa (spese di procedura, aggio, diritti, altre spese) sostenute per la formazione, notificazione ed esecuzione degli atti inerenti alla riscossione coattiva sono poste integralmente a carico del debitore, nella misura determinata dal D.M. 21/11/2000 e successive modifiche ed integrazioni, e dalla normativa in materia.</p> <p>5. In merito alle procedure intraprese ed a fronte delle quali non risultino effettuati i versamenti da parte dei contribuenti, le spese di cui al precedente</p>

	comma saranno a carico dell'ente, nel rispetto della normativa vigente, solo una volta esperite tutte le fasi possibili relative al recupero del credito con attestazione di inesigibilità documentata da apposita relazione redatta dall'ufficiale di riscossione.
--	--

2. di dare atto che il Regolamento per l'accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie, così modificato, verrà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 DICEMBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 DICEMBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 DICEMBRE 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

ALLEGATO ALLE SEGUENTI DELIBERAZIONI CONSILIARI IN DATA 29 NOVEMBRE 2016:

N° 34 “MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L’ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE”

N° 35 “APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVO ALL’ANNO 2017”

N° 36 “IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI E DELLE TARIFFE TARI PER L’ANNO 2017 E DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO PER L’ANNO 2017

N° 37 “ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. SECONDA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL’ESERCIZIO 2016/2018. PRESA D’ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. PAREGGIO DI BILANCIO - RELAZIONE SULLE PARTECIPATE”

PRESIDENTE: precisa che le prime quattro deliberazioni poste all’ordine del giorno trattano argomenti finanziari e verranno illustrate tutte insieme dall’Assessore Paonne e votate in seguito separatamente.

ESCE GRINDATTO Luca (16 – 1) = 15

PAONNE Marco: conferma che si tratta di quattro proposte di deliberazione che trattano tematiche finanziarie e la quarta di esse riguarda l’ultima variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018, ovvero l’assestamento di bilancio, dove si vanno ad inserire alcune contribuzioni arrivate negli ultimi mesi ed a modificare alcuni aspetti del bilancio che mantiene comunque le sue coperture ed il suo pareggio. Le altre tre deliberazioni in esame sono invece già rivolte al prossimo bilancio e la prima riguarda l’approvazione del piano finanziario della gestione dei rifiuti. Ricorda ai consiglieri che per poter legiferare sulle tariffe TARI (Tassa Raccolta Rifiuti) è necessario approvare il piano finanziario relativo al servizio, piano finanziario che si assesta intorno ai 2.800.000 euro. Tale cifra è il punto di partenza per stabilire le tariffe della tassa rifiuti che vengono riportate nella deliberazione successiva.

ESCONO GARAVENTA Silvia e DE LIO Maurizio (15 – 2) = 13

Precisa che la tariffa TARI, a seguito dell’aggiornamento del piano finanziario, vede un minimo adeguamento, così come vi è una modifica all’importo e all’aliquota della TASI. Illustra infine il primo punto all’ordine del giorno ovvero la modifica del regolamento comunale per l’accertamento e la riscossione delle entrate tributarie che è stato esaminato all’interno della 1^a Commissione consiliare. L’aggiornamento della norma regolamentare permette di rendere ancora più trasparenti ed incisive le azioni amministrative soprattutto per quanto riguarda la restituzione di alcuni tributi. Fa presente che è stata accolta l’indicazione, sotto forma di emendamento, del consigliere Portera per chiarire ancora di più tale aspetto: si tratta di una modifica di forma ed in parte anche sostanziale che permette di essere ancor più incisivi nei confronti dei contribuenti saviglianesi.

ENTRA RAVERA Chiara

PRESIDENTE: apre il dibattito concedendo la parola al consigliere Gandolfo Luciano.

ENTRA GRINDATTO Luca (13 + 1) = 14

GANDOLFO Luciano: precisa di aver esaminato attentamente gli allegati e di voler chiedere chiarimenti in merito alle diverse tariffe TARI applicate a due categorie di attività, la n° 20 e la n° 21 riportate nell’allegato, che sono tra loro simili e cioè le attività industriali con capannoni di produzione e le attività artigianali di produzione. Si tratta di due categorie, a suo avviso, identiche e pertanto chiede il motivo per cui si applicano aliquote diverse. Per riuscire a capire il meccanismo di calcolo si è dovuto appoggiare ad un professionista e prendendo come esempio un capannone tipo di 1.000 mq. è arrivato alla conclusione che se il capannone è di tipo industriale la TARI risulta pari a € 1.271, mentre se si tratta di un capannone artigiano si arriva a pagare 1.601 euro. Non

condivide questa scelta e non comprende come mai siano gli artigiani a dover pagare la cifra maggiore, mentre a suo parere dovrebbe essere il contrario. Ha verificato la situazione in città simili a Savigliano e quindi a Mondovì, Fossano e Saluzzo per capire come si agiva in questo settore: a Mondovì un capannone industriale di 1000 mq. paga 2.500 euro, contro i 1.500 euro dovuti da un'attività artigianale, a Fossano, un simile capannone industriale paga 1.092 euro ed uno artigianale 1.575 euro ed a Saluzzo un capannone industriale paga 1.680 euro contro i 1.460 euro di quello artigianale. Pertanto Savigliano è la città che fa pagare di più sui capannoni artigianali e desidererebbe capire per quale motivo è stato determinato questo squilibrio.

Chiede infine, relativamente al cap. 2120 "Incarichi professionali" il motivo per cui si è aumentato di 27.500 euro l'investimento, praticamente raddoppiando la previsione iniziale e per quali interventi è stato necessario.

ESCE ELLENA Margherita (14 – 1) = 13

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ocelli Maurizio.

OCCELLI Maurizio: esprime il proprio voto di astensione in merito alla prima deliberazione in esame rilevando che, ai sensi dell'art. 5 bis del regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF, l'aliquota massima dell'0,80% viene applicata solo ai redditi superiori ai 75.000 euro. Propone la sua applicazione anche alla fascia di reddito immediatamente precedente, cioè quella dai 55 a 75 mila euro, in quanto si tratta comunque di una categoria di persone che percepisce più di 5.000 euro al mese, riuscendo così a ridurre l'aliquota applicata alle fasce più deboli.

Per quanto riguarda invece la gestione dei rifiuti, desidera ritornare su di un argomento sul quale aveva presentato tempo addietro un'interrogazione ossia sulle alterne vicende della ditta Aimeri. Desidera conoscere se, nel caso in cui tale ditta non fosse più in grado di garantire il servizio, esiste il famoso "piano B" di cui già aveva parlato, ma sul quale aveva ricevuto una vaga risposta. Desidera infine conoscere se la raccolta rifiuti "porta a porta" ha effettivamente consentito il risparmio auspicato anni fa, nel momento della sua istituzione: personalmente, pur considerando il servizio una buona metodologia, non crede abbia apportato dei vantaggi economici. Segnala infine, approfittando del fatto che si parla di rifiuti, che la frazione Maresco continua a lamentare lo scarico nei cassonetti da parte di non residenti, addirittura da parte di attività artigianali: chiede quindi il posizionamento della casetta in legno con opportuna chiusura.

Conclude infine dichiarando che la votazione sulla seconda e terza deliberazione in esame la deciderà in seguito alle risposte ottenute.

ESCONO CURTI Gianfranco e GOSIO Massimiliano

ENTRA DE LIO Maurizio (13 + 1) = 14

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: desidera chiarimenti in merito alla diminuzione delle entrate relative alla TASI rispetto a quanto previsto in bilancio, tenuto conto che la legge finanziaria è comunque entrata in vigore all'inizio dell'anno. Precisa poi che il voto del suo gruppo sarà di astensione sulla prima deliberazione e contrario sulle tre successive.

ENTRA ELLENA Margherita (14 + 1) = 15

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paonne per le risposte.

ENTRA CURTI Gianfranco

PAONNE Marco: risponde su alcuni punti lasciando le spiegazioni relative alle aliquote applicate alle singole attività ai tecnici presenti in aula. Precisa comunque che si tratta di aliquote previste dalla legge e non è opportuno equiparare tra loro diversi Comuni in quanto ogni amministrazione ha un proprio conto economico relativamente al servizio raccolta rifiuti e pertanto il paragone non può essere propriamente lineare. Relativamente ai 27.500 euro aggiunti a bilancio per gli incarichi professionali, ricorda che il bilancio preventivo è stato redatto circa un anno fa e nel corso dell'anno è stata necessaria l'integrazione di fondi per verifiche effettuate su alcuni edifici pubblici quali ad esempio l'Asilo Filippo Curti. Tali verifiche non erano state previste e si è dovuto

provvedere ad incarichi esterni che hanno comportato l'incremento di spesa registrato nel capitolo che per pura combinazione risulta essere esattamente il doppio di quanto inizialmente previsto.

ENTRA GOSIO Massimiliano

Per quanto riguarda il tema dei rifiuti e la situazione della ditta Aimeri precisa che nel corso dell'anno verrà indetto il nuovo appalto e pertanto non si sofferma sull'argomento. La raccolta "porta a porta" probabilmente non ha comportato una diminuzione di spesa ma neppure un aumento e pertanto la spesa è stata sempre costante soprattutto a livello di tariffe. Per quanto riguarda il problema dei rifiuti abbandonati nella frazione Maresco, assicura che si provvederà in merito. Conclude chiedendo una risposta tecnica ai responsabili dei servizi finanziari presenti in aula sul tema delle aliquote e della TASI.

PRESIDENTE: dà la parola alla Responsabile dei Servizi Finanziari.

ENTRA GARAVENTA Silvia (15 +1) = 16

STEFFENINO Anne: in risposta al consigliere Occelli, precisa che le aliquote dell'IRPEF non sono modificabili in quanto devono rispettare la stessa proporzionalità prevista dallo Stato sulle fasce di reddito e pertanto non possono essere inseriti due scaglioni con la medesima aliquota. Una delle ipotesi allo studio è quella di prevedere un'aliquota unica con un abbattimento cioè con una soglia di esenzione. Se si potrà operare tale scelta, si dovranno comunque valutare gli effetti a livello di stabilità finanziaria.

Per quanto riguarda la TASI, afferma che i minori introiti sono dovuti al fatto che l'abitazione principale è stata totalmente esentata e ciò per il Comune ha significato circa 1.300.000 euro in meno di entrate. Il bilancio comunale è stato predisposto a dicembre 2015 quando ancora non si conoscevano gli effetti della manovra finanziaria nazionale che è entrata in vigore con la Legge di Stabilità il 1° di gennaio. Gli effetti della manovra sono stati comunicati dal Ministero solamente a marzo sulla base di dati, a suo avviso, stimati. Il minore incasso è dovuto inoltre al fatto che non si è ancora ricevuto il saldo che verrà erogato dal 16 dicembre in avanti ed i dati definitivi si conosceranno non prima del prossimo anno. Non si ha quindi a disposizione neppure una base sulla quale poter lavorare. Non si conosce esattamente quanto succederà da ora fino a fine dicembre e quindi per la predisposizione dei vari provvedimenti si è tenuto conto di quanto lo Stato non consente più agli Enti Locali di incassare, tenendo conto però di quanto ha erogato a compensazione che ancora non è stato esattamente determinato; sugli imbullonati infatti si è avuto solamente un primo acconto ed i dati definitivi ancora non si conoscono.

ESCE FERRARO Rocco (16 – 1) = 15

PAONNE Marco: circa l'applicazione della TARI sui capannoni industriali ed artigianali invita a rispondere la vice responsabile Francesca Di Meo.

DI MEO Francesca: per rispondere alla richiesta di chiarimenti del consigliere Gandolfo, precisa di dover fare una premessa tecnica. Le categorie utilizzate per il calcolo della TARI sono le stesse che sono state stabilite nel momento dell'istituzione della TARES nel 2013 e sono state determinate in un D.P.R. del 1999. Tale D.P.R. prevede l'elaborazione di un piano finanziario, in base al quale con l'applicazione dei coefficienti, riportati nelle colonne Ka, Kb, Kc, Kd, dell'allegato, vengono determinate le diverse tariffe nella quota fissa e nella quota variabile per le differenti categorie indicate. Il fatto che tali tariffe siano diverse da un Comune all'altro è determinato innanzitutto dal totale delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche iscritte nei rispettivi ruoli. Precisa poi che i coefficienti sono previsti con valori minimi, medi e massimi ed ogni Comune già nel 2013 ha stabilito quale dei tre valori applicare. Il Comune di Savigliano quando la TARES entrò in vigore, il 1° gennaio 2013, stabilì di applicare criteri medi, per non favorire né pregiudicare la categoria delle utenze domestiche rispetto a quelle non domestiche. Le differenze evidenziate dal consigliere tra i vari Comuni dipendono probabilmente anche dal tipo di scelta operata a quel tempo. Sottolinea ancora che per le categorie 20 e 21 non sono stati ritoccati i coefficienti, come invece nella premessa della deliberazione si è descritto aver fatto per le categorie che avevano subito, a suo tempo, un aggravio decisamente maggiore come ad esempio la categoria ortofrutta. La modifica apportata per agevolare le quattro o cinque categorie più svantaggiate ha comportato

che l'incidenza sulle altre categorie non domestiche venisse leggermente rivista: si tratta di una scelta operata dai vari Comuni che probabilmente ha creato le differenze evidenziate dal consigliere Gandolfo tra i vari Comuni. Ricorda che il Comune di Saluzzo aveva adottato una scelta di ridurre le aliquote per le utenze domestiche aumentando notevolmente quelle non domestiche. Si tratta di scelte sulla base di coefficienti che nel tempo la legge ha consentito di ritoccare con sempre più limiti. Precisa però che, dopo aver posto il quesito anche all'ANCI, il ritocco dei coefficienti può essere fatto solo sulla base di criteri che siano dimostrabili. Ad esempio se non si misura puntualmente la quantità di rifiuti conferiti alla discarica, non si possono in teoria ritoccare i coefficienti ed è anche questo il motivo per cui sono rimasti invariati secondo quando stabilisce l'allegato al DPR del 1999.

ENTRA FERRARO Rocco (15 +1) = 16

GANDOLFO Luciano: chiede il motivo per cui vengono penalizzati gli artigiani. A suo avviso le due categorie "attività industriale capannone di produzione" e "attività artigianale di produzione" sono da equiparare ed inoltre è sicuramente l'attività industriale che ha guadagni maggiori. L'artigiano produce e crea ricchezza nel proprio territorio, mentre la grande industria costituita da multinazionali produce sul territorio ma sposta la ricchezza in altro luogo. Si tratta quindi di una scelta politica a suo parere sbagliata.

DI MEO Francesca: precisa che le due categorie hanno coefficienti diversi per legge. La scelta non è stata di favorire una categoria piuttosto che l'altra, ma si tratta di scelte che hanno avuto un'incidenza sulle categorie non domestiche. I coefficienti sono diversi al di là della tariffa che ne deriva perché nascono così per legge.

GANDOLFO Luciano: sostiene che anche per gli altri Comuni le tariffe sono state stabilite dalla legge ma il risultato finale è diverso e se si esamina ciò che succede in città simili a Savigliano si rileva che gli artigiani pagano meno, mentre qui sono tartassati.

DI MEO Francesca: nel suo intervento desiderava spiegare che le tariffe sono state elaborate nei limiti della legge.

GANDOLFO Luciano: ribadisce che per il conteggio si è dovuto rivolgere a degli esperti perché non riusciva a comprendere come doveva avvenire il calcolo e per semplificare le cose ha preso come esempio un capannone di 1000 mq.

PAONNE Marco: desidera intervenire in quanto ritiene che per i dati tecnici è opportuno rivolgersi ai tecnici, ma quando si parla di scelte politiche, spetta al politico la risposta. La tassa rifiuti deve essere considerata nel suo complesso mentre il caso in esame è relativo ad una specifica categoria. Non è opportuno estremizzare e considerare il piccolo artigiano, come "bello e buono" e il grande industriale come "brutto e cattivo": le casistiche possono essere esattamente contrarie prendendo in considerazione un grande artigiano rispetto ad un piccolo industriale. Tralasciando però tali considerazioni, afferma che la tassa rifiuti deve essere esaminata nel suo complesso tra utenze domestiche e utenze non domestiche: il costo complessivo del servizio va spalmato su tutte le varie utenze. La scelta fatta dall'Amministrazione viene portata avanti da più anni e non è di oggi che non è certamente immodificabile, ma si tratta comunque di una interpretazione che necessariamente deve essere vista nel suo complesso perché se qualcuno paga di meno, ci saranno altri che dovranno pagare di più e non si può semplicemente equiparare la categoria degli artigiani con quella degli industriali, ma con tutte le altre categorie, perché la spesa di 2.799.000 euro deve essere suddivisa tra tutti, tra utenze domestiche e quelle non domestiche, tra artigiani e negozi e bar. Ribadisce quindi che il confronto non va fatto solo tra due unità produttive, ma il tema è più ampio e potrà eventualmente essere rivisto da chi in futuro siederà in questa assemblea.

GANDOLFO Luciano: precisa di aver preso come esempio le categorie degli artigiani e degli industriali perché sono molto tra loro molto simili. Difficilmente si avrà un industriale con solo quattro dipendenti e fa presente che nell'edilizia sono necessari almeno 15 dipendenti per diventare impresa industriale e nelle altre categorie bisogna averne almeno 50. Ritiene quindi che mai capiterà l'iscrizione di un'azienda con soli quattro dipendenti nella categoria degli industriali.

Se la scelta politica è stata fatta non oggi ma tempo fa, ciò lo indispettisce maggiormente in quanto sono anni e anni quindi che la categoria di cui fa parte sta pagando più di altre.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: desidera rispondere al consigliere Ocelli sul problema rifiuti. Assicura che nei prossimi giorni verrà asfaltata la strada e posizionata l'area ecologica nella frazione Maresco e verrà finalmente realizzata anche quella in frazione San Salvatore.

Per quanto riguarda il servizio "porta a porta" precisa che i confronti sono sempre complicati. Negli ultimi sei anni è sostanzialmente cambiata la tassa rifiuti che è passata da TARSU a TARI, con un aumento molto elevato in quanto all'interno della TARI sono stati ricompresi vari servizi che prima non erano contemplati quali ad esempio il costo del personale che si occupa della gestione del servizio. Il costo complessivo della TARI è quindi aumentato rispetto al passato e il cittadino è probabilmente convinto di pagare di più il costo dei rifiuti, ma in realtà a Savigliano tale costo è rimasto invariato negli anni, non è aumentato di nulla, grazie anche al servizio porta a porta. L'aumento è derivato dal fatto che per legge si sono dovuti conglobare nella TARI anche costi diversi rispetto al solo costo dei rifiuti, così com'era previsto nella TARES, ad esempio quelli relativi funzionamento del Consorzio e dei dipendenti che si occupano del servizio. Nelle aliquote prese in esame dal consigliere Gandolfo vi sono state delle rimodulazioni e per evitare che alcune categorie, quella dell'ortofrutta in particolare che era stata in sede di prima applicazione molto penalizzata, si è dovuto agire sulle aliquote delle altre attività in quanto il costo dei rifiuti deve essere interamente coperto dagli incassi: se se si spendono 2 milioni e 800 mila euro circa per i rifiuti, si deve incassare dalla relativa tassa la medesima cifra e quindi se si abbassa la tariffa per una categoria si deve necessariamente aumentare quella di un'altra. Ricorda le discussioni avvenute circa il fatto che i più penalizzati erano i bar e le attività di ortofrutta e pertanto avendo agito a loro favore altre categorie hanno dovuto pagare un po' di più.

Per quanto riguarda invece la situazione della ditta Aimeri ricorda che scadono il prossimo agosto i setti anni di appalto e si stanno predisponendo le schede tecniche per indire la nuova gara. Informa di aver partecipato la scorsa settimana all'assemblea del Consorzio nella quale è emersa la volontà, se ciò è possibile, di non fare proroghe tecniche e di aggiudicare il nuovo appalto nei termini. Pertanto dal 2018 vi sarà il nuovo aggiudicatario del servizio. Si tratta di un appalto complesso che interessa 58 Comuni con una base di gara di svariati milioni di euro. Conferma i problemi che ci sono stati con l'attuale aggiudicataria che ha vissuto per anni delle gravi crisi con una situazione altalenante, nel senso che vi sono stati dei periodi in cui tutto funzionava e altri in cui non funzionava nulla e purtroppo questi ultimi sono stati i più frequenti. Sono stati sei anni difficili e nonostante siano state applicate da parte del Consorzio le penali dovute, la situazione è stata complessa. Sulle schede tecniche che regolano l'appalto e che i consiglieri hanno anche avuto modo di esaminare, i servizi sono molto ben specificati, ma purtroppo alcune volte sono stati disattesi. Auspica che la ditta Aimeri, che in Savigliano ha lavorato per anni e nei momenti migliori anche molto bene, riprenda tutto il suo splendore e riesca a superare la crisi ed il suo augurio è rivolto sia alla ditta che a tutti i suoi dipendenti.

ESCE OCCELLI Maurizio (per la votazione dell'ultimo provvedimento) (16 – 1) = 15

PRESIDENTE: al termine delle votazioni ringrazia le responsabili dei Servizi Finanziari per la puntuale consulenza e prosegue con l'esame delle proposte poste all'ordine del giorno.

ESCE PAONNE Marco
ESCE IL SINDACO (15 – 1) = 14



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVO ALL'ANNO 2017

L'anno **duemilasedici addì ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVO ALL'ANNO 2017

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1.1.2014, la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) ha modificato l'art. 1 comma 677 L. 147/2013 prevedendo che le disposizioni in esso contenute debbano valere anche per le annualità successive al 2014;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. il comune nella determinazione delle tariffe relative alla TARI tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27.4.1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa di riferimento i Comuni sono tenuti ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- il Piano Finanziario di cui all'allegato A) si compone di una relazione tecnica descrittiva degli obiettivi perseguiti e del modello gestionale ed organizzativo prescelto, e di un prospetto economico-finanziario relativo al programma degli interventi necessari, agli investimenti ed alle risorse finanziarie;
- i costi inseriti comprendono gli importi comunicati dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) con sede legale in via Macallè 9 a Saluzzo, incrementati dei costi di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- il costo complessivo del servizio pari ad **€ 2.799.514,29** è stato suddiviso come segue, secondo le voci stabilite dal D.P.R. 158/1999 e riassunte in:
 - costi operativi di gestione – CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi)
 - costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi)
 - costi d'uso del capitale - CK (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)
- i costi sopra descritti sono stati considerati in relazione all'esercizio 2017;
- vista la delicata situazione del mercato relativo allo smaltimento dei rifiuti e delle modifiche contrattuali che interverranno nel corso del 2017, si ritiene alla data odierna di apportare in via prudenziale alcune modifiche alle singole voci dei costi relativi al servizio;
- le variazioni inserite nel piano di cui all'allegato A determinano una diversa percentuale di ripartizione tra i costi fissi ed i costi variabili rispetto al 2016, mantenendo tuttavia

sostanzialmente inalterato il totale complessivo; tali variazioni comportano la necessità di elaborare nuove tariffe per il 2017, in quanto incidono diversamente sui costi da imputare alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche;

- la competenza all'approvazione del Piano Finanziario spetta al Consiglio Comunale.

Richiamati:

- il ddl Legge di Bilancio (ex Legge di stabilità) 2017;
- la L. 221/2015 (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014);
- il D.L. 6.3.2014 n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. 158/1999;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. l'approvazione del Piano Finanziario relativo all'anno 2017 di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

PRESIDENTE: preso atto che si è precedentemente discusso l'argomento in oggetto pone in votazione la proposta di deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

10.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

10.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.11.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 6 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. l'approvazione del Piano Finanziario relativo all'anno 2017 di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 DICEMBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 DICEMBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 DICEMBRE 2016** per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017 E DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2017

L'anno **duemilasedici addì ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017 E DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2017

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1.1.2014, la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali; la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 7.4.2014 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della IUC, successivamente modificato in base alla normativa vigente;
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) ha modificato l'art. 1 comma 677 L. 147/2013 prevedendo che le disposizioni in esso contenute debbano valere anche per le annualità successive;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677 primo periodo L. 147/2013, come modificato dal comma citato nel punto precedente, il comune determina le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita della legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677, secondo periodo come modificato dal comma citato nel punto precedente, per il 2014 ed il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e come previsto nel terzo periodo del predetto comma, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti descritti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, detrazioni o altre misure relativamente alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13 comma 2 D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, e s.m.i.;
- risulta necessario, conseguentemente a quanto sopra riportato, approvare le aliquote IMU e TASI per l'anno 2017, restando salve le successive modifiche necessarie a fronte dell'evoluzione normativa;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. la tariffa della TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa i Comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2017, e che lo stesso contiene, a totali pressochè invariati, alcune variazioni sugli importi e sulle percentuali di imputazione dei costi fissi e variabili, con conseguente necessità di modificare le tariffe;
- ai sensi dell'art. 1 comma 683 L. 147/2013 il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per il bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- le tariffe TARI proposte per le utenze domestiche e non domestiche sotto descritte sono state determinate sulla base del Piano Finanziario precitato, e delle banche dati dei contribuenti, integrate con i dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 654 L. 147/2013 (Legge Finanziaria 2014) e s.m.i.;
- tenuto conto di quanto precisato nel punto precedente, si è ritenuto di applicare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valore medio rispetto a quanto proposto dalle tabelle nn. 2, 3 e 4 del predetto decreto;
- stante l'attuale diverso sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, rispetto ai criteri utilizzati per lo studio del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, si è ritenuto, in deroga rispetto a quanto stabilito nel punto precedente, di applicare anche per l'anno 2017 i coefficienti Kc e Kd nella misura minima per le categorie 22 (osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie), 23 (birrerie, amburgherie, mense), 24 (bar, caffè, pasticceria), 25 (generi alimentari :macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati), 26 (plurilicenze alimentari e miste) e 27 (fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio);
- sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla provincia pari al 5 per cento;
- allo scopo di procedere ad un sollecito introito delle risorse necessarie per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, occorre stabilire per l'anno 2017 che il versamento della TARI avvenga in due rate con scadenza il 28.4.2017 ed il 4.9.2017;
- ai sensi dell'art. 1 comma 690 L. 147/2013, e s.m.i., la IUC è applicata e riscossa dal Comune;

Richiamati:

- la L. 221/2015 (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 679 e ss. L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- il D.L. 4/2015 recante "Misure urgenti in materia di esenzione IMU";
- il D.L. 16/2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. 158/1999 istitutivo del cd. Metodo Normalizzato;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di determinare per l'anno 2017 le seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2017	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Aliquota per le unità immobiliari locatè "a canoni concordati", alle condizioni previste dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della L. 9 dicembre 1998 n. 431	5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

2) di determinare per l'anno 2017 le seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2017	
Aliquota ordinaria	3,3 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	2,8 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	3,3 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

3) di determinare per l'anno 2017 le tariffe TARI di cui all'allegato A;

4) di stabilire per l'anno 2017 le seguenti scadenze per i versamenti:

- a) per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2017 ed il 16 dicembre 2017, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2017;
- b) per la TASI numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2017 ed il 16 dicembre 2017, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2017;
- c) per la TARI numero due rate scadenza il 28 aprile 2017 ed il 4 settembre 2017;

5) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

PRESIDENTE: preso atto che si è precedentemente discusso l'argomento in oggetto pone in votazione la proposta di deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

16.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

16.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.11.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 6 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1) di determinare per l'anno 2017 le seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2017	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Aliquota per le unità immobiliari locate "a canoni concordati", alle condizioni previste dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della L. 9 dicembre 1998 n. 431	5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

2) di determinare per l'anno 2017 le seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2017	
Aliquota ordinaria	3,3 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	2,8 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	3,3 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 3) di determinare per l'anno 2017 le tariffe TARI di cui all'allegato A;
- 4) di stabilire per l'anno 2017 le seguenti scadenze per i versamenti:
- d) per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2017 ed il 16 dicembre 2017, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2017;
 - e) per la TASI numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2017 ed il 16 dicembre 2017, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2017;
 - f) per la TARI numero due rate scadenza il 28 aprile 2017 ed il 4 settembre 2017;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Esce OCCELLI Maurizio (16 – 1) = 15

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 DICEMBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 DICEMBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 DICEMBRE 2016** per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. SECONDA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016/2018. PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. PAREGGIO DI BILANCIO - RELAZIONE SULLE PARTECIPATE

L'anno **duemilasedici addì ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio		X
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. SECONDA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016/2018. PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO – RELAZIONE SULLE PARTECIPATE

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne.

Premesso che:

- l'andamento della gestione finanziaria del comune deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio;
- si rende ora necessario procedere in base a quanto stabilito dal comma 8, art. 175 del D.Lgs. 267/2000 ad una verifica generale delle previsioni di entrata e di spesa alla luce delle disposizioni che regolano la finanza locale per l'esercizio in corso e dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni;
- a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2016 occorre procedere all'adeguamento delle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e di spesa, la cui elaborazione analitica è riportata nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento di cui si evidenziano le principali poste:
 - adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa conseguenti all'assegnazione di contributi per un totale di €.35.0000,00 sul bilancio 2016 e di €. 26.260,00 sul bilancio 2017 concessi da:

BILANCIO 2016			
OPERA PIA ARNALDO BRUNO	Contributo trasporto alunni residenti in realtà frazionali		30.000,00
FONDAZIONE C.R.SAVIGLIANO	Contributo a sostegno inaugurazione Palazzo Muratori Cravetta		5.000,00
TOTALE			35.000,00
BILANCIO 2017			
PROVINCIA DI CUNEO	Contributo realizzazione progetto Officina di protagonismo – Piano Locale Giovani		15.000,00
COMUNI DIVERSI	Quota a carico comuni partecipanti alla realizzazione del progetto Officina di protagonismo – Piano Locale Giovani		1.500,00
COMUNI SALUZZO/FOSSANO	DI Quota di partecipazione alla convenzione realizzazione progetto integrato sistema territoriale delle trasformazioni agroalimentari nel comparto ortofrutticolo		9.760,00
TOTALE			26.260,00

- riduzione dello stanziamento TA.SI di €. 887.612,00 per adeguamento alla normativa introdotta dalla Legge di stabilità 2016 che ha stabilito l'esenzione dal tributo della fattispecie per l'abitazione principale;
- incremento entrata per rideterminazione della quota di Fondo di Solidarietà Comunale di spettanza del Comune per l'importo di €. 170.235;
- trasferimenti erariali a ristoro perdita gettito per rideterminazione delle rendite dei fabbricati D per l'importo di €. 20.090;
- trasferimenti erariali a compensazione minori introiti IMU su immobili merce per l'importo di €. 26.687,00
- incremento entrata IMU riscossa a seguito di attività di verifica e controllo per l'importo di €. 236.700,00 e relativo adeguamento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- incremento entrata dell'importo di €. 84.200,00 derivante dall'erogazione dei contributi

ambientali CONAI per la raccolta differenziata dei rifiuti;

- adeguamento in partite di giro degli stanziamenti di entrata e di spesa conseguenti alle modifiche introdotte al D.P.R. 663/72 dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) in materia di IVA – scissione dei pagamenti -
- con riferimento agli investimenti sono state finanziate nuove spese mediante aumento delle seguenti entrate dovute a:

RISORSE	Maggiori entrate realizzate
Proventi dei permessi di costruire (incassi già realizzati)	42.000,00
Rimodulazione del contributo regionale destinato al completamento degli interventi di riqualificazione energetica della Scuola Materna di Via Einaudi – installazione di un impianto fotovoltaico	35.030,00
Rimodulazione del contributo regionale per adeguamento dello stanziamento di bilancio destinato al completamento del nodo idraulico di Savigliano opere di difesa Torrente Mellea e arginatura Torrente Maira	300.000,00

- con riferimento alle entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo, in applicazione del nuovo principio contabile 3.11 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, giusto le determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Urbanistica e Territorio reg. gen.le n. 439 del 10.06.2016 e n. 453 del 14.06.2016, a seguito della consegna e del collaudo delle opere di urbanizzazione realizzate da privati rispettivamente nelle aree di PEC R4-DU2 e PEC R5.1-DU 5, le stesse, per l'importo complessivo di €. 48.405,00 sono state prese in carico al patrimonio del Comune e vengono pertanto rappresentate in bilancio mediante contestuale aumento al Titolo IV delle entrate per proventi dei permessi di costruire e della correlata spesa al Titolo II Spese in conto capitale alla Missione 10 – Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali;
- parte dell'elevato numero di movimenti effettuati sugli interventi di spesa sono dovuti a storni di fondi come da richieste dei responsabili dei servizi per adeguare il bilancio di previsione 2016/2017 alle nuove esigenze di bilancio;
- con riferimento alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata la verifica della congruità delle percentuali di accantonamento nelle misure già definite a bilancio di previsione per le entrate ivi previste, con conseguente adeguamento dei relativi stanziamenti in considerazione della seguente metodologia:
 - Previsione calcolata in ossequio al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria nel quale si confronta la percentuale prevista in bilancio con quella determinata dal rapporto tra entrate incassate ed entrate accertate;
 - Accantonamento prudenzialmente definito in misura superiore alla quota calcolata come indicato dal principio contabile, per quelle entrate che presentano un rallentamento nella riscossione degli incassi;
 - Accantonamento determinato in via prudenziale per quelle entrate che non presentano una storicità tale da definire la previsione con altra modalità;

Cap.	Descrizione	F.C.D.E.	Perc. Incassi	Assestato	Accertato	Reversali
2/0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	136.700,00	100,00%	236.700,00	104.569,94	80.447,35
33/0	TASSA RIFIUTI - TA.RI - COMPRESSE MAGGIORAZIONI ERARIALI E COMUNALI	98.068,00	98,39%	2.880.000,00	2.846.004,92	2.680.090,74
438/2	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0	100,00%	27.000,00	20.374,08	20.374,08

460/0	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	0	100,73%	50.000,00	51.780,88	46.944,68
520/1	RETTE DI FREQUENZA DEGLI ASILI NIDO - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	0	100,26%	180.000,00	153.465,04	141.585,69
586/0	FABBRICATI - FITTI ATTIVI	1.932,00	96,12%	42.000,00	42.077,34	40.444,14
588/0	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, LUCE ED ACQUA	0	108,36%	45.000,00	28.005,84	23.331,03
	TOTALE	236.700,00		3.460.700,00	3.246.278,04	3.033.217,71

- Con riferimento alla determinazione del fondo pluriennale vincolato è stata effettuata la verifica della congruità dello stesso in ragione degli impegni assunti e di quelli che si prevede di adottare entro il termine dell'esercizio, che pertanto non viene movimentato;
- A seguito della verifica effettuata sulle previsioni di competenza 2016 del Bilancio di previsione 2016-2018, sulle previsioni di cassa, nonché sui residui attivi e passivi, si attesta, pertanto, il mantenimento degli equilibri di bilancio a competenza ed a residuo;
- Con riferimento alle previsioni di cassa:

l'iscrizione delle previsioni di cassa relative ai sopra citati movimenti di competenza di spese e di entrate correnti e di conto capitale di cui alla presente variazione.

- dopo aver constatato, quindi, la compatibilità e la fondatezza delle risultanze contabili e delle richieste formulate, in conformità a quanto previsto dall'art. 175 del D.Lgs. 268/2000 e verificato il permanere degli equilibri di bilancio per il finanziamento delle spese correnti e degli investimenti, è stata predisposta l'allegata proposta di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2016, nell'ambito dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, in merito alla quale il Collegio dei Revisori ha espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo già citato;
- A seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2016/2018 sono così determinate:
 - bilancio 2016:
 - le previsioni di competenza pareggiano in euro 30.484.186,44
 - le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 31.225.974,24 e della spesa ad euro 32.802.745,09

bilancio 2017:
le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.063.363,00

bilancio 2018:
il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

PAREGGIO DI BILANCIO

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2016, giusto il provvedimento consiliare n. 42 del 22.12.2015, si era preso atto dell'obiettivo in termini di saldo finanziario misto (cassa e competenza) valido per il triennio di riferimento. L'obiettivo per ciascuno degli anni 2016/2018 è stato successivamente rideterminato secondo le modalità introdotte con l'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015). Le nuove risultanze sono quindi quelle riepilogate nel prospetto che segue:

		Assestato Competenza 2016	Assestato Competenza 2017	Assestato Competenza 2018
Equilibrio Entrate finali - Spese finali	Segno			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	158.620,14	0	0
-) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (solo per l'esercizio 2016)	[+]	1.128.462,84	0	0
-) Quote finanziate da debito di Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (solo per l'esercizio 2016)	[-]	0	0	0
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.128.462,84	0	0
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.667.429,00	13.140.998,00	13.140.998,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	989.291,68	334.360,00	373.100,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0	0	0
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	989.291,68	334.360,00	373.100,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.100.980,00	1.948.020,00	1.948.020,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.776.302,78	706.000,00	676.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	20.100,00	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	22.554.103,46	16.129.378,00	16.138.118,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.319.216,82	15.084.704,00	15.012.250,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	140.985,00	0	0
-) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	[+]	236.700,00	136.000,00	163.700,00
-) Quote finanziate da avanzo di Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	[-]	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto delle quote finanziate da avanzo (1)	(-)	236.700,00	136.000,00	163.700,00
-) Accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	[-]	0	0	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	15.223.501,82	14.948.704,00	14.848.550,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.924.865,62	706.000,00	676.000,00
-) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (solo per l'esercizio 2016)	[+]	0	0	0
-) Quote finanziate da debito di Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (solo per l'esercizio 2016)	[-]	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0	0	0
-) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	[+]	0	0	0
-) Quote finanziate da avanzo di Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	[-]	0	0	0
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto delle quote finanziate da avanzo (1)	(-)	0	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0	0	0

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5- L6-L7-L8)	(+)	7.924.865,62	706.000,00	676.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(-)	23.148.367,44	15.654.704,00	15.524.550,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		692.819,00	474.674,00	613.568,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0	0	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0	0	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0	0	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0	0	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0	0	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		692.819,00	474.674,00	613.568,00

INDEBITAMENTO

Non si rilevano variazioni rispetto alla tabella contenuta nel precedente provvedimento consigliere n. 23 del 29 luglio u.s.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI CHE POSSONO DETERMINARE EFFETTI PER IL BILANCIO FINANZIARIO DELL'ENTE

Tutte le società partecipate e gli altri organismi esterni dell'ente hanno inviato i bilanci per l'anno 2015.

Il prospetto sotto riportato, riepiloga le relative risultanze che non hanno comportato effetti per il bilancio finanziario dell'ente.

RIEPILOGO DATI FINANZIARI PARTECIPATE ANNO 2015						
ENTI	TOTALE STATO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO CONTO ECONOMICO UTILE D'ESERCIZIO	PARTECIPAZIONE DEL COMUNE VALORE NOMINALE	%
AGENFORM CONSORZIO	494.781,00	77.203,00	18.851,00	753,00	2.582,28	13,70
CO.IN.CRE SRL in liquidazione	277.138,00	225.576,00	122.210,00	685,00	10.890,00	8,91
C.S.E.A. – CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE	7.834.382,00	625.497,00	367.740,00	59.448,00	52.380,00	14,25
G.E.A.C. S.P.A.	7.786.688,00	1.123.835,00	516.000,00	30.839,00	12.064,80	2,34
ENTE MANIFESTAZIONI SRL	143.027,00	79.373,00	24.999,00	4.306,00	19.826,99	79,31
ALPI ACQUE SPA	21.658.445,00	5.034.051,00	1.702.000,00	485.597,00	85.100,00	5,00

Si evidenzia come tutte le società e gli altri organismi partecipati abbiano chiuso il bilancio 2015 con un utile d'esercizio.

In occasione della relazione che periodicamente si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale sull'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni, si reputa opportuno illustrare le novità introdotte dal Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175, entrato in vigore lo scorso 23 settembre, attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge 124/2015 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" che, intervenendo in materia di società a partecipazione pubblica, ha ricondotto ad un unico testo la frammentata disciplina che si è sovrapposta nel corso degli anni.

Oltre ad una riorganizzazione normativa, il Testo unico sulle partecipate introduce importanti novità di inquadramento e di regolazione che saranno oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'Amministrazione comunale in occasione della presentazione del Documento Unico di Programmazione 2017/2019.

In particolare: l'art. 2 del Testo Unico, sopra richiamato, definisce le caratteristiche dei soggetti coinvolti:

- Enti soci: si intendono le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali; nel suddetto macroambito, per enti locali si intendono i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- Società a controllo pubblico: sono le società per cui ricorre la situazione di controllo descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo
- Società a partecipazione pubblica: sono le società per cui l'amministrazione pubblica detiene la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi
- Società a partecipazione pubblica indiretta: sono le società per cui un'amministrazione pubblica detiene una partecipazione per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica
- Società quotate: sono le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015,

strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati; le società partecipate dalle une o dalle altre, salvo che le stesse siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche

A fini puramente applicativi, il Decreto si articola in una serie di scadenze che condizioneranno, nel corso dei prossimi mesi, il rapporto tra enti soci e società partecipate.

Se ne riassumono di seguito le principali:

1. Decreto MEF per definizione soglie compensi amministratori

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, e dell'art. 26, comma 8, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza unificata per i profili di competenza e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, è tenuto ad adottare, entro un mese dall'entrata in vigore del Testo Unico, un decreto che definisca per le società a controllo pubblico:

- gli indicatori dimensionali, quantitativi e qualitativi, necessari alla classificazione in fasce delle società controllate;
- i compensi massimi per ogni fascia necessari alla determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti (valore che non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico);
- i criteri di determinazione della parte variabile di remunerazione, da commisurare ai risultati di bilancio.

2. Adeguamenti statutari

Il primo paragrafo dell'art. 26, comma 1, specifica l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di adeguare gli statuti, alle disposizioni introdotte dal Testo Unico, entro il 31 dicembre 2016.

3. Piano di revisione straordinaria

Ai sensi dell'art. 24, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare, entro sei mesi dall'entrata in vigore del Testo Unico, una ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle che, non rispondendo ai requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o non rientranti tra le ipotesi di cui all'art. 20 comma 2, devono essere oggetto di razionalizzazione.

4. Disposizioni per amministratori - dipendenti di enti controllanti

Ai sensi dell'art. 26, comma 10, le società a controllo pubblico devono adeguarsi, entro sei mesi dall'entrata in vigore del Testo Unico, alle disposizioni di cui all'art. 11, comma 8, che prevede:

- il divieto per gli amministratori di società a controllo pubblico di essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti;
- l'obbligo di riversare i compensi per gli amministratori di società a controllo pubblico che siano al contempo dipendenti delle società controllanti.

5. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

Ai sensi dell'art. 26, comma 11, e dell'art. 20, a partire dal 31 dicembre 2018, con riferimento al 2017, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ove ricorrano i seguenti presupposti:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Il piano di razionalizzazione deve essere corredato da un'apposita relazione tecnica che specifichi modalità e tempi di attuazione.

6.Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica

Ai sensi dell'art. 20 comma 4, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad approvare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo (31.12.2019), una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti da trasmettere alle autorità competenti.

VERIFICA ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi degli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/00 è stata eseguita, da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari e Contabili la verifica sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

I controlli hanno dato esito negativo. I Responsabili dei Servizi non hanno infatti segnalato situazioni che possono configurarsi pregiudizievoli per il bilancio finanziario dell'ente.

SPESA DI PERSONALE

In riferimento al limite di spesa del personale imposto dalla normativa per l'anno in corso è stato verificato con l'Ufficio competente che alla data odierna tale vincolo risulta rispettato.

Il provvedimento è stato sottoposto all'esame della 1^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 21 novembre c.m.

Dato atto che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Richiamati:

- l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;

- l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di apportare, per i motivi in premessa specificati, al bilancio di previsione 2016/2018 la variazione di assestamento all'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 175 c. 8 del D.Lgs. 267/2000, di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che a seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2016/2018 sono così determinate:

bilancio 2016:

- le previsioni di competenza pareggiano in euro 30.484.186,44
- le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 31.225.974,24 e della spesa ad euro 32.802.745,09

bilancio 2017:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.063.363,00

bilancio 2018:

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

3. Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2016 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, di cassa e dei residui di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, pertanto non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio;
4. Di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
5. Di dare, infine, atto del permanere del rispetto del pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) come da allegato prospetto;
6. Di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, nella presente variazione è stato rideterminato e finanziato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per €. 236.700,00 al fine di rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.
7. Di rimandare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Settori con il Piano Esecutivo di Gestione 2016, in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio e il D.U.P.2016/2017.
8. Di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Tesoriere comunale;

PRESIDENTE: preso atto che si è precedentemente discusso l'argomento in oggetto pone in votazione la proposta di deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

16.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

16.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.11.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 5 (BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di apportare, per i motivi in premessa specificati, al bilancio di previsione 2016/2018 la variazione di assestamento all'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 175 c. 8 del D.Lgs. 267/2000, di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che a seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2016/2018 sono così determinate:

bilancio 2016:

- le previsioni di competenza pareggiano in euro 30.484.186,44
- le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 31.225.974,24 e della spesa ad euro 32.802.745,09

bilancio 2017:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.063.363,00

bilancio 2018:

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

3. Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2016 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, di cassa e dei residui di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, pertanto non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio;
4. Di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
5. Di dare, infine, atto del permanere del rispetto del pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) come da allegato prospetto;
6. Di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, nella presente variazione è stato rideterminato e finanziato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per €. 236.700,00 al fine di rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.
7. Di rimandare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Settori con il Piano Esecutivo di Gestione 2016, in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio e il D.U.P.2016/2017.
8. Di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Tesoriere comunale;

Esce SINDACO (15 – 1) = 14

Esce PAONNE Marco

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 DICEMBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 DICEMBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 DICEMBRE 2016** per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38

OGGETTO: SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ADESIONE AL CONSORZIO "AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE" - APPROVAZIONE STATUTO E CONVENZIONE COSTITUTIVA.

L'anno **duemilasedici addì ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco		X
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio		X
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ADESIONE AL CONSORZIO "AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE" - APPROVAZIONE STATUTO E CONVENZIONE COSTITUTIVA.

A relazione dell'Assessore Massimiliano Gosio:

Premesso che:

- la L.R. 4 gennaio 2000 n. 1, in applicazione del D. Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, disciplina il sistema del trasporto pubblico locale, individuando i diversi livelli di responsabilità in ambito regionale, attribuendo ai vari livelli funzioni e compiti amministrativi, delineando gli strumenti e le procedure per la definizione degli obiettivi ed il perseguimento degli stessi, rappresentando gli strumenti di finanziamento del sistema;
- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, ha individuato, in applicazione dell'art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 come modificato dall'art. 53 del D.L. 83/2012 convertito in L. 134/2012, i seguenti quattro bacini ottimali:
 1. bacino della Provincia di Torino,
 2. bacino della Provincia di Cuneo (bacino sud),
 3. bacino nord-est (territori delle Province di Biella, Vercelli, Novara e VCO),
 4. bacino sud-est (territori delle Province di Asti ed Alessandria),

costituenti gli ambiti territoriali entro i quali deve essere organizzato lo svolgimento del trasporto pubblico locale, al fine di massimizzare l'efficienza del servizio e conseguire economie di scala;

- con le Leggi Regionali n. 1/2015 e n. 9/2015, il legislatore regionale ha apportato modifiche alla L.R. 1/2000, prevedendo, tra l'altro, l'estensione a tutto il territorio regionale della competenza del Consorzio di cui all'art. 8 della legge medesima, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale, ridenominandolo da "Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale" a "Agenzia della Mobilità Piemontese";
- con D.G.R. 42-1585 del 15/06/2015 la Regione Piemonte ha adottato lo Statuto dell'Agenzia, successivamente modificato con D.G.R. 32-2101 del 14/09/2015, con la quale è stata anche approvata la Convenzione Costitutiva del Consorzio denominato "Agenzia della Mobilità Piemontese", operativo dal 12/11/2015;

Considerato che:

- l'art. 1 dello Statuto dell'Agenzia determina le quote di partecipazione dei soggetti aderenti al Consorzio, attribuendo al Bacino di Cuneo la quota del 13% e stabilisce che le quote di partecipazione all'interno del Bacino sono definite, in via transitoria, proporzionalmente alla popolazione degli enti ad esso afferenti, con possibilità di definire in maniera differente la ripartizione, nelle assemblee di bacino;
- l'art. 1 dello Statuto dell'Agenzia prevede inoltre che, al fine di ampliare la partecipazione degli enti locali alla definizione della programmazione dei servizi di trasporto pubblico, qualora ne facciano richiesta, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione sono ammessi a far parte del Consorzio i comuni aventi popolazione superiore ai 15.000 abitanti, non già soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, elencati nell'allegato 4 allo Statuto, che comprende anche il Comune di Savigliano;

- nel caso di adesione al Consorzio di nuovi enti, la relativa quota di partecipazione nonché la conseguente ridefinizione delle quote degli enti del Bacino di riferimento sono definite in sede di Assemblea di Bacino;
- il Comune di Savigliano, con lettera prot. 23.592 del 25/09/2015, ha manifestato la propria volontà di aderire al suddetto Consorzio e con lettera prot. 4.003 del 15/02/2016 ha nominato quale componente della commissione tecnica del Bacino Sud dell'Agenzia della Mobilità Piemontese il tecnico comunale Parlanti Andrea;
- l'art. 5 del Regolamento interno dell'Assemblea del Bacino Sud, approvato in sede di relativa Assemblea in data 04/04/2016, ha ridefinito le quote di partecipazione all'interno del Bacino di Cuneo, attribuendo al Comune di Savigliano una quota pari allo 0,3462670% del fondo di dotazione, corrispondente ad € 5.020,87;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, con deliberazione n. 14 del 30/05/2016, ha approvato la richiesta di adesione presentata dal Comune di Savigliano, sopra richiamata, dando atto che per il perfezionamento della pratica il Comune dovrà trasmettere all'Agenzia la deliberazione di adesione, approvata dal proprio organo competente;

Rilevato inoltre che:

- l'art. 10 comma 4 bis della L.R. 1/2000 e s.m.i. stabilisce che gli enti soggetti di delega stipulino con l'Agenzia apposite convenzioni per il trasferimento dei relativi contratti di servizio in essere;
- in adempimento a quanto sopra indicato, la Provincia di Cuneo ed i comuni di Alba, Bra e Cuneo, Enti soggetti di delega, ai sensi degli artt. 5 e 7 della L.R. 1/2000 e s.m.i., hanno sottoscritto con l'Agenzia della Mobilità Piemontese, nel mese di agosto 2015, apposita Convenzione per il trasferimento della titolarità dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale in essere in capo a quest'ultima;
- l'articolo 9 "Norme transitorie" della Convenzione soprarichiamata stabilisce che "i contratti stipulati in subdelega dai Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti e dalle Comunità Montane, saranno oggetto di trasferimento all'Agenzia con successiva convenzione";
- in tale contesto rientra anche il contratto sottoscritto in data 16/07/2010 (Rep. n. 22233) tra il Comune di Savigliano ed il Consorzio Granda Bus per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio comunale, per il periodo temporale dal 14/04/2011 al 13/04/2017;
- è stata pertanto predisposta, di concerto con l'Agenzia della Mobilità Piemontese, la bozza di *"Convenzione per il trasferimento del contratto per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale afferente al Comune di Savigliano"* in capo all'Agenzia medesima, con decorrenza dal 1° gennaio 2017 in allegato alla presente delibera;

Ritenuto opportuno procedere all'adesione al Consorzio *"Agenzia della Mobilità Piemontese"*;

Richiamati:

- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) **di aderire**, per le motivazioni indicate in premessa, all'Ente pubblico di interesse regionale, istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e s.m.i., con natura di consorzio costituito per l'esercizio, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale, denominato *"Agenzia della Mobilità Piemontese"* (siglabile A.M.P.), al fine di consentire una unitaria e coordinata gestione dei servizi a livello regionale, nonché un risparmio di risorse, derivanti da economie di scala ed efficienza generate dalla gestione associata;

- 2) **di approvare** lo Statuto e la Convenzione Costitutiva del Consorzio denominato “*Agenzia della Mobilità Piemontese*”, adottati dalla Regione Piemonte con D.G.R. 42-1585 del 15/06/2015 e successiva D.G.R. 32-2101 del 14/09/2015, il cui testo è allegato alla presente deliberazione ed altresì reperibile sul sito internet dell’Agenzia (<http://mtm.torino.it/it/agenzia/normativa/atti-constitutivi>);
- 3) **di dare atto** che la quota di partecipazione attribuita, in sede di Assemblea del Bacino Sud, al Comune di Savigliano è pari allo 0,3462670% del fondo di dotazione, corrispondente ad € 5.020,87
- 4) **di dare atto** il suddetto onere partecipativo sarà stanziato con la variazione di bilancio adottata contestualmente alla presente deliberazione;
- 5) **di demandare** l’esecuzione del provvedimento per quanto attiene le ulteriori fasi del procedimento e della relativa spesa, al responsabile del servizio interessato;
- 6) **di prendere atto** che la titolarità del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale afferente al Comune di Savigliano, sottoscritto con il Consorzio Granda Bus in data 16/07/2010 (rep. 22.233), è stata trasferita in capo all’Agenzia della Mobilità Piemontese, con decorrenza dal 1° gennaio 2017;
- 7) **di approvare** la bozza di “*Convenzione per il trasferimento del contratto per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale afferente al Comune di Savigliano*” in capo all’Agenzia medesima, con decorrenza dal 1° gennaio 2017 in allegato alla presente delibera.

Successivamente, con separata votazione palese, vista la necessità di consentire all’Agenzia della Mobilità Piemontese l’immediato subentro alla Provincia, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Entrano SINDACO e OCCELLI Maurizio (14 + 2) = 16

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

24.10.2016

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

02.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.11.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 6 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

D E L I B E R A

- 1) **di aderire**, per le motivazioni indicate in premessa, all'Ente pubblico di interesse regionale, istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e s.m.i., con natura di consorzio costituito per l'esercizio, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale, denominato "*Agenzia della Mobilità Piemontese*" (siglabile A.M.P.), al fine di consentire una unitaria e coordinata gestione dei servizi a livello regionale, nonché un risparmio di risorse, derivanti da economie di scala ed efficienza generate dalla gestione associata;
- 2) **di approvare** lo Statuto e la Convenzione Costitutiva del Consorzio denominato "*Agenzia della Mobilità Piemontese*", adottati dalla Regione Piemonte con D.G.R. 42-1585 del 15/06/2015 e successiva D.G.R. 32-2101 del 14/09/2015, il cui testo è allegato alla presente deliberazione ed altresì reperibile sul sito internet dell'Agenzia (<http://mtm.torino.it/it/agenzia/normativa/atti-costitutivi>);

- 3) **di dare atto** che la quota di partecipazione attribuita, in sede di Assemblea del Bacino Sud, al Comune di Savigliano è pari allo 0,3462670% del fondo di dotazione, corrispondente ad € 5.020,87
- 4) **di dare atto** il suddetto onere partecipativo sarà stanziato con la variazione di bilancio adottata contestualmente alla presente deliberazione;
- 5) **di demandare** l'esecuzione del provvedimento per quanto attiene le ulteriori fasi del procedimento e della relativa spesa, al responsabile del servizio interessato;
- 6) **di prendere atto** che la titolarità del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale afferente al Comune di Savigliano, sottoscritto con il Consorzio Granda Bus in data 16/07/2010 (rep. 22.233), è stata trasferita in capo all'Agenzia della Mobilità Piemontese, con decorrenza dal 1° gennaio 2017;
- 7) **di approvare** la bozza di "*Convenzione per il trasferimento del contratto per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale afferente al Comune di Savigliano*" in capo all'Agenzia medesima, con decorrenza dal 1° gennaio 2017 in allegato alla presente delibera.

Successivamente, con voti favorevoli 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo), contrari 0, astenuti 6 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello), vista la necessità di consentire all'Agenzia della Mobilità Piemontese l'immediato subentro alla Provincia, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 DICEMBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 DICEMBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **29 NOVEMBRE 2016** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____ per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 38 IN DATA 29 NOVEMBRE 2016 AD OGGETTO: “ SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ADESIONE AL CONSORZIO “AGENZIA DELLA MOBILITA’ PIEMONTESE” – APPROVAZIONE STATUTO E CONVENZIONE COSTITUTIVA.”

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Gosio Massimiliano per l'illustrazione della proposta di delibera.

ESCE TESIO Paolo (14 – 1) = 13

GOSIO Massimiliano: dà per letti i vari allegati forniti a corredo della deliberazione e dà notizia del fatto che, ormai da diversi anni, ovvero dal 2012 fino ad oggi, la Regione Piemonte ha lavorato per la razionalizzazione complessiva del sistema del trasporto pubblico locale, il cosiddetto TPL. Tra i vari provvedimenti assunti a livello regionale vi è stata la creazione della cosiddetta AMP, cioè l'Agenzia per la Mobilità Piemontese. Viene pertanto richiesto al nostro Comune di aderire, con un atto sostanzialmente dovuto, a tale Ente che costituisce il nuovo soggetto che regola il sistema del trasporto a livello regionale, con l'obiettivo di ridurre i costi, di razionalizzare e migliorare il servizio a fronte di una serie di analisi fatte nel corso degli anni, e tutt'ora in corso, su alcune disfunzionalità del sistema trasporto pubblico locale, dove per trasporto pubblico locale si intende tutto il sistema di trasporto e quindi gomma, rete ferrotranviaria, ecc. Il nuovo soggetto sarà sostanzialmente l'ente che si occuperà della gara per l'appalto del trasporto pubblico su tutta la Regione Piemonte. Tra le varie finalità vi è anche quella di conseguire delle economie di sistema cioè di garantire il mantenimento, o meglio ancora il miglioramento, del sistema di trasporto pubblico realizzando delle economie.

ENTRA OCCELLI Maurizio (13 +1) = 14

Sottolinea che l'utilità di appartenere a tale sistema è costituito dal fatto che tali economie avranno sicuramente una ricaduta sul territorio. In particolare per Savigliano potranno esservi delle ricadute sul sistema delle linee urbane attualmente in essere, oppure eventuali riduzioni dei costi sulla gestione in particolare della linea 2. Chiaramente tutto ciò potrà avvenire all'interno della strategia che l'Agenzia della Mobilità piemontese sta preparando attraverso un piano pluriennale di gestione del servizio. Fa presente che il nuovo sistema di gestione del trasporto pubblico locale viene riversato su quattro bacini di mobilità: il bacino della Provincia di Torino, il bacino della Provincia di Cuneo, cosiddetto bacino sud di cui Savigliano fa già parte, il bacino nord-est cioè i territori delle provincie di Biella, Vercelli, Novara e Verbania Cusio-Ossola e infine il bacino sud-est vale a dire i territori delle provincie di Asti e di Alessandria. L'adesione all'Agenzia della Mobilità Piemontese comporta per il Comune di Savigliano l'esborso di una quota di adesione, calcolata secondo i vari parametri che i consiglieri hanno avuto modo di esaminare negli allegati, pari allo 0,34% del fondo di dotazione che corrisponde alla cifra di € 5.020,87 che devono essere versati all'atto di adesione. Evidenzia infine che nel provvedimento in esame si chiede di aderire all'ente pubblico di che trattasi, di approvarne lo Statuto e la Convenzione, di dare atto che quota di partecipazione è pari a € 5.020,87 e che l'onere partecipativo sarà stanziato con una variazione di bilancio adottata contestualmente alla deliberazione ed anche di demandare l'esecuzione del provvedimento ai responsabili del servizio interessato. Si chiede infine di prendere atto che la titolarità del servizio per il trasporto pubblico locale afferente al Comune di Savigliano, che è sottoscritto con la Granda Bus, viene trasferita in capo all'Agenzia della Mobilità Piemontese a partire dal 1° gennaio 2017 e di approvare anche la bozza di convenzione per il trasferimento di che trattasi. Precisa infine che l'atto in esame inserisce il Comune di Savigliano nel sistema di mobilità piemontese che è ormai operativo e dal quale non si può prescindere di far parte. Chiede infine l'immediata eseguibilità del provvedimento.

ENTRA TESIO Paolo (14 + 1) = 15

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: esprime perplessità in merito, come fa ogni volta che il Comune decide di aderire a Consorzi o a partecipate o comunque di delegare una parte della propria attività a soggetti di democrazia indiretta. Gli risulta che fino ad ora abbiano aderito all'Agenzia per la

Mobilità Piemontese solo Comuni facenti parte dell'hinterland torinese e chiede se ciò risponde al vero. L'adesione all'Agenzia comporta una spesa di circa 5.000 euro e l'Assessore parla di economie di scala relativamente ad una delle due linee di trasporto locali, prevalentemente per la linea 2: solleva qualche dubbio sull'utilità cioè sul ritorno che si può avere da tale operazione almeno nell'immediato. Inoltre non crede vi siano impedimenti ad entrare a farvi parte in un momento successivo, quando la situazione potrà essere un pochino più chiara. Attende chiarimenti in merito.

ESCE FROSSASCO Alessandra (15 - 1) = 14

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio.

BONETTO Claudio: afferma di avere sostanzialmente gli stessi interrogativi posti dal consigliere Portera. Non gli risulta inoltre che l'argomento sia stato discusso in Commissione se non come accenno e quindi lo stupisce che sia iscritto all'ordine del giorno.

Rileva che sono ammessi a far parte del Consorzio i Comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti e non vede il motivo per cui occorra aderirvi immediatamente senza attendere dei risultati. La spesa che deve sostenere il Comune di Savigliano non è certo di grossa entità, ma ritiene si tratti di una questione di principio e non comprende l'urgenza di far parte dell'Agenzia.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gandolfo Luciano invitando i consiglieri a prenotare gli interventi alzando la mano.

GANDOLFO Luciano: l'idea della costituzione di un'Agenzia della Mobilità Piemontese è nata a Torino e probabilmente con intenzioni e finalità diverse da quelle locali visto che riguarda anche le linee ferrate e altre problematiche che a Savigliano non esistono. Non è in grado di sapere se il Comune, entrando a far parte di un sistema così ampio, possa avere dei vantaggi o degli svantaggi e quindi ad oggi il suo gruppo non è in condizioni di prendere una posizione in merito.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Gosio Massimiliano.

ENTRA FROSSASCO Alessandra (14 + 1) = 15

GOSIO Massimiliano: sospetta di non essersi spiegato bene, ma ritiene che la stesura della delibera sia abbastanza chiara. L'idea dell'Agenzia non è nata a Torino, ma all'interno della Regione Piemonte utilizzando l'Agenzia metropolitana e espandendola su tutto il territorio regionale. La Regione Piemonte ha voluto realizzare un'operazione complessiva per cercare di migliorare il sistema del trasporto pubblico locale. A differenza di quanto affermato dal consigliere Portera non vi aderiscono soltanto i Comuni del torinese, ma anche altri Comuni del territorio regionale con popolazione superiore a un certo numero di abitanti, di cui ha un elenco, e le Province tra le quali la provincia di Cuneo che, fino ad oggi, è stata l'ente di riferimento per il trasporto pubblico del Comune di Savigliano, in quanto una quota del servizio del trasporto locale viene rimborsata dalla provincia di Cuneo.

ESCE GRANDE Laura (15 - 1) = 14

Il ruolo della Provincia è stato ceduto all'Agenzia della Mobilità piemontese e quindi il farne parte diventa un passaggio obbligato in quanto il Comune di Savigliano dovrà riferirsi a tale 'Agenzia per tutto ciò che riguarda la gestione del trasporto pubblico locale. Sottolinea che il suo riferimento alla linea 2 non voleva significare che l'adesione è necessaria solo per avere dei fondi per la linea 2: crede di essere stato mal interpretato. Attualmente Savigliano è dotata di tre linee di trasporto urbano che determinano dei costi complessivi, parte dei quali verrà da ora rimborsata dalla Agenzia della mobilità piemontese in quanto non vi è più il riferimento con la Provincia. Nel suo precedente intervento ha evidenziato il discorso del miglioramento del servizio e delle possibili economie di spesa o meglio di riduzione dei costi sull'intero sistema piemontese. Precisa che a seguito di analisi effettuate, di cui si è dato riscontro nelle varie assemblee, sull'intero sistema di trasporto pubblico piemontese si sono evidenziate zone, ed in particolare la zona del cuneese, virtuose dal punto di vista del costo, della qualità del servizio, delle tariffazioni agevolate per determinate fasce, ma ve ne sono altre invece meno virtuose. La razionalizzazione del sistema

consentirà pertanto di migliorare il servizio in quelle con conurbazione, come ad esempio Cuneo o Bra, qualora vi siano linee di trasporto che si sovrappongono. L'analisi complessiva fatta dagli esperti nel corso degli anni ha portato alla redazione di un piano pluriennale in cui si evidenziano tali discrepanze e le situazioni non economiche e si andrà pertanto ad agire su di esse. Ciò chiaramente comporterà un ritorno dal punto di vista economico sull'intero sistema del trasporto pubblico.

ENTRA IL SINDACO (14 + 1) = 15
ENTRA PAONNE Marco

Afferma che non si delega niente a nessuno, nel senso che il sistema del trasporto pubblico saviglianese continuerà ad essere pensato e gestito dal Comune di Savigliano: ad esempio il mantenere le linee urbane ad utilizzo gratuito sarà sempre una scelta dell'amministrazione comunale che potrà decidere se mantenere a bilancio la cifra necessaria per coprirne il costo. Qualora invece l'Amministrazione scegliesse di far pagare il biglietto agli utenti, dovrà individuare una tariffazione che sia omogenea rispetto al resto del Piemonte, inserendosi nel cosiddetto progetto BIT. In tal modo si otterrebbero riduzioni o addirittura degli azzeramenti dei costi complessivi di gestione del servizio sul bilancio comunale. Chiede infine ai consiglieri se intendono entrare nel dettaglio delle cifre. Ribadisce che non si delega e non si cede niente a nessuno ma si entra a far parte di un sistema che di fatto già esiste e dal quale non si può esimere di far parte.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

ENTRA GRANDE Laura (15 + 1) = 16

PORTERA Antonello: è possibile che l'elenco a sue mani non sia aggiornato ma può sicuramente affermare che i primi Comuni che hanno aderito all'Agenzia sono trenta Comuni della Provincia di Torino. Desidera conoscere se già ne fanno parte alcuni della provincia di Cuneo. Il fatto poi che i Comuni della provincia di Cuneo siano i più virtuosi, lo spinge ancor di più a pensare che prima di aggregarsi al Consorzio forse è meglio vederne il funzionamento e fare qualche verifica, perché si è certi dell'uscita di circa 5.500 euro ma non si è sicuri che tale cifra possa essere poi risparmiata. Siccome crede non vi sia una grande urgenza, esprime le sue perplessità ed il voto del suo gruppo sarà contrario, anche se non esclude in futuro di fare una valutazione diversa.

ESCE PAONNE Marco

BONETTO Claudio: ribadisce che non gli risulta che dell'argomento si sia parlato in Commissione.

GOSIO Massimiliano: risponde che è stato esaminato in una seduta di Commissione cui personalmente non era presente causa altri impegni e vi era il funzionario del Settore Lavori Pubblici Andrea Parlanti, che tra l'altro è il delegato del Comune nella Commissione tecnica dell'Agenzia.

ESCE IL SINDACO (16 – 1) = 15

BONETTO Claudio: ribadisce di non ricordare di averne discusso e quindi probabilmente è passata solo come notizia. Attualmente, per il trasporto pubblico locale, il Comune fa riferimento alla Provincia di Cuneo: chiede, visto che la Provincia di Cuneo ha aderito all'Agenzia, se anche il Comune dovrà obbligatoriamente trattare con quest'ultima e che problemi possono crearsi in caso di non adesione. In buona sostanza chiede che cosa cambia effettivamente per il cittadino.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere De Lio Maurizio.

DE LIO Maurizio: desidera chiedere, visto che la discussione si sta facendo animata, se non sia opportuno parlare dell'argomento in Commissione alla presenza dell'Assessore per ridiscuterne poi nella prossima seduta consiliare essendo un argomento importante. Chiede pertanto ai consiglieri di maggioranza se concordano con la sua proposta.

PRESIDENTE: precisa che le delibere sono presentate dalla Giunta ed è quest'ultima che deve decidere se accogliere o meno la richiesta del consigliere.

DE LIO Maurizio: crede che la sua richiesta sia condivisa da tutti i consiglieri di minoranza.

ENTRA IL SINDACO (15 + 1) = 16

GOSIO Massimiliano: informa che alcuni Comuni hanno aderito all'Agenzia attraverso una deliberazione approvata dalla Giunta, mentre l'Amministrazione locale ha scelto di sottoporla all'esame ed all'approvazione consiliare, ma non si tratta di una delibera che necessariamente debba essere sottoposta al Consiglio Comunale. La Giunta ha però fatto tale scelta.

DE LIO Maurizio: chiede vengano indicati i Comuni della Provincia che hanno già aderito all'Agenzia.

GOSIO Massimiliano: informa che vi hanno aderito tutte le Province piemontesi e per quanto riguarda i Comuni cita Alba, Bra, Cuneo con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e poi Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.

DE LIO Maurizio: precisa che Savigliano ancora non ha aderito all'Agenzia.

SINDACO: si dispiace di non essere stato presente alla discussione precedente in quanto impegnato in altra questione, ma afferma che non si può tornare indietro sulla decisione perché se il Comune di Savigliano rimane fuori dall'Agenzia della mobilità, deve accollarsi interamente il costo del trasporto locale. Invita a prendere sul serio l'argomento perché se non si aderisce all'Agenzia, Savigliano non potrà usufruire del contributo di circa 53.000 euro e tale spesa rimarrà a totale carico delle casse comunali, oltre alla somma già prevista in bilancio per il trasporto urbano. Precisa che si tratta di un atto dovuto dal quale non ci si esime perché se si rimane fuori dall'Agenzia della mobilità decisa dalla Regione Piemonte si rischia di avere un costo in più e non un costo in meno.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio.

BONETTO Claudio: esprime tutto il proprio disappunto sul fatto che tale deliberazione non sia passata in Commissione e che l'Assessore, alla sua precisa domanda su che cosa comporta per il cittadino l'adesione o meno all'Agenzia, vale a dire che conseguenza può avere tale scelta per il bilancio comunale, risponda vagamente e poi arriva il Sindaco sottolineandone invece l'estrema importanza e l'assoluta necessità di aderirvi! Sostiene che o l'uno o l'altro non dica le cose come stanno: non può il Sindaco affermare che non bisogna scherzare sull'argomento e spiegare la gravità della situazione e l'Assessore affermare che il provvedimento poteva benissimo essere approvato dalla Giunta senza neppure essere sottoposto all'esame consiliare! Non può essere deliberato dalla Giunta un provvedimento che cambia sostanzialmente il trasporto cittadino!

SINDACO: precisa che per il trasporto urbano cittadino effettivamente non cambia nulla e si tratta esclusivamente di competenze nei pagamenti. Attualmente la Regione Piemonte, attraverso la Provincia, eroga al Comune di Savigliano la somma di 53.000 euro circa per il trasporto urbano: ora con l'adesione all'Agenzia tale cifra invece di essere erogata alla Provincia che poi la versa al Comune, va a far parte dell'intero ammontare a disposizione dell'Agenzia della Mobilità Piemontese. Se il Comune di Savigliano non aderisce all'Agenzia, la somma destinata a Savigliano verrà ripartita tra Bra, Fossano o Mondovì che invece vi hanno aderito.

BONETTO Claudio: chiede il motivo per cui si debba sempre girare attorno agli argomenti e mai arrivare al nocciolo delle questioni. A suo avviso la deliberazione doveva essere esaminata dalla Commissione e doveva esserne evidenziata l'importanza ed ai suoi interrogativi l'Assessore doveva rispondere in modo chiaro. Ora, grazie alle risposte avute dal Sindaco, avrà un approccio diverso al provvedimento.

GOSIO Massimiliano: ritiene di non aver detto nulla di diverso rispetto a quanto riferito dal Sindaco. Ha spiegato il meccanismo ed ha esplicitamente detto..... Invita il consigliere Bonetto a

evitare gesti di cattivo gusto che ritiene segno di maleducazione. Personalmente sta rispondendo da persona civile.

BONETTO Claudio: ricorda le volte che lo stesso comportamento è stato tenuto dall'Assessore, ma si scusa comunque. Ritiene che l'Assessore abbia illustrato al Consiglio Comunale un provvedimento importante, che riguarda una somma pari a circa 53.000 euro, passandolo come un provvedimento senza importanza.

GOSIO Massimiliano: ribadisce che non cambia nulla nell'ammontare dei fondi che il Comune riceve, ma cambia il soggetto di riferimento: se il Comune non fa parte del soggetto di riferimento chiaramente perde il contributo. Un vantaggio che può derivare dall'adesione all'Agenzia, come ritiene di aver spiegato chiaramente in precedenza, nasce dal fatto che se il sistema regionale piemontese dei trasporti dovesse essere migliorato dall'Agenzia attraverso il piano pluriennale, ciò avrà una ricaduta su tutto il sistema e quindi su tutti coloro che ne fanno parte, ma tale vantaggio non può essere attualmente quantificato.

SINDACO: precisa che ha riferito ai consiglieri quanto ha appreso dall'Assessore Gosio che ha partecipato alle varie riunioni, crede quindi che quest'ultimo non abbia esposto notizie diverse! A suo avviso vi è stato un fraintendimento nel senso che effettivamente, per i cittadini, non cambia nulla con l'adesione all'Agenzia della mobilità. Fino ad ora il finanziamento per il trasporto pubblico veniva erogato dalla Regione Piemonte attraverso le Province, mentre d'ora in poi i soldi saranno versati all'Agenzia della mobilità che provvederà a suddividerli tra chi vi aderisce. Si tratta quindi di un passo obbligato. Come già avrà sicuramente evidenziato dall'Assessore Gosio, l'adesione all'Agenzia potrà recare vantaggio per Savigliano in quanto l'analisi fatta dall'Agenzia ha preso in considerazione tutte le linee doppie esistenti in alcuni comuni, dove si accavallano i passaggi urbani e quelli extraurbani; la soppressione di tali linee o comunque una loro razionalizzazione permetterà un risparmio che verrà ridistribuito sulle linee esistenti e quindi si avrà un aumento del contributo anche per Savigliano. In tal caso l'Amministrazione comunale potrà decidere se aumentare i chilometri di trasporto oppure se coprire interamente i costi di quelli esistenti. Ritiene positiva l'operazione che è stata portata avanti, e bisogna darne atto, dall'Assessore Gosio.

DE LIO Maurizio: desidera riappacificare gli animi nel senso che ritiene vi sia stato effettivamente un fraintendimento: all'Assessore probabilmente è sfuggito il fatto che la domanda sul cosa cambiava per i cittadini, il consigliere Bonetto si riferiva a livello economico. L'Assessore quindi ha risposto che dal punto di vista del servizio per i cittadini non cambiava nulla. Ora il Sindaco ha chiarito la questione.

BONETTO Claudio: chiede, visto che ancora la questione non è completamente chiara, di rimandare la decisione al prossimo Consiglio Comunale, convocando nel frattempo una Commissione.

PORTERA Antonello: chiede in quale data avviene l'erogazione del contributo.

GOSIO Massimiliano: precisa che con il 1° gennaio 2017 è stato stabilito il passaggio di competenze all'Agenzia e quindi il passaggio del contratto tra il Comune di Savigliano e la Ditta che svolge il servizio sulle linee urbane, direttamente all'Agenzia della Mobilità. Si tratta di una disposizione a livello regionale e il Comune non può sottrarsi a tale meccanismo. Integra il suo precedente intervento precisando che l'Agenzia si occupa anche del trasporto su rotaia e quindi dell'eventuale riapertura della linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo e della razionalizzazione del trasporto su rotaia da Torino verso Cuneo e verso Savigliano. Non si sostituisce l'Ente Ferrovie ma gestisce i rapporti con tale ente e con la ditta che vincerà l'appalto del trasporto sull'intero territorio della Regione Piemonte per i prossimi anni.

PRESIDENTE: precisa che la Giunta non aderisce alla richiesta di ritiro del provvedimento e quindi pone in votazione la deliberazione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE "DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' MERCATALI E DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE" A SUO TEMPO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 70 DEL 19.12.2003, IN ADEGUAMENTO CON LE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONI DI POSTEGGIO.

L'anno **duemilasedici addi ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE "DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' MERCATALI E DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE" A SUO TEMPO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 70 DEL 19.12.2003, IN ADEGUAMENTO CON LE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONI DI POSTEGGIO.

Su relazione dell'Assessore Gianfranco CURTI.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 19.12.2003 e s.m.i., sono state a suo tempo approvate le Disposizioni programmatiche, la regolamentazione delle attività mercatali e la disciplina locale dell'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- si rende necessario adeguare il corpo normativo comunale secondo i nuovi principi comunitari recepiti con il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art. 70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";
- la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato l'Intesa 05/07/2012, n. 83/CU sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica;
- la Regione Piemonte con le leggi regionali 27 luglio 2011, n. 13, e 6 dicembre 2011, n. 22, ha modificato gli artt. 10 e 11 della L.R. 28/1999, prevedendo, tra l'altro, che i posteggi dovranno essere concessi secondo nuovi criteri e modalità di selezione stabiliti in un apposito regolamento regionale;
- con la deliberazione 09/11/2015, n. 17-2384, la Giunta Regionale del Piemonte ha pertanto approvato ed il Presidente ha di conseguenza emanato, il Regolamento Regionale 9 novembre 2015, n. 6/R con il quale è stata attribuita al Comune la competenza in ordine alla applicazione delle nuove procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi;
- prima di dare applicazione ai nuovi principi e di procedere alla riassegnazione dei posteggi, occorre procedere alla regolarizzazione di fiere e mercati e ad una completa ricognizione dei posteggi esistenti con la eventuale soppressione di quelli non più necessari o non utilizzati;
- in conseguenza della naturale evoluzione delle abitudini di consumo è stato riscontrato che da anni non sono più state utilizzate né assegnate in concessione né frequentate da operatori saltuari (spuntisti), le aree pubbliche originariamente destinate all'esercizio del commercio sia nei mercati che nelle fiere, di seguito elencate, delle quali si propone la soppressione:
 - un posteggio destinato al commercio di frutta e verdura in P.zza Santarosa, giorno mercoledì, individuato nell'allegato 1, area n. 8;
 - un posteggio destinato al commercio di generi alimentari in Via Bisalta lato ovest fronte civico 39, giorni dal lunedì al sabato, individuato nell'allegato 1, area n.12. Si propone in sostituzione l'istituzione di un posteggio per la vendita di generi alimentari e non alimentari, per l'esercizio del commercio come "zona sosta prolungata" art. 4 comma 1, lett. b, DCR 626-3799/00, in Via Monte Bianco lato sud nel parcheggio pubblico posto al civico n.2;
 - un posteggio stagionale destinato al commercio di uva da vino in P.zza Schiaparelli, individuato nell'allegato 2, area n.16;

- un posteggio stagionale destinato al commercio di prodotti per enologia in P.zza del Popolo, individuato nell'allegato 2, area n.17bis;
 - un posteggio destinato al commercio di prodotti ittici in P.zza Cavour giorno mercoledì delle ceneri, individuato nell'allegato 3, area n.18bis;
 - un posteggio destinato al commercio di articoli carnevaleschi con dolci e bevande in P.zza del Popolo giorno domenica antecedente il martedì grasso, individuato nell'allegato 3, area n. 23, da sostituire con l'istituzione di un'area per l'esercizio del commercio con autorizzazione temporanea a completamento della manifestazione principale del carnevale;
 - la fiera mercato della frazione Levaldigi che da tempo non è più risultata commercialmente appetibile agli operatori del settore, da sostituirsi con l'istituzione di un'area per l'esercizio del commercio con autorizzazioni temporanee a completamento della manifestazione principale della festa patronale della frazione (da art. 56 a art. 63);
- a seguito di altri diversi interventi del legislatore nazionale sono state apportate modifiche alla normativa in materia di commercio su aree pubbliche che rendono necessario l'aggiornamento del testo del Regolamento in alcuni punti per i seguenti motivi:
- con la risoluzione n. 74808 in data 06/05/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, ha confermato che l'attività di commercio itinerante su aree pubbliche non può esercitarsi stabilmente occupando una porzione di suolo pubblico e lo stazionamento è consentito solo limitatamente al tempo necessario a soddisfare le richieste dell'utenza;
 - ai sensi dell'art. 3 del D.L. 138/2011, conv. in legge 148/2011 e dell'art. 34, c. 3 del D.L. 201/2011, conv. in legge 214/2011, è da ritenersi tacitamente abrogata la limitazione territoriale prevista dall'art. 28, c. 3, del D.Lgs 114/1998 (o da analoghe norme regionali) e pertanto la validità delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche è estesa da livello regionale a livello nazionale;

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta Regionale 26.09.2016, n. 25-3970, recepimento del documento unitario delle Regioni e Province Autonome n. 16/94CR08/C11, per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012, in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche del 03 agosto 2016, con il quale sono stati chiariti alcuni dubbi interpretativi della norma e sono stati forniti i modelli tipo dei bandi da utilizzarsi;
- i *“Criteri e procedimenti per l'assegnazione dei posteggi. Indicazioni tecnico giuridiche in attuazione del Regolamento Regionale del 9/11/2015, n 6/R e a seguito dell'accordo del 03/08/2016 recante “linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche”* del 17 ottobre 2016, prot. 16554/A1903A;
- il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 114;
- la Legge Regionale 12.11.1999, n° 28;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 1° marzo 2000, n. 626-3799 e la deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2001, n. 32-2642 e successive modifiche ed integrazioni;
- il verbale della III Commissione Consiliare che si è riunita il 13.10.2016;

Va infine dato atto che, in data 06.10.2016, si è tenuta la riunione di consultazione con le categorie provinciali del commercio, degli agricoltori e dei consumatori interessate, nonché con i rappresentanti degli operatori dei mercati oggetto di intervento, secondo quanto disposto dalla deliberazione G.R. 02.04.2001, titolo III° capo I, punto 2; durante tale riunione sono state illustrate le modifiche al regolamento di cui al presente provvedimento, per concertare le variazioni proposte al testo originario;

Ritenuto pertanto legittimo ed opportuno, per le ragioni riportate, procedere all'approvazione delle modifiche alle *“Disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche”*;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di approvare le modifiche al Regolamento recante “Disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche” a suo tempo approvato con deliberazione C.C. n° 70 del 19.12.2003, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, riportate in colonne affiancate tra “Testo originario” e “Testo modificato” per facilitarne la consultazione;
- 2) di approvare le modifiche apportate agli allegati definiti: ALLEGATO 1, ALLEGATO 2, ALLEGATO 3, ALLEGATO 3bis, ALLEGATO 4, ALLEGATO 5, nelle versioni aggiornate con le variazioni apportate al regolamento di cui al punto precedente;
- 3) di trasmettere, per le finalità indicate nell’art. 19 della L.R. n. 28/99, copia della presente deliberazione all’Assessorato regionale al commercio – Direzione regionale Commercio ed Artigianato;
- 4) di dare atto che il responsabile di area dell’UNIONE TERRE DELLA PIANURA, darà attuazione alle nuove disposizioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni di posteggio su aree pubbliche mediante l’adozione dei procedimenti amministrativi necessari gestiti, quando possibile, in modo unitario nei tre Comuni costituenti l’Unione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore CURTI Gianfranco.

CURTI Gianfranco: illustra la relazione precisando che si rende necessario adeguare il corpo normativo comunale, secondo i nuovi principi comunitari, relativamente ai criteri per il rinnovo e la concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dei locali ambulanti. Su tale tema la Comunità Europea ha dato il compito prima allo Stato poi alle Regioni ed infatti la Conferenza unificata Stato-Regioni ha approvato l'intesa sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su aree pubbliche. La Regione Piemonte ha modificato due articoli della legge regionale 28/1999, prevedendo che i posteggi dovranno essere concessi secondo nuovi criteri e modalità di selezione stabiliti in un apposito regolamento regionale. La Giunta Regionale ha infatti approvato, ed il Presidente ha emanato, il regolamento regionale con il quale è stata attribuita al Comune la competenza in ordine all'applicazione delle nuove procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi. Desidera dare atto del grande lavoro svolto della Polizia Municipale nelle persone del Comandante Odasso e del Vice Comandante Martini con la collaborazione dell'Ascom in quanto i bandi che avranno termine a fine 2017 comportano procedure molto complicate e costose per il Comune. Prima di dare applicazione ai nuovi principi e di procedere alla rassegna dei posteggi occorre procedere alla regolarizzazione delle fiere e dei mercati e ad una completa ricognizione dei posteggi esistenti, con l'eventuale soppressione di quelli non più necessari e non più utilizzati. Occorre cioè, praticamente, fare un po' di pulizia e lasciare dei posti liberi per i nuovi bandi. Elenca pertanto i posteggi non più utilizzati: un posteggio destinato al commercio di frutta e verdura in P.zza Santarosa il giorno del mercoledì; un posteggio destinato al commercio di generi alimentari in Via Bisalta, lato ovest, fronte civico 39, giorni dal lunedì al sabato, dove si propone in sostituzione l'istituzione di un posteggio per la vendita di generi alimentari e non alimentari per l'esercizio del commercio come zona sosta prolungata in Via Montebianco lato sud nel parcheggio pubblico fronte civico n 2; un posteggio stagionale destinato al commercio di uva da vino in piazza Schiaparelli; un posteggio stagionale destinato al commercio di prodotti per enologia in piazza del Popolo; un posteggio stagionale destinato al commercio di prodotti ittici in piazza Cavour il giorno mercoledì delle ceneri; un posteggio destinato al commercio di articoli carnevaleschi con dolci e bevande in Piazza del Popolo il giorno domenica antecedente il martedì grasso; fiera mercato della frazione di Levaldigi che da tempo non è più risultata commercialmente appetibile agli operatori del settore da sostituirsi con l'istituzione di un'area per l'esercizio del commercio con autorizzazioni temporanee a completamento della manifestazione principale della festa patronale della frazione. Precisa poi che ad inizio ottobre 2016 si è tenuta la riunione di consultazione con le categorie provinciali del commercio e degli agricoltori e dei consumatori interessati nonché con i rappresentanti degli operatori dei mercati oggetto di intervento; durante tale riunione sono state illustrate le modifiche al regolamento di che trattasi per concertare le variazioni proposte al testo originario. Sottolinea poi che nella Commissione consiliare cui hanno partecipato vari consiglieri tutti si sono sostanzialmente dichiarati favorevoli a tale provvedimento. Legge quindi il dispositivo della proposta di deliberazione. L'elaborazione dei nuovi bandi ha effettivamente richiesto un lavoro enorme che ancora non è finito in quanto comporta il rilascio dei posteggi per i prossimi dodici anni. Le domande sono complicate e costose e tutto si riversa sui Comuni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio.

BONETTO Claudio: chiede se non vi è nessuno che lamenta la soppressione dei posteggi che l'Assessore ha elencato. Ricorda che, quando era bambino, veniva sempre utilizzato il posteggio per il commercio di uva in Piazza Santarosa.

CURTI Gianfranco: ormai da tempo nessuno ha più fatto richiesta né di quel posteggio né degli altri elencati, pertanto verranno resi liberi per eventuali domande derivanti dai nuovi bandi.

GANDOLFO Luciano: desidera esprimere il voto favorevole del suo gruppo al provvedimento e ringrazia il personale della polizia municipale che nel corso della riunione della Commissione ha perfettamente illustrato l'iter della procedura e le motivazioni per cui vengono fatte determinate scelte e sottolinea che tutto ciò dà la possibilità all'opposizione di votare a favore di un provvedimento perché è ben consapevole di ciò che va a votare, mentre in altri casi si lasciano dubbi che spingono i gruppi di minoranza ad astenersi.

OCCELLI Maurizio: anch'egli esprime il voto favorevole del suo gruppo al provvedimento precisando che sono stati così eliminati alcuni anacronismi che non avevano più senso di esistere e dà atto del grande lavoro svolto.

PORTERA Antonello: precisa che il gruppo di cui fa parte si asterrà dal voto, ma conferma la massima spiegazione avuta sul provvedimento dal quale si evince il lavoro che vi è alle spalle.

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

18.11.2016

IL RESPONSABILE: f.to SOFFIENTINI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

22.11.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 14 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo, BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano,)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 2 (GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

D E L I B E R A

- 1) di approvare le modifiche al Regolamento recante "Disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche" a suo tempo approvato con deliberazione C.C. n° 70 del 19.12.2003, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, riportate in colonne affiancate tra "Testo originario" e "Testo modificato" per facilitarne la consultazione;
- 2) di approvare le modifiche apportate agli allegati definiti: ALLEGATO 1, ALLEGATO 2, ALLEGATO 3, ALLEGATO 3bis, ALLEGATO 4, ALLEGATO 5, nelle versioni aggiornate con le variazioni apportate al regolamento di cui al punto precedente;

- 3) di trasmettere, per le finalità indicate nell'art. 19 della L.R. n. 28/99, copia della presente deliberazione all'Assessorato regionale al commercio – Direzione regionale Commercio ed Artigianato;
- 4) di dare atto che il responsabile di area dell'UNIONE TERRE DELLA PIANURA, darà attuazione alle nuove disposizioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni di posteggio su aree pubbliche mediante l'adozione dei procedimenti amministrativi necessari gestiti, quando possibile, in modo unitario nei tre Comuni costituenti l'Unione.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 DICEMBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 DICEMBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 DICEMBRE 2016** per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A RIQUALIFICAZIONE E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLA STRAZIONE FERROVIARIA DI SAVIGLIANO

L'anno **duemilasedici addì ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A RIQUALIFICAZIONE E SUPERAMENTO
BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLA STAZIONE FERROVIARIA DI
SAVIGLIANO**

In data 17 novembre 2016 (prot. n° 31442 del 22.11.2016), i Consiglieri Comunali Antonello PORTERA, primo firmatario, Rocco FERRARO, Claudio BONETTO, Maurizio OCCELLI, Osvaldo TORTONE, Laura GRANDE, hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il seguente ordine del giorno.

“”””

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVIGLIANO

PREMESSO

che quello della disabilità deve essere un tema sempre più centrale nell'ambito delle politiche economiche, lavorative, sociali, sportive e del tempo libero, di ogni singola Istituzione pubblica;

che la normativa italiana prevede una serie di disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico;

in particolare la definizione della barriera architettonica è contenuta nell'art. 1, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1996 che promuove l'eliminazione di questi ostacoli anche presso le stazioni ferroviarie, disponendo che “Le stazioni ferroviarie devono essere dotate di passerelle, rampe mobili o altri mezzi di elevazione, al fine di favorire l'accesso ai binari, alle persone con difficoltà di deambulazione”.

PRENDE ATTO

che la stazione ferroviaria del Comune di Savigliano è punto strategico della rete ferroviaria piemontese ed è caratterizzata dalla presenza di barriere architettoniche essendo priva di ascensori, rampe mobili e di altri mezzi di elevazione per un agevole uso del treno anche da parte di persone con difficoltà motorie, mamme con passeggino, anziani, la qual cosa comporta di fatto un peggioramento del servizio ferroviario;

che la stessa stazione è attualmente priva di servizi igienici adatti a portatori di handicap.

ESPRIME

piena solidarietà ai cittadini portatori di handicap per qualunque limitazione, motoria e non, che usufruiscono della stazione ferroviaria del Comune di Savigliano, incontrando grandi e gravi difficoltà nel raggiungere i binari e impossibilitati a usufruire dei servizi igienici della suddetta stazione perchè da loro assolutamente impraticabili.

VALUTA

l'opportunità che nell'immediato vengano messi in atto tutti gli strumenti organizzativi e finanziari per consentire il superamento di questi gravi limiti alla libertà dei propri cittadini che utilizzano la locale stazione ferroviaria.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attuare urgentemente ogni iniziativa volta a superare i disagi sopra citati, convocando eventualmente un tavolo di confronto con le parti interessate (R.F.I., Centostazioni, Trenitalia, Provincia, Regione) finalizzato a raggiungere un accordo che consenta in tempi brevi di avviare i lavori per il superamento delle barriere architettoniche ancora esistenti presso la stazione di Savigliano al fine di renderla in tempi certi pienamente accessibile ed agibile a tutti;

a farsi promotore presso gli Enti ed Organi competenti, di ogni altra iniziativa idonea a garantire la piena accessibilità a tutti della stazione di Savigliano nel più breve tempo possibile. ””””

PRESIDENTE: prima di porre in discussione l'ordine del giorno sulla riqualificazione ed il superamento delle barriere architettoniche nella stazione ferroviaria di Savigliano, informa che i consiglieri Casasole e De Lio, per problemi tecnici, non hanno potuto firmare il documento, ma hanno dichiarato di condividere appieno quanto in esso contenuto e quindi chiedono di essere considerati come firmatari dello stesso. Dà quindi la parola al consigliere Portera Antonello primo firmatario dell'ordine del giorno in esame.

PORTERA Antonello: precisa che si tratta di un ordine del giorno che trae origine da una precedente interrogazione e si limita semplicemente a formalizzare quanto già era emerso nell'aula consiliare nella scorsa seduta in modo tale da dare maggior forza all'Amministrazione ed alla Città per ottenere una migliore accessibilità della stazione e dei suoi servizi a tutte le persone anche a quelle che si trovano in condizioni di disabilità. Dà per letto l'ordine del giorno considerato che praticamente tutti i gruppi lo hanno sottoscritto o comunque lo hanno visionato e chiede al Presidente, se non vi è ulteriore discussione, di porlo in votazione.

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. Di approvare l' "Ordine del giorno in merito a riqualificazione e superamento barriere architettoniche nella Stazione Ferroviaria di Savigliano" nel testo in premessa riportato.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 DICEMBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 DICEMBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 DICEMBRE 2016** per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: prima di chiudere la seduta del Consiglio Comunale desidera informare i consiglieri che la prossima seduta consiliare avrà luogo il 21 dicembre a differenza di quanto comunicato in precedenza dove si era indicata la data del 22 dicembre. L'Assessore Paonne ha chiesto lo spostamento in quanto essendo il consiglio di approvazione del bilancio deve essere presente e anche le responsabili dell'Ufficio Finanziario sono d'accordo con lo spostamento. All'ordine del giorno di tale seduta vi saranno numerosi argomenti, già ad oggi sono circa 18 le proposte di deliberazione, per cui invita i Consiglieri a pensare se sia più opportuno convocare il consiglio comunale su due giorni, oppure in un'unica seduta iniziando però i lavori alle ore 14,00 e proseguendo sino al termine dell'esame delle varie proposte. Verrà comunque convocata una riunione dei capigruppo per la decisione ufficiale. Se si inizia alle ore 18,00, come consuetudine, si rischia di concludere i lavori a tarda ora nella notte.
Alle ore 22,00 circa dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.